

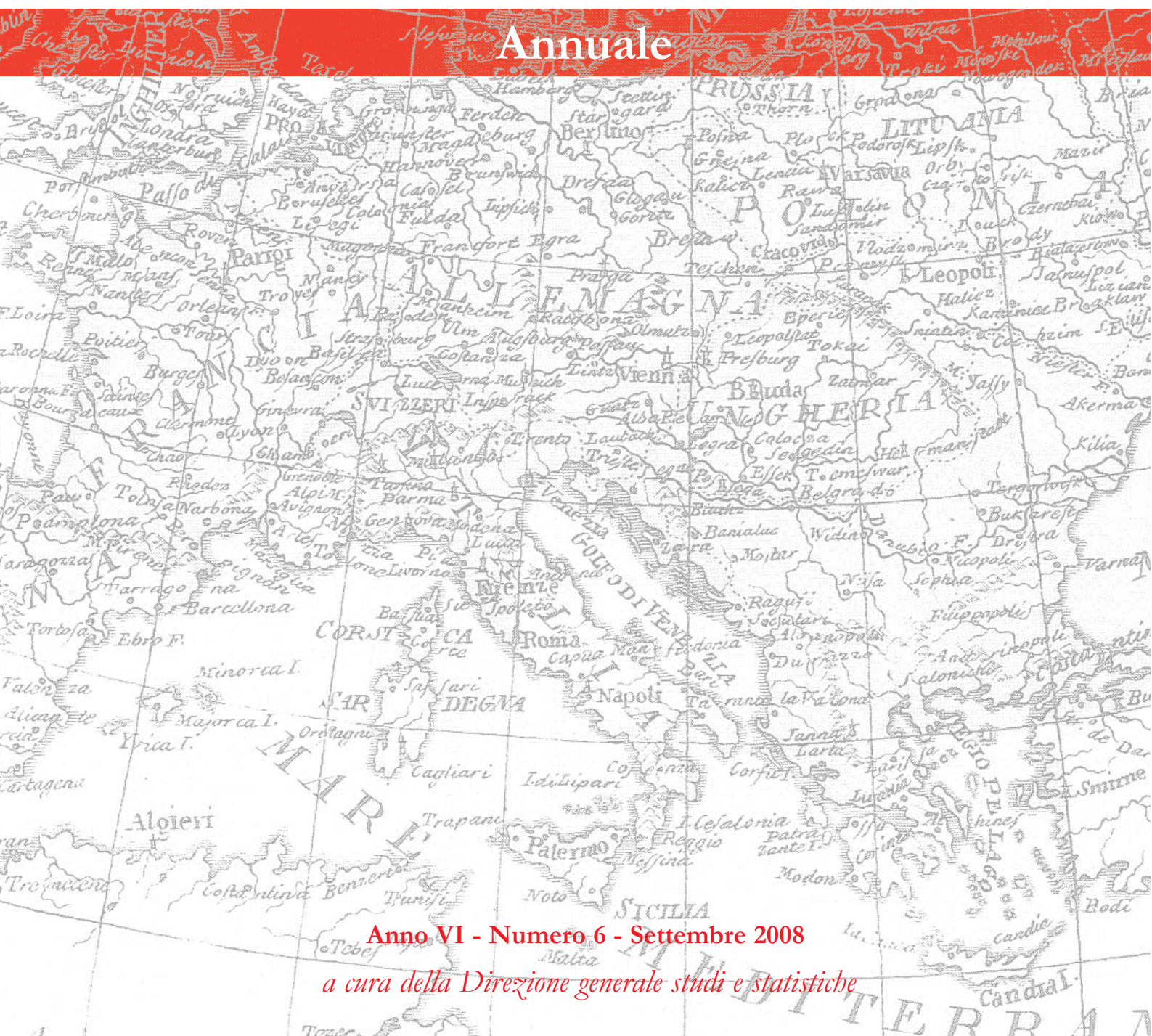


Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione

Quaderno Strutturale Territoriale

Principali indicatori della spesa pubblica in conto capitale

Annuale



Anno VI - Numero 6 - Settembre 2008

a cura della Direzione generale studi e statistiche



Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione

QUADERNO STRUTTURALE TERRITORIALE

Principali indicatori della spesa pubblica in conto capitale

Anno VI – Numero 6 - Settembre 2008

a cura della Direzione generale Studi e Statistiche

COORDINAMENTO

Francesca Cappiello

GRUPPO REDAZIONALE

Donatello Antonucci, Marco Biagetti, Attilio Turri
Bruzzeze

- Elaborazione dati
- Fonte dati

Attilio Turri Bruzzese
Istat, MISE_DPS Banca dati Conti Pubblici
Territoriali

QUADERNO STRUTTURALE TERRITORIALE
Principali indicatori della spesa pubblica in conto capitale

INDICE

<i>Premessa</i>	5
-----------------	---

NOTE REGIONALI

• Piemonte	9
• Valle D'Aosta	13
• Lombardia	17
• Liguria	21
• Provincia autonoma di Trento	25
• Provincia autonoma di Bolzano	29
• Veneto	33
• Friuli Venezia Giulia	37
• Emilia Romagna	41
• Toscana	45
• Umbria	49
• Marche	53
• Lazio	57
• Abruzzo	61
• Molise	65
• Campania	69
• Puglia	73
• Basilicata	77
• Calabria	81
• Sicilia	85
• Sardegna	89

TAVOLE E FIGURE

SPESA IN CONTO CAPITALE PER REGIONI: 2006

Tavola I -	Pubblica Amministrazione – investimenti, trasferimenti e valori pro capite	94
Figura I	Pubblica Amministrazione - investimenti pro capite	94
Tavola II -	Settore Pubblico Allargato – investimenti, trasferimenti e valori pro capite	95
Figura II	Settore Pubblico Allargato - investimenti pro capite	95
Tavola III -	Pubblica Amministrazione - indicatori: incidenza sul Pil, quote investimenti e trasferimenti	96
Tavola IV -	Settore Pubblico Allargato - indicatori: incidenza sul Pil, quote investimenti e trasferimenti	97
Tavola V -	Settore Pubblico Allargato - settori	98

Tavola VI -	Settore Pubblico Allargato: valori pro capite per settori	99
Tavola VII -	Settore Pubblico Allargato - valori pro capite per infrastrutture sociali	100
Tavola VIII -	Settore Pubblico Allargato - valori pro capite per capitale umano	101
Tavola IX -	Settore Pubblico Allargato - valori pro capite per infrastrutture economiche	102
Tavola X -	Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale per infrastrutture economiche: valori per Unità Locali di imprese	103
Tavola XI -	Settore Pubblico Allargato - investimenti in infrastrutture economiche per Unità Locali di imprese	104
Tavola XII -	Settore Pubblico Allargato - trasferimenti in infrastrutture economiche per Unità Locali di imprese	105
Tavola XIII -	Settore Pubblico Allargato - livelli di governo	106
Tavola XIV -	Settore Pubblico Allargato - livelli di governo: quote	107
	NOTE METODOLOGICHE	109

PREMESSA

Il Quaderno Strutturale Territoriale “Principali indicatori della spesa pubblica in conto capitale” si presenta quest’anno in una veste rinnovata, già parzialmente anticipata nella precedente edizione. Si consolida infatti la struttura che privilegia le informazioni contenute nelle note regionali, corredata dalle usuali tavole generali che consentono un confronto tra regioni e macroaree. Le note regionali sono state tuttavia ampliate, con l’inserimento di nuove elaborazioni e rappresentazioni grafiche.

La pubblicazione costituisce un ampliamento della base informativa dei Conti Pubblici Territoriali presentata nell’Appendice del Rapporto Annuale del Dipartimento per le politiche di Sviluppo del Ministero per lo Sviluppo Economico. Tuttavia, mentre le tavole dei Conti Pubblici Territoriali contenute nell’Appendice sono riferite in prevalenza all’aggregato della spesa connessa allo sviluppo del Settore Pubblico Allargato¹, l’area di informazione del Quaderno riguarda principalmente l’aggregato di spesa pubblica in conto capitale (al netto delle partite finanziarie) con riferimento sia all’universo della Pubblica Amministrazione (PA), sia a quello del Settore Pubblico Allargato (SPA)². La maggior parte degli indicatori analizzati si riferisce al secondo universo, più rilevante per le scelte alla base delle politiche territoriali.

Le elaborazioni riguardano, oltre all’intero aggregato della spesa pubblica in conto capitale, anche le due principali componenti, gli investimenti e i trasferimenti in conto capitale alle famiglie e alle imprese, utilizzando la base dati regionale e settoriale.

Le tavole relative agli indicatori della spesa in rapporto al PIL e pro capite, ai trasferimenti in conto capitale e alla spesa per infrastrutture economiche per unità locale d’impresa, nonché quelle riferite alle tre macrocategorie caratteristiche della spesa per infrastrutture sociali, per infrastrutture economiche e per il capitale umano contengono l’ultimo dato disponibile della banca dati dei Conti Pubblici Territoriali.

Sia le tavole che le note regionali riportano inoltre dati sulla distribuzione della spesa in conto capitale per settori livelli di governo. Le note per le regioni italiane sono relative all’anno 2006, l’ultimo per cui siano attualmente disponibili le disaggregazioni territoriali, settoriali e per livelli di governo su cui sono costruiti gli indicatori impiegati nell’analisi.

¹ Cfr. Rapporto Annuale 2007 del Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione sugli interventi nelle aree sottoutilizzate, Appendice, cap. aII.

² Cfr. le Note Metodologiche per una descrizione dei due universi di riferimento.

Gli indicatori sono calcolati con riferimento all'ultima annualità di dati rilevata, ma si forniscono anche alcune elaborazioni strutturali riferite all'intera serie, a partire dal 1996.

Le novità di questa edizione del Quaderno si riferiscono, invece all'inserimento di alcune valutazioni a prezzi costanti, secondo l'impostazione proposta nel Rapporto Annuale del DPS e della sua Appendice statistica. La lunghezza della serie della spesa pubblica in conto capitale rilevata dai Conti Pubblici Territoriali, che ormai copre un decennio, consente infatti una lettura più strutturale degli andamenti in termini reali.

Ulteriori elementi di innovazione rispetto ai numeri precedenti riguardano l'approfondimento specifico dedicato ai trasferimenti in conto capitale alle sole imprese private (variabile che può essere assunta come proxy degli incentivi al sistema produttivo) e un supplemento di analisi sulla spesa media pro capite per livelli di governo.

Oltre alla banca dati Conti Pubblici Territoriali, sono stati utilizzati: per la popolazione i dati coerenti con il Censimento 2001 risultanti dagli aggiornamenti anagrafici al 31 dicembre 2007; per le unità locali delle imprese i dati dell'Archivio Asia; per il PIL regionale i conti economici regionali pubblicati dall'ISTAT nel gennaio 2008. Se non diversamente specificato, i valori sono espressi a prezzi correnti.

Anche in considerazione del potenziamento delle note regionali, il Quaderno sarà reso disponibile sul sito del Dipartimento (www.dps.tesoro.it) sia nella consueta versione completa in formato pdf sia con le singole note fruibili separatamente.

NOTE REGIONALI

(Fonte: elaborazioni su dati DPS – Banca dati Conti Pubblici Territoriali)

PIEMONTE

Nel 2006 la spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato (SPA) sul territorio regionale ammonta a 5.330 milioni di euro, corrispondente al 10,5 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e al 7,1 per cento di quella italiana. Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a quasi 3.535 milioni di euro, la crescita cumulata è del 50 per cento (Cfr. Tavv. 1 e 2).

Tav.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, anno 2006

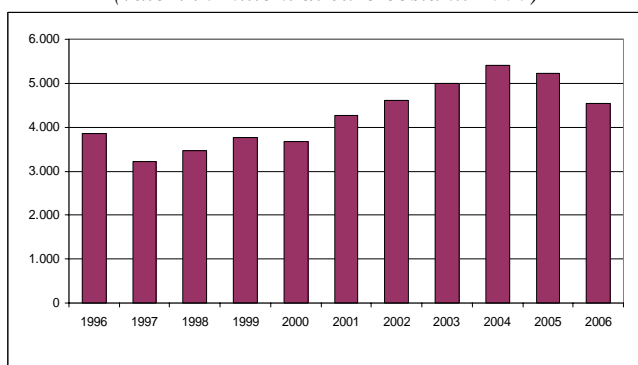
	Piemonte	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	5.330,1	50.955,5	75.038,3
procapite (euro correnti)	1.226,1	1.334,5	1.273,1
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	4.300,5	41.971,8	58.321,0
procapite (euro correnti)	989,2	1.099,2	989,5
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.029,6	8.983,8	16.717,3
procapite (euro correnti)	236,8	235,3	283,6
Quota investimenti (valori percentuali)	80,7	82,4	77,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	19,3	17,6	22,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	4,5	4,5	5,1

- La spesa in conto capitale del SPA per abitante realizzata nella regione è pari a 1.226 euro, ammontare inferiore dell'8,1 per cento alla spesa media pro capite del Centro-Nord, e del 3,7 euro a quella italiana (Cfr. Tav. 1).

Tav.2 – Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, serie storica 1996-2006

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Spesa in conto capitale							
totale (milioni di euro correnti)	3.534,9	3.006,4	3.351,5	3.702,1	3.680,7	4.397,4	4.914,4
procapite (euro correnti)	832,2	708,7	791,3	875,5	871,7	1.042,9	1.163,9
Spesa per investimenti							
totale (milioni di euro correnti)	2.762,3	2.358,3	2.458,6	2.779,3	2.703,9	3.386,7	3.719,4
procapite (euro correnti)	650,3	555,9	580,5	657,2	640,4	803,2	880,9
Spesa per trasferimenti							
totale (milioni di euro correnti)	772,6	648,1	892,8	922,8	976,8	1.010,7	1.195,0
procapite (euro correnti)	181,9	152,8	210,8	218,2	231,4	239,7	283,0
Quota investimenti (valori percentuali)	78,1	78,4	73,4	75,1	73,5	77,0	75,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	21,9	21,6	26,6	24,9	26,5	23,0	24,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	4,1	3,4	3,6	3,8	3,7	4,3	4,7
Spesa c.cap. regione/ Centro Nord (valori percentuali)	10,5	9,9	10,1	10,3	10,0	10,3	10,0
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	6,6	6,2	6,4	6,6	6,3	6,5	6,6

Fig.1 - SPA - Spesa in conto capitale, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro costanti 2000)



- I valori a prezzi costanti con base 2000, calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione, mostrano una crescita della spesa in conto capitale fra il 1996 e il 2006 del 17,7 per cento, con una variazione media annua dell'1,6 per cento. Nel 2006 la spesa si attesta a poco più di 4.500 milioni di euro (Cfr. Fig. 1).

- Nel periodo 2000-2006 la dinamica della spesa realizzata in Piemonte, considerata a prezzi costanti, è risultata più accentuata sia rispetto a quella della macroarea del Centro Nord sia a quella nazionale. In particolare, nel 2004 la regione registrava un aumento di circa il 47 punti rispetto al 2000 mentre a livello nazionale, nello stesso anno, l'aumento si fermava a 21 punti. Nel 2006 essa è scesa di circa 24 punti (Cfr. Fig. 2).

Fig.2 - SPA - Spesa in conto capitale, numero indice
anni 2000-2006 (prezzi costanti base 2000=100)

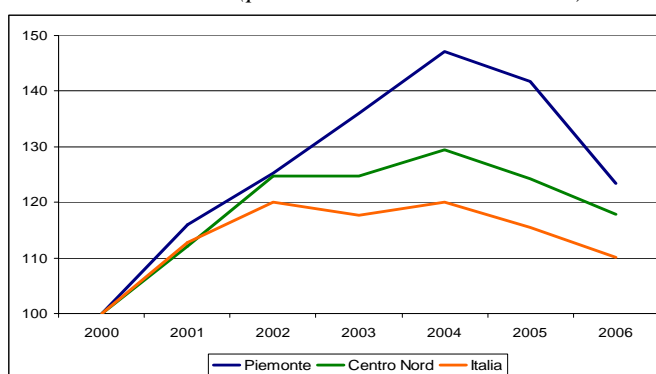
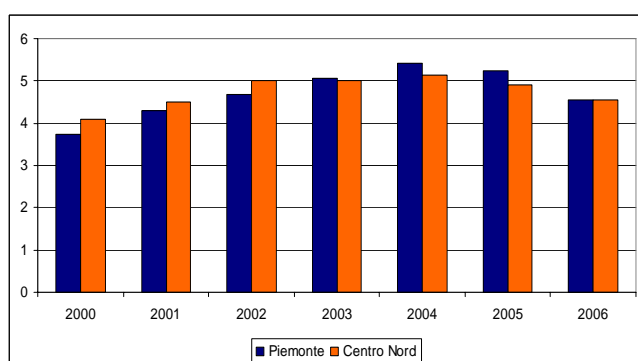


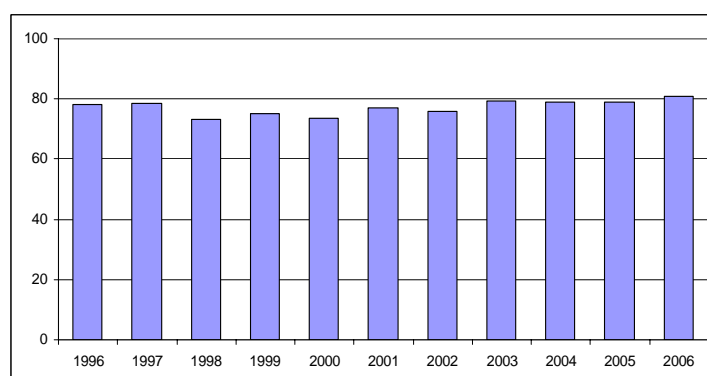
Fig.3 - SPA - Spesa in conto capitale - incidenza sul PIL
anni 2000-2006



- La quota della spesa pubblica in conto capitale sul PIL del Piemonte, pari al 3,7 per cento nel 2000, è progressivamente aumentata fino al 4,5 per cento nel 2006, dopo un picco del 5,4 per cento raggiunto nel 2004 al quale è seguito un trend decrescente. Con l'eccezione degli anni dal 2003 al 2005, l'incidenza della spesa sul PIL del Piemonte è sempre rimasta inferiore rispetto alla corrispondente quota media del Centro Nord (Cfr. Fig. 3).

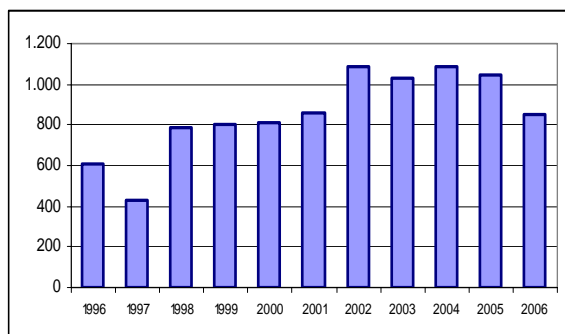
Fig.4 - SPA - Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale, anni 1996 - 2006

- Nel 2006 la spesa per investimenti rappresenta l'80,7 per cento del totale delle uscite in conto capitale del Piemonte. Tale quota ha mostrato un andamento altalenante, oscillando tra un minimo del 73,4 per cento nel 1998 al massimo raggiunto nell'ultimo anno (Cfr. Fig. 4).



- Gli investimenti pro capite, pari a 989 euro correnti circa, si collocano al di sotto della media delle regioni settentrionali ma sono in linea con quella del Paese. I trasferimenti per ciascun abitante, pari a 237 euro, risultano invece leggermente superiori rispetto alla media del Centro Nord (235 euro), non raggiungendo tuttavia i valori medi italiani (284 euro circa, cfr. Tav. 1).

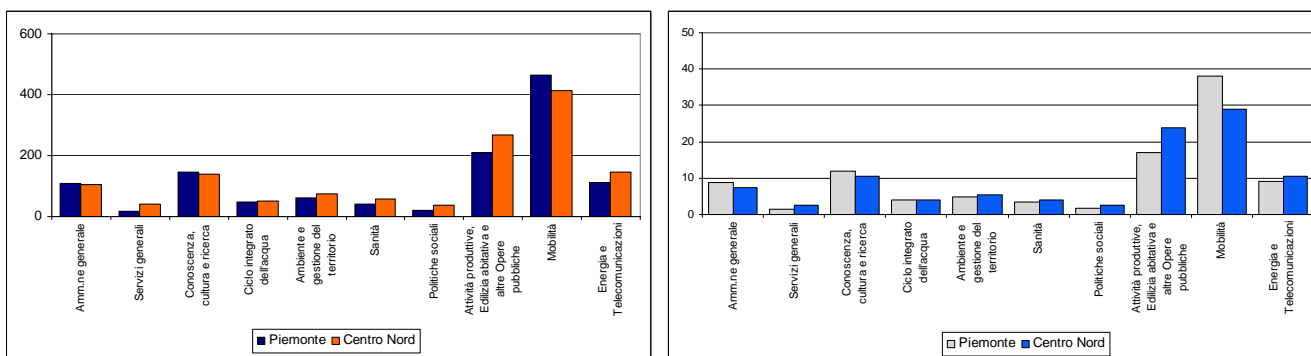
Fig.5 - SPA - Spesa in conto capitale per trasferimenti a imprese private, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro)



- Nel 2006 i trasferimenti in conto capitale alle sole imprese private assommano a 855 milioni di euro, equivalenti all’83 per cento del totale dei trasferimenti. Nel 1997 tale spesa era di 430 milioni di euro. L’ammontare trasferito alle imprese private ha raggiunto un massimo nel periodo dal 2002 al 2004 con più di 1.000 milioni erogati (Cfr. Fig. 5).

- Le erogazioni in conto capitale del SPA a favore del settore “*Mobilità*”, raggiungono i 465 euro pro capite e quasi il 40 per cento del totale della spesa in conto capitale; seguono quelle indirizzate ai settori “*Attività produttive, Edilizia abitativa e altre Opere pubbliche*”, “*Conoscenza, Cultura, Ricerca*” e “*Energia e Telecomunicazioni*” (Cfr. Fig. 6).

Fig.6 - Distribuzione della spesa in conto capitale SPA per macrosettori, anno 2006
(valori pro capite) (valori percentuali)

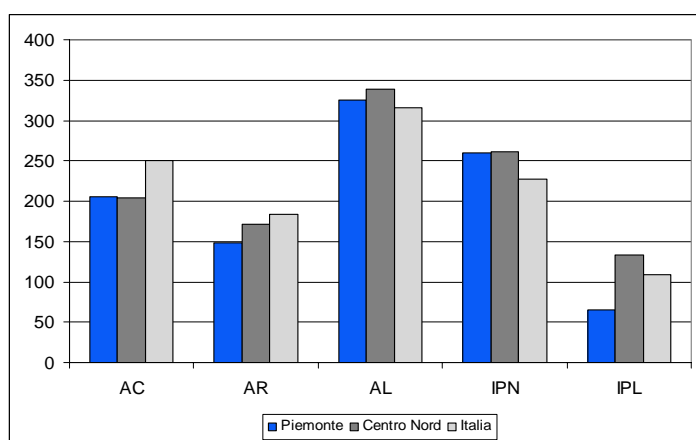


- Sul territorio piemontese sono le Amministrazioni Locali ad erogare la quota maggiore di spesa in conto capitale: 34,8 per cento, con un aumento di 8,9 punti percentuali fra il 1996 e il 2006. Le erogazioni delle Imprese pubbliche nazionali hanno invece registrato, nel corso del decennio 1996-2006, una consistente riduzione della loro quota, passata dal 33,6 per cento del 1996 al 26,9 per cento nel 2006 (Cfr. Tav. 3).

Tav.3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per livelli di governo – quote

	1996 *	2006 *	variazione 1996-2006
Amministrazioni centrali (AC)	25,1	17,3	-7,8
Amministrazioni regionali (AR)	10,0	15,5	5,6
Amministrazioni locali (AL)	25,9	34,8	8,9
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	33,6	26,9	-6,6
Imprese pubbliche locali (IPL)	5,5	5,5	0,0
<i>* le somme possono non corrispondere esattamente a 100 per via degli arrotondamenti</i>	100,0	100,0	

**Fig.7 - SPA - Spesa in conto capitale pro capite per enti erogatori
media 1996-2006 (valori in euro costanti 2000)**



- Anche i valori reali pro capite medi del decennio, mostrano che le Amministrazioni Locali sono gli enti che hanno erogato più degli altri con 325 euro per abitante, valore leggermente più contenuto rispetto ai 341 euro registrato per l'intero Centro Nord ma superiore rispetto a quello nazionale, pari a 317 euro. Le Imprese pubbliche Nazionali hanno in media erogato 260 euro pro capite a fronte dei 264 euro relativo a tutte le regioni settentrionali e dei 228 euro per l'Italia. Si evidenzia, di contro,

lo scarso ruolo delle Imprese Pubbliche Locali piemontesi nell'erogazione della spesa rispetto a quanto avviene nel resto della macro-ripartizione (Cfr. Fig. 7).

VALLE D'AOSTA

Nel 2006 la spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato (SPA) sul territorio regionale ammonta a 564 milioni di euro, corrispondente all'1,1 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e allo 0,8 per cento di quella italiana. Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a quasi 494 milioni di euro, la crescita cumulata è del 14,2 per cento (Cfr. Tavv. 1 e 2).

Tav.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, anno 2006

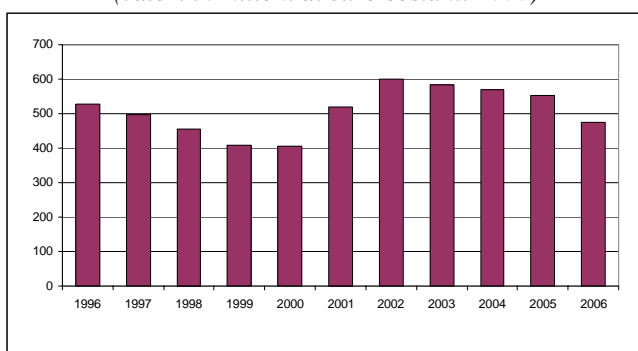
	Valle d'Aosta	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	564,0	50.955,5	75.038,3
procapite (euro correnti)	4.533,6	1.334,5	1.273,1
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	478,9	41.971,8	58.321,0
procapite (euro correnti)	3.849,5	1.099,2	989,5
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	85,1	8.983,8	16.717,3
procapite (euro correnti)	684,1	235,3	283,6
Quota investimenti (valori percentuali)	84,9	82,4	77,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	15,1	17,6	22,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	13,9	4,5	5,1

- La spesa in conto capitale del SPA per abitante realizzata nella regione è invece pari a 4.534 euro, ammontare di gran lunga superiore alla spesa media pro capite del Centro-Nord e a quella italiana (Cfr. Tav. 1).

Tav.2 – Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, serie storica 1996-2006

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Spesa in conto capitale											
totale (milioni di euro correnti)	493,8	476,7	428,1	389,7	406,2	528,1	631,7	632,0	639,7	638,3	564,0
procapite (euro correnti)	4.208,8	4.045,5	3.617,2	3.281,5	3.410,9	4.422,7	5.255,4	5.201,4	5.222,2	5.172,9	4.533,6
Spesa per investimenti											
totale (milioni di euro correnti)	362,4	403,4	355,5	335,2	334,2	463,3	520,3	538,7	529,1	525,2	478,9
procapite (euro correnti)	3.089,0	3.423,2	3.003,6	2.822,4	2.806,1	3.880,4	4.328,5	4.433,7	4.318,9	4.255,9	3.849,5
Spesa per trasferimenti											
totale (milioni di euro correnti)	131,4	73,3	72,6	54,5	72,0	64,7	111,4	93,3	110,6	113,2	85,1
procapite (euro correnti)	1.119,7	622,3	613,6	459,1	604,8	542,2	926,9	767,7	903,3	917,0	684,1
Quota investimenti (valori percentuali)	73,4	84,6	83,0	86,0	82,3	87,7	82,4	85,2	82,7	82,3	84,9
Quota trasferimenti (valori percentuali)	26,6	15,4	17,0	14,0	17,7	12,3	17,6	14,8	17,3	17,7	15,1
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	17,5	16,7	14,6	13,1	12,6	15,8	18,0	17,2	16,6	16,3	13,9
Spesa c.cap. regione/ Centro Nord (valori percentuali)	1,5	1,6	1,3	1,1	1,1	1,2	1,3	1,2	1,2	1,2	1,1
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	0,9	1,0	0,8	0,7	0,7	0,8	0,9	0,8	0,8	0,8	0,8

Fig.1 - SPA - Spesa in conto capitale, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro costanti 2000)



- I valori a prezzi costanti con base 2000, calcolati utilizzando il deflatore del PIL regionale, mostrano che, fra il 1996 e il 2006, la spesa in conto capitale è diminuita del 9,7 per cento, con una riduzione media annua dell'1 per cento circa. Nel 2006 la spesa si attesta a poco più di 476 milioni di euro (Cfr. Fig. 1).

- Nel periodo 2000-2006 la dinamica della spesa realizzata in Valle d'Aosta, considerata a prezzi costanti, è risultata molto più accentuata sia rispetto a quella della macroarea del Centro Nord sia a quella nazionale fino al 2002, quando ha raggiunto 48 punti in più rispetto al 2000 a fronte di un aumento che a livello nazionale si fermava a 20 punti e che a livello di ripartizione aveva raggiunto i 25 punti. Dal 2002 l'indice è sceso di circa 30 punti, attestandosi, nel 2006, a livelli pressoché identici a quelli del Centro-Nord (Cfr. Fig. 2).

Fig.2 - SPA - Spesa in conto capitale, numero indice
anni 2000-2006 (prezzi costanti base 2000=100)

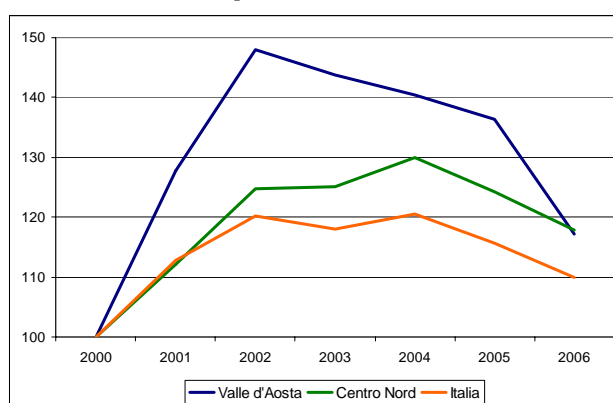
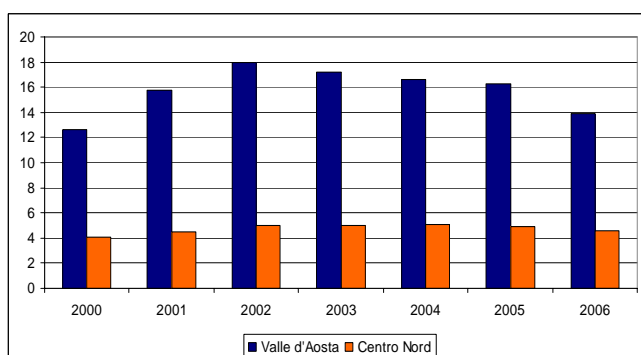
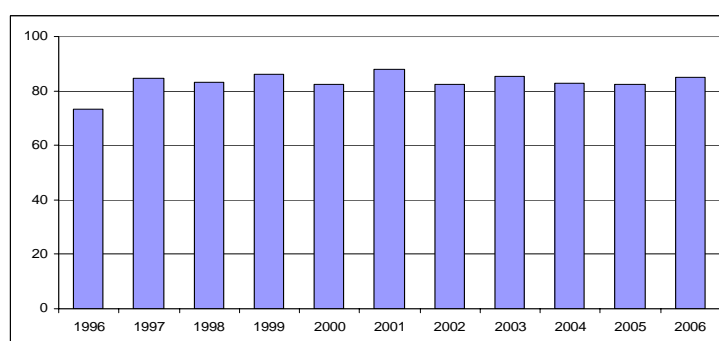


Fig.3 - SPA - Spesa in conto capitale - incidenza sul PIL
anni 2000-2006



- La quota della spesa pubblica in conto capitale sul PIL della Valle d'Aosta, pari al 12,6 per cento nel 2000, è aumentata fino al 14 per cento nel 2006, dopo aver raggiunto un picco del 18 per cento nel 2002 al quale è seguito un trend decrescente. L'incidenza della spesa sul PIL della Valle d'Aosta è sempre rimasta nettamente superiore rispetto alla corrispondente quota media del Centro Nord (Cfr. Fig. 3).

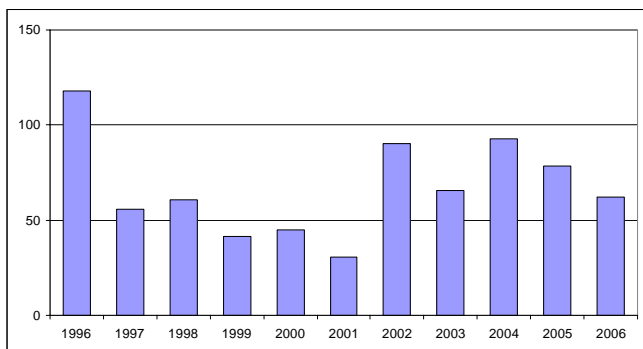
Fig.4 - SPA - Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale, anni 1996 - 2006



- Nel 2006 la spesa per investimenti rappresentava l'84,9 per cento delle uscite in conto capitale della Valle d'Aosta. L'andamento di tale quota è risultato sempre altalenante, a partire dal 1997 con un massimo dell'87,7 per cento raggiunto nel 2001 (Cfr. Fig.4).

- Gli investimenti pro capite, pari a circa 3.850 euro correnti circa, si collocano di gran lunga al di sopra della media delle regioni settentrionali e di quella relativa di tutto il Paese. I trasferimenti per ciascun abitante, pari a 684 euro, risultano anch'essi superiori ai corrispondenti valori medi del Centro-Nord (235 euro) e dell'Italia (284 euro circa)(Cfr. Tav. 1).

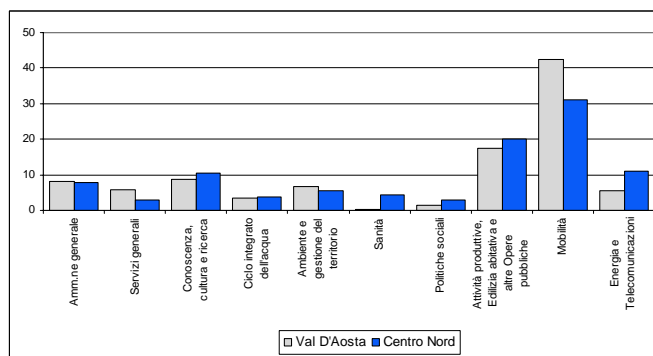
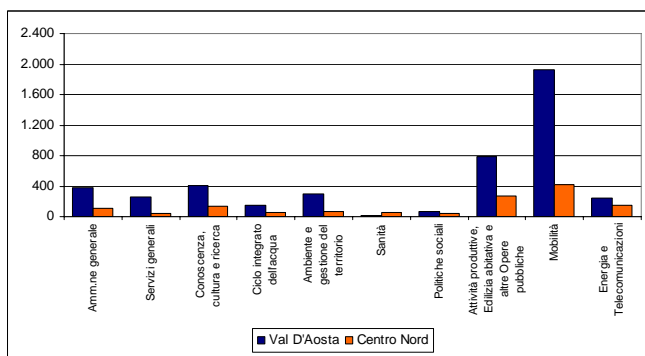
Fig.5 - SPA - Spesa in conto capitale per trasferimenti a imprese private, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro)



- Nel 2006 i trasferimenti in conto capitale alle sole imprese private assommano a 855 milioni di euro, equivalenti al 73 per cento del totale dei trasferimenti. Ad eccezione della spesa per trasferimenti relativa all'anno 1996, pari a circa 118 milioni di euro, nel periodo fino al 2001 tale valore registrava una media di circa 50 milioni di euro l'anno. Nel 2002 raggiunge i 90 milioni di euro ma dal 2004 segue un trend decrescente (Cfr. Fig. 5).

- Le erogazioni in conto capitale del SPA a favore del settore "Mobilità", raggiungono i 1.919 euro pro capite e il 42 per cento del totale della spesa in conto capitale; seguono quelle indirizzate ai settori "Attività produttive, Edilizia abitativa e altre Opere pubbliche", "Conoscenza, Cultura, Ricerca" e "Amministrazione generale" (Cfr. Fig. 6).

Fig.6 - Distribuzione della spesa in conto capitale SPA per macrosettori, anno 2006
(valori pro capite) (valori percentuali)



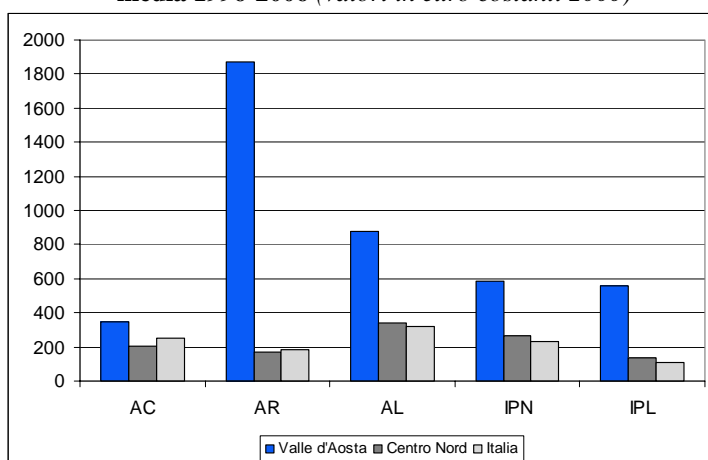
- Sul territorio della Valle d'Aosta, regione a statuto speciale, sono le Amministrazioni Regionali ad erogare la quota maggiore di spesa in conto capitale: 36,7 per cento, con un aumento di 1,9 punti percentuali fra il 1996 e il 2006. Le Amministrazioni Centrali, invece, hanno registrato, nel corso del decennio 1996-2006, una consistente riduzione della loro quota, passata dal 16,5 per cento del 1996 al 7,3 per cento nel 2006 (Cfr. Tav. 3).

Tav.3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per livelli di governo – quote

	1996 *	2006 *	variazione 1996-2006
Amministrazioni centrali (AC)	16,5	7,3	-9,2
Amministrazioni regionali (AR)	34,8	36,7	1,9
Amministrazioni locali (AL)	15,6	23,2	7,6
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	24,1	16,1	-7,9
Imprese pubbliche locali (IPL)	9,1	16,7	7,6
	100,0	100,0	

* le somme possono non corrispondere esattamente a 100 per via degli arrotondamenti

**Fig.7 - SPA - Spesa in conto capitale pro capite per enti erogatori
media 1996-2006 (valori in euro costanti 2000)**



- Alle Amministrazioni regionali è associata una spesa per abitante calcolata a prezzi costanti per il periodo 1996-2006, pari a 1.873 euro, valore enormemente più elevato rispetto ai corrispondenti di Centro-Nord e Italia. Anche gli altri livelli di governo erogano una spesa per abitante più alta rispetto a ciò che avviene nel resto del paese, sebbene le differenze nella spesa delle Amministrazioni Centrali siano meno evidenti (Cfr. Fig. 7).

LOMBARDIA

Il Settore Pubblico Allargato (SPA) eroga, nel 2006, sul territorio lombardo, circa 10.142 milioni di euro, quasi il 20 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e il 13,5 per cento di quella italiana. Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a quasi 6.469 milioni di euro, la crescita cumulata è del 56,8 per cento (Cfr. Tavv. 1 e 2).

Tav.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, anno 2006

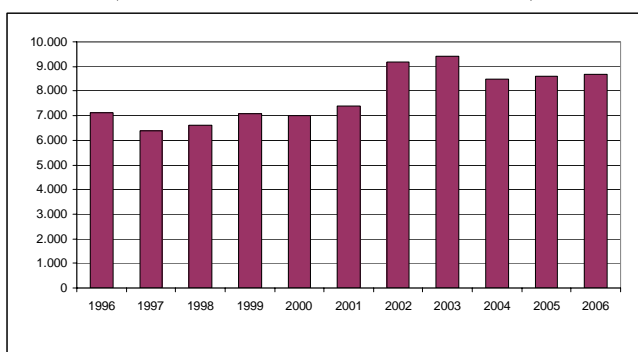
	Lombardia	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	10.142,1	50.955,5	75.038,3
procapite (euro correnti)	1.066,4	1.334,5	1.273,1
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	8.377,6	41.971,8	58.321,0
procapite (euro correnti)	880,9	1.099,2	989,5
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.764,5	8.983,8	16.717,3
procapite (euro correnti)	185,5	235,3	283,6
Quota investimenti (valori percentuali)	82,6	82,4	77,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	17,4	17,6	22,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	3,3	4,5	5,1

- La spesa in conto capitale del SPA pro capite realizzata in Lombardia è invece pari a circa 1.066 euro, ammontare inferiore del 20 per cento circa alla spesa media pro capite del Centro-Nord, e del 16,2 per cento a quella italiana (Cfr. Tav. 1).

Tav.2 – Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, serie storica 1996-2006

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Spesa in conto capitale											
totale (milioni di euro correnti)	6.468,9	5.934,9	6.368,1	6.906,7	7.015,0	7.638,5	9.782,1	10.360,7	9.568,3	9.934,3	10.142,1
procapite (euro correnti)	727,5	665,9	712,8	771,0	780,5	847,0	1.078,4	1.128,9	1.026,7	1.053,0	1.066,4
Spesa per investimenti											
totale (milioni di euro correnti)	5.414,3	4.944,0	5.323,6	5.666,9	5.200,8	5.936,6	7.434,8	8.082,9	8.246,6	8.291,2	8.377,6
procapite (euro correnti)	608,9	554,8	595,9	632,6	578,7	658,3	819,6	880,7	884,8	878,9	880,9
Spesa per trasferimenti											
totale (milioni di euro correnti)	1.054,6	990,9	1.044,5	1.239,8	1.814,2	1.701,9	2.347,4	2.277,8	1.321,7	1.643,1	1.764,5
procapite (euro correnti)	118,6	111,2	116,9	138,4	201,9	188,7	258,8	248,2	141,8	174,2	185,5
Quota investimenti (valori percentuali)	83,7	83,3	83,6	82,0	74,1	77,7	76,0	78,0	86,2	83,5	82,6
Quota trasferimenti (valori percentuali)	16,3	16,7	16,4	18,0	25,9	22,3	24,0	22,0	13,8	16,5	17,4
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	3,2	2,8	2,9	3,1	2,8	2,9	3,6	3,7	3,3	3,4	3,3
Spesa c.cap. regione/ Centro Nord (valori percentuali)	19,3	19,5	19,2	19,1	19,0	17,9	20,0	20,5	17,7	18,8	19,9
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	12,2	12,2	12,2	12,3	12,1	11,3	13,2	13,8	12,1	12,8	13,5

Fig.1 - SPA - Spesa in conto capitale, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro costanti 2000)



- I valori a prezzi costanti con base 2000, calcolati utilizzando il deflatore del PIL lombardo, mostrano una crescita della spesa in conto capitale fra il 1996 e il 2006 del 21,9 per cento circa, con una variazione media annua del 2 per cento circa. Nel 2006 le erogazioni si attestano a poco più di 8.659 milioni di euro (Cfr. Fig. 1).

- La dinamica della spesa realizzata in Lombardia, considerata a prezzi costanti, ha registrato aumenti più consistenti, sia rispetto al Centro Nord, sia all'Italia nel suo complesso, negli anni 2002 e 2003. Nel 2004 l'indice evidenzia un forte decremento, pari a circa 14 punti, al quale segue un biennio di crescita che fa registrare, nel 2006, un valore regionale superiore a quello nazionale di circa 13 punti (Cfr. Fig. 2).

Fig.2 - SPA - Spesa in conto capitale, numero indice anni 2000-2006 (prezzi costanti base 2000=100)

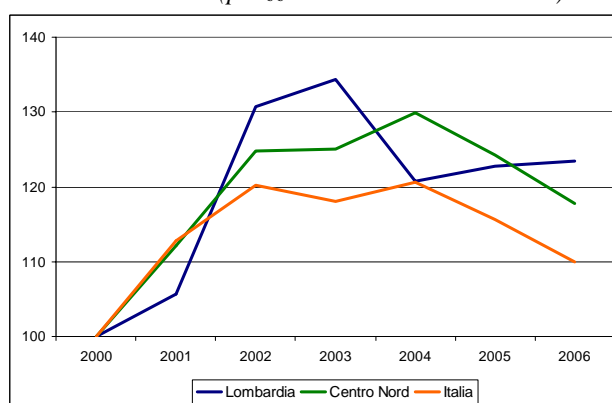
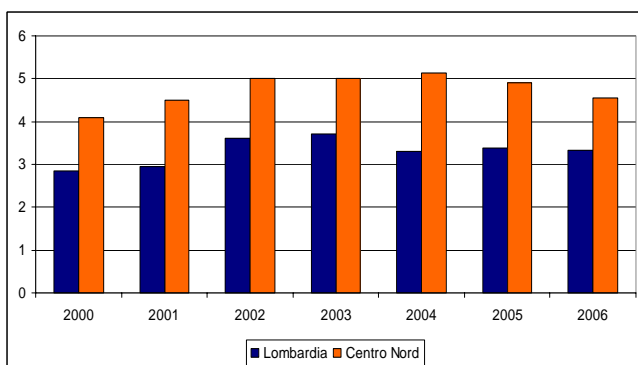


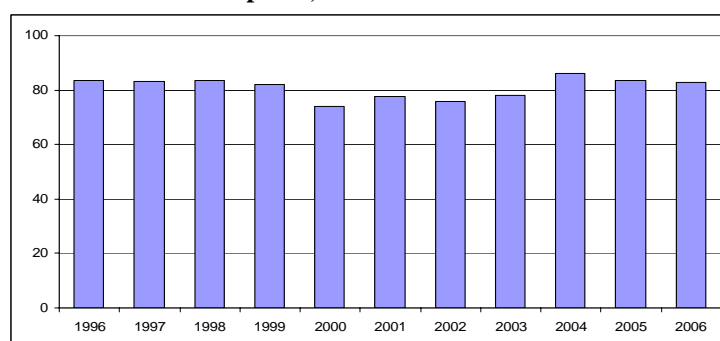
Fig.3 - SPA - Spesa in conto capitale - incidenza sul PIL anni 2000-2006



- La quota della spesa pubblica in conto capitale sul PIL della Lombardia, pari al 2,8 per cento nel 2000, è aumentata fino al 3,3 per cento nel 2006, dopo aver raggiunto un picco del 3,7 per cento nel 2002 al quale è seguito una fase stazionaria. Nel periodo l'incidenza della spesa sul PIL della Lombardia è stata inferiore rispetto alla corrispondente quota media del Centro Nord (Cfr. Fig. 3).

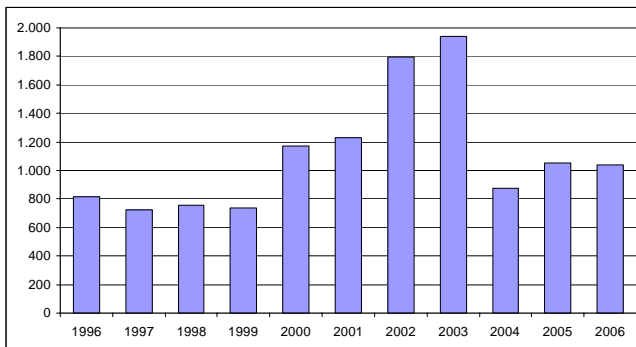
- Nel 2006 la spesa per investimenti rappresenta l'82,6 per cento delle uscite in conto capitale della Lombardia. Tale quota ha sempre superato l'80 per cento, fatta eccezione per il periodo 2000-2003 quando ha oscillato fra il 74,1 per cento del 2000 e il 78 per cento del 2003. Nel 2004 essa ha raggiunto il massimo pari all'86,2 per cento (Cfr. Fig. 4).

Fig.4 - SPA - Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale, anni 1996 - 2006



- Gli investimenti pro capite, pari a 881 euro correnti circa, si collocano al di sotto della media delle regioni settentrionali e di quella dell'intero Paese. I trasferimenti per ciascun abitante, pari a 186 euro, risultano anch'essi inferiori sia rispetto alla media del Centro Nord (235 euro) sia ai valori medi italiani (284 euro circa)(Cfr. Tav. 1).

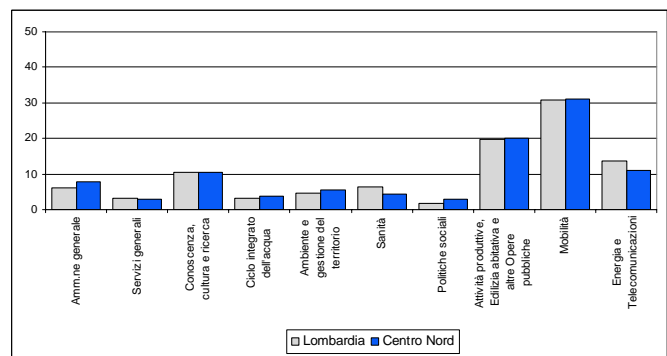
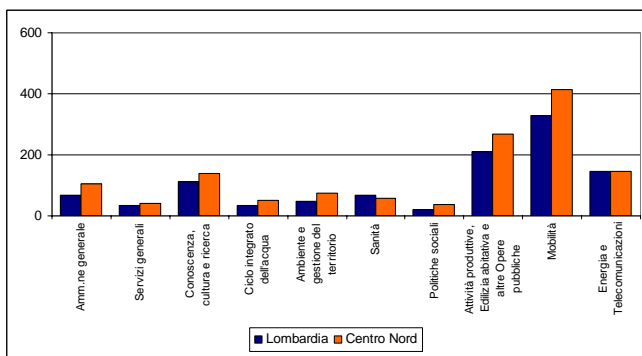
Fig.5 - SPA - Spesa in conto capitale per trasferimenti a imprese private, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro)



- Nel 2006 i trasferimenti in conto capitale alle sole imprese private, 59 per cento del totale dei trasferimenti, assommano a 1.042 milioni di euro. Dieci anni prima tale spesa era di 817 milioni. L'ammontare trasferito alle imprese private ha raggiunto un massimo nel 2003 con più di 1.940 milioni erogati, riducendosi poi drasticamente (Cfr. Fig. 5).

- Le erogazioni in conto capitale del SPA a favore del settore "Mobilità", raggiungono i 327 euro pro capite e quasi il 31 per cento del totale della spesa in conto capitale; seguono quelle indirizzate ai settori "Attività produttive, Edilizia abitativa e altre Opere pubbliche", "Energia e Telecomunicazioni" e "Conoscenza, Cultura, Ricerca" (Cfr. Fig. 6).

Fig.6 - Distribuzione della spesa in conto capitale SPA per macrosettori, anno 2006
(valori pro capite) (valori percentuali)

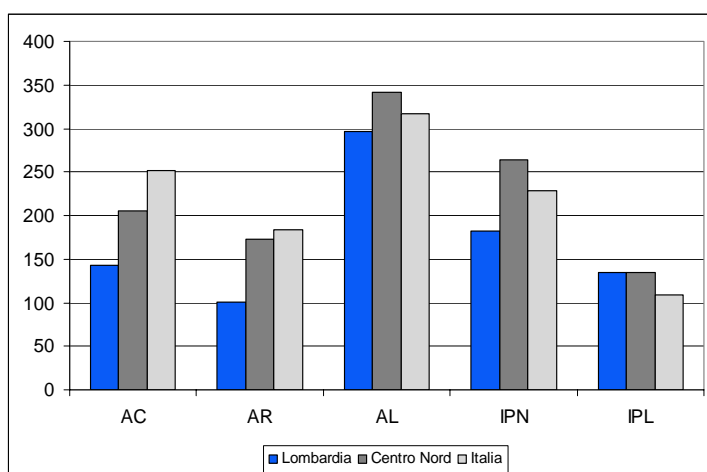


- Sul territorio lombardo sono le Amministrazioni Locali ad erogare la quota maggiore di spesa in conto capitale: 31,7 per cento, con un aumento di 1,5 punti percentuali fra il 1996 e il 2006. Le Amministrazioni Centrali, invece, hanno registrato, nel corso del decennio 1996-2006, una riduzione della loro quota, passata dal 17,3 per cento del 1996 all'11,8 per cento nel 2006 (Cfr. Tav. 3).

Tav.3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per livelli di governo – quote

	1996 *	2006 *	variazione 1996-2006
Amministrazioni centrali (AC)	17,3	11,8	-5,5
Amministrazioni regionali (AR)	7,4	12,5	5,1
Amministrazioni locali (AL)	30,2	31,7	1,5
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	29,0	25,2	-3,7
Imprese pubbliche locali (IPL)	16,1	18,8	2,7
<i>* le somme possono non corrispondere esattamente a 100 per via degli arrotondamenti</i>	100,0	100,0	

**Fig.7 - SPA - Spesa in conto capitale pro capite per enti erogatori
media 1996-2006 (valori in euro costanti 2000)**



- Il contributo pro capite medio 1996-2006 valutato a prezzi costanti delle Amministrazioni locali è comunque più basso rispetto a quello del Centro-Nord e a quello dell'intera Italia (297 euro contro i 341 del Centro-Nord e i 317 dell'Italia). Solo le erogazioni effettuate dalle Imprese Pubbliche Locali risultano in linea con quelle effettuate nel Centro-Nord e più alte rispetto alle erogazioni pro capite che le imprese pubbliche locali hanno effettuato in tutto il territorio nazionale (Cfr. Fig. 7).

LIGURIA

La spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato (SPA) in Liguria ammonta, nel 2006 a 2.459 milioni di euro, corrispondente al 4,8 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e al 3,3 per cento di quella italiana. Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, superiore a 1.863 milioni di euro, la crescita cumulata è del 32 per cento (Cfr. Tavv. 1 e 2).

Tav.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, anno 2006

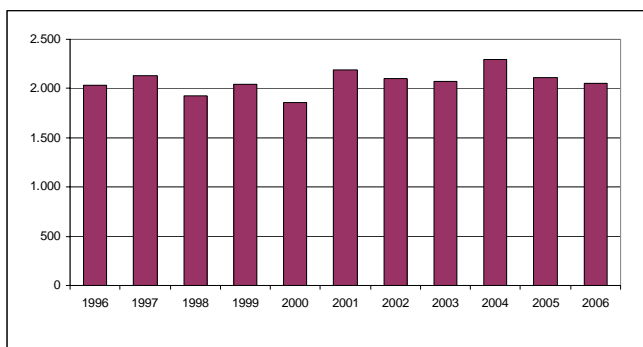
	Liguria	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	2.459,0	50.955,5	75.038,3
procapite (euro correnti)	1.528,3	1.334,5	1.273,1
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	2.096,8	41.971,8	58.321,0
procapite (euro correnti)	1.303,2	1.099,2	989,5
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	362,3	8.983,8	16.717,3
procapite (euro correnti)	225,1	235,3	283,6
Quota investimenti (valori percentuali)	85,3	82,4	77,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	14,7	17,6	22,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	6,0	4,5	5,1

- La spesa in conto capitale del SPA per abitante realizzata nella regione è invece pari a 1.528 euro, ammontare superiore del 14,5 per cento alla spesa media pro capite del Centro-Nord e del 20 per cento a quella italiana (Cfr. Tav. 1).

Tav.2 – Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, serie storica 1996-2006

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Spesa in conto capitale											
totale (milioni di euro correnti)	1.863,3	2.008,9	1.876,8	2.014,1	1.854,7	2.249,2	2.241,4	2.290,2	2.613,5	2.484,3	2.459,0
procapite (euro correnti)	1.147,4	1.245,1	1.170,8	1.264,5	1.171,4	1.428,5	1.426,7	1.454,3	1.649,0	1.551,5	1.528,3
Spesa per investimenti											
totale (milioni di euro correnti)	1.510,0	1.450,1	1.400,9	1.525,8	1.431,3	1.686,3	1.775,8	1.771,6	2.020,5	1.943,7	2.096,8
procapite (euro correnti)	929,8	898,7	873,9	957,9	903,9	1.071,0	1.130,3	1.125,0	1.274,9	1.213,9	1.303,2
Spesa per trasferimenti											
totale (milioni di euro correnti)	353,3	558,8	476,0	488,3	423,4	562,9	465,6	518,6	593,0	540,6	362,3
procapite (euro correnti)	217,5	346,3	296,9	306,6	267,4	357,5	296,3	329,3	374,1	337,6	225,1
Quota investimenti (valori percentuali)	81,0	72,2	74,6	75,8	77,2	75,0	79,2	77,4	77,3	78,2	85,3
Quota trasferimenti (valori percentuali)	19,0	27,8	25,4	24,2	22,8	25,0	20,8	22,6	22,7	21,8	14,7
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	6,2	6,4	5,8	6,0	5,5	6,3	6,2	6,2	6,8	6,2	6,0
Spesa c.cap. regione/ Centro Nord (valori percentuali)	5,6	6,6	5,7	5,6	5,0	5,3	4,6	4,5	4,8	4,7	4,8
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	3,5	4,1	3,6	3,6	3,2	3,3	3,0	3,0	3,3	3,2	3,3

Fig.1 - SPA - Spesa in conto capitale, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro costanti 2000)



- La crescita della spesa in conto capitale fra il 1996 e il 2006 - a prezzi costanti con base 2000 - è dell'1 per cento, con una variazione media annua dello 0,1 per cento. Nel 2006 la spesa si attesta a quasi 2.050 milioni di euro (Cfr. Fig. 1).

- Nel periodo 2000-2006 la dinamica della spesa realizzata in Liguria, considerata a prezzi costanti, è risultata in linea con quella nazionale ma meno brillante sia rispetto al Centro Nord che al resto del Paese. Dal 2001 l'andamento della spesa ha registrato continue diminuzioni ad eccezione del picco del 2004, anno in cui l'indice ha superato i 120 punti. Nel 2006 esso si è attestato attorno ai 110 punti, presentando quindi una dinamica decrescente del tutto in linea con quella italiana nello stesso periodo (Cfr. Fig. 2).

Fig.2 - SPA - Spesa in conto capitale, numero indice anni 2000-2006 (prezzi costanti base 2000=100)

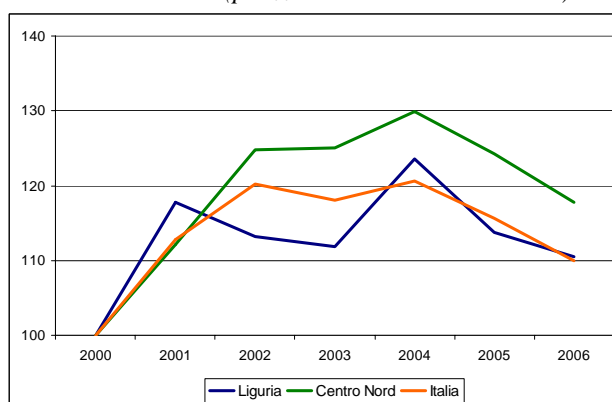
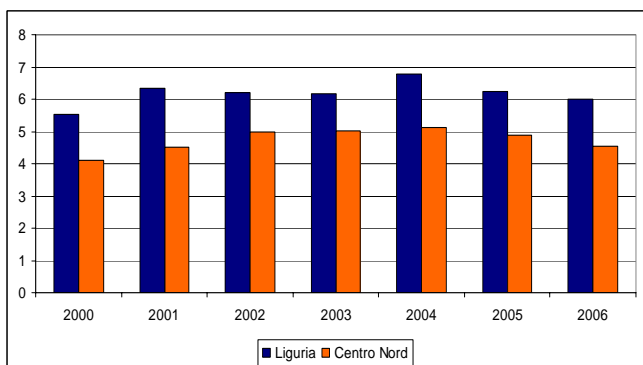


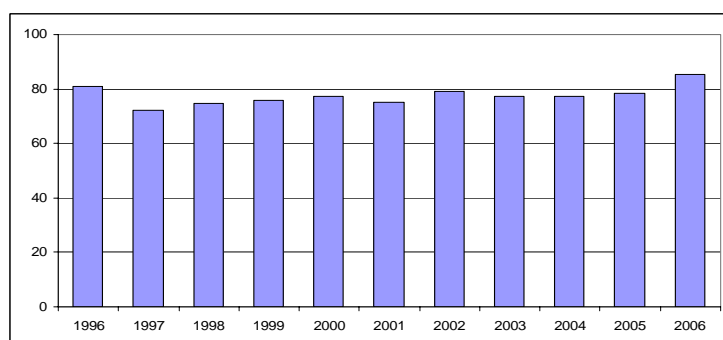
Fig.3 - SPA - Spesa in conto capitale - incidenza sul PIL anni 2000-2006



- La quota della spesa pubblica in conto capitale sul PIL ligure, 5,5 per cento nel 2000 è progressivamente aumentata fino al 6 per cento nel 2006, con un massimo del 6,8 per cento raggiunto nel 2004 al quale è seguito un trend decrescente. L'incidenza della spesa sul PIL della Liguria nel periodo è sempre stata superiore rispetto alla corrispondente quota media del Centro Nord (Cfr. Fig. 3).

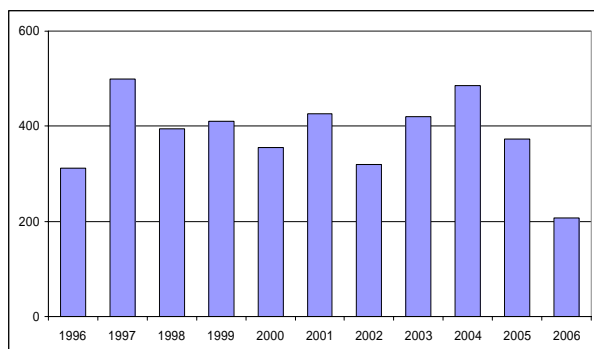
- Nel 2006 la spesa per investimenti costituisce l'85,3 per cento delle uscite in conto capitale della Liguria. Tale quota mostra una crescita rispetto al periodo precedente dove si era attestata su valori inferiori all'80 per cento con un andamento sostanzialmente stabile. (Cfr. Fig. 4).

Fig.4 - SPA - Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale, anni 1996 - 2006



- Gli investimenti pro capite, pari a circa 1.330 euro correnti circa, si collocano ampiamente al di sopra della media delle regioni settentrionali e di quella relativa a tutto il Paese. I trasferimenti per ciascun abitante, pari a 225 euro, risultano invece inferiori sia rispetto ai corrispondenti valori medi del Centro-Nord (235 euro) che a quelli italiani (284 euro circa)(Cfr. Tav. 1).

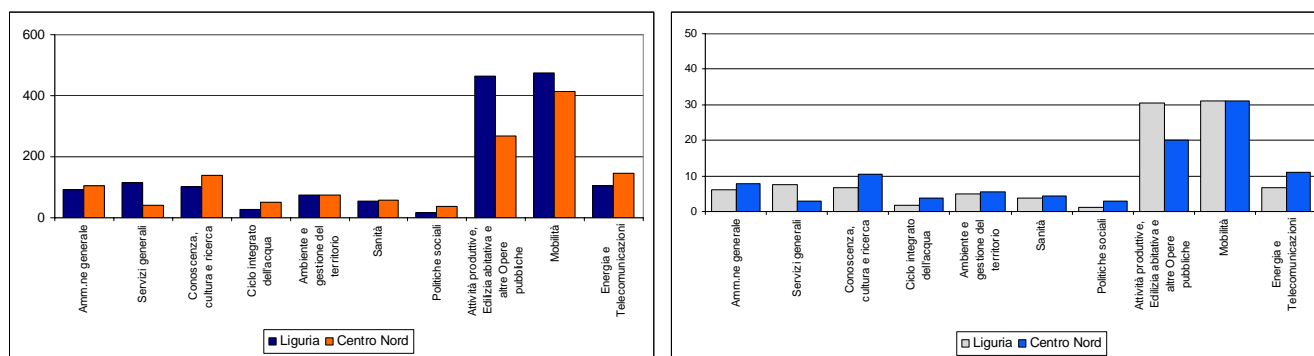
Fig.5 - SPA - Spesa in conto capitale per trasferimenti a imprese private, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro)



- Nel 2006 i trasferimenti in conto capitale alle sole imprese private assommano a 208 milioni di euro, equivalenti al 57 per cento del totale dei trasferimenti e al valore minimo della serie. Dieci anni prima tale spesa era di 311 milioni. L'ammontare trasferito alle imprese private ha raggiunto un massimo nel 1997 con più di 500 milioni erogati, manifestando nel periodo un trend altalenante con forti variabilità (Cfr. Fig. 5).

- Le erogazioni in conto capitale del SPA a favore del settore "Mobilità", raggiungono i 475 euro pro capite e più del 31 per cento del totale della spesa in conto capitale; seguono quelle indirizzate ai settori "Attività produttive, Edilizia abitativa e altre Opere pubbliche", "Servizi generali" e "Energia e Telecomunicazioni"(Cfr. Fig. 6).

Fig.6 - Distribuzione della spesa in conto capitale SPA per macrosettori, anno 2006
(valori pro capite) (valori percentuali)

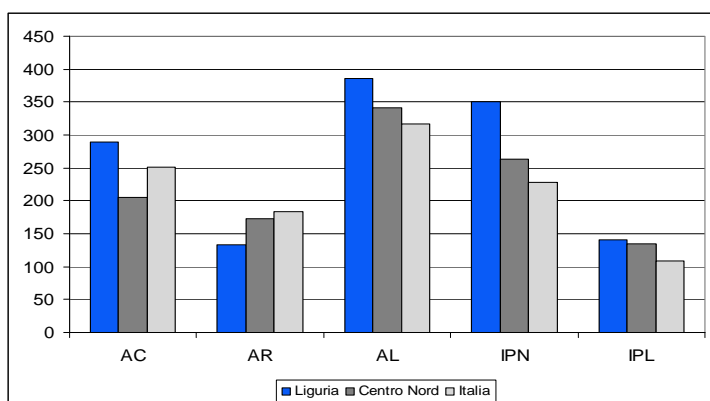


- Sul territorio ligure sono le Imprese pubbliche nazionali ad erogare la quota maggiore di spesa in conto capitale: 34,1 per cento, con un aumento di 2,2 punti percentuali fra il 1996 e il 2006. Le Amministrazioni Centrali, invece, hanno registrato, nel corso del decennio 1996-2006, una netta riduzione della loro quota, passata dal 22 per cento del 1996 al 12,6 per cento nel 2006 (Cfr. Tav. 3).

Tav.3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per livelli di governo – quote

	1996 *	2006 *	variazione 1996-2006
Amministrazioni centrali (AC)	22,0	12,6	-9,4
Amministrazioni regionali (AR)	5,9	10,6	4,6
Amministrazioni locali (AL)	26,7	28,2	1,5
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	32,0	34,1	2,2
Imprese pubbliche locali (IPL)	13,4	14,5	1,1
<i>* le somme possono non corrispondere esattamente a 100 per via degli arrotondamenti</i>	100,0	100,0	

**Fig.7 - SPA - Spesa in conto capitale pro capite per enti erogatori
media 1996-2006 (valori in euro costanti 2000)**



- Tuttavia se valutata a prezzi costanti, la spesa media pro capite 1996-2006 maggiore è quella erogata dalle Amministrazioni locali (386 euro), mentre nel corso del decennio è stato scarso l'apporto delle Amministrazioni regionali (Cfr. Fig. 7).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Nel 2006 il Settore Pubblico Allargato (SPA) ha speso sul territorio della provincia autonoma di Trento 2.154,7 milioni di euro per infrastrutture e trasferimenti in conto capitale, corrispondenti al 4,2 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e al 2,9 per cento di quella italiana. Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a 1.257,5 milioni di euro, la crescita cumulata è del 71,4 per cento (Cfr. Tavv. 1 e 2).

Tav.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, anno 2006

	P.A. Trento	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	2.154,7	50.955,5	75.038,3
procapite (euro correnti)	4.268,9	1.334,5	1.273,1
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.590,7	41.971,8	58.321,0
procapite (euro correnti)	3.151,5	1.099,2	989,5
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	564,0	8.983,8	16.717,3
procapite (euro correnti)	1.117,4	235,3	283,6
Quota investimenti (valori percentuali)	73,8	82,4	77,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	26,2	17,6	22,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	14,4	4,5	5,1

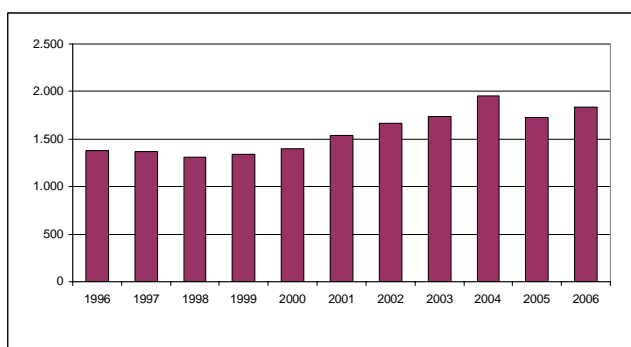
- Anche per effetto del ridotto numero di abitanti, la spesa in conto capitale del SPA per ciascun cittadino realizzata nella provincia è molto alta e raggiunge i 4.269 euro nel 2006, un ammontare più di tre volte maggiore rispetto a quanto speso in media per ogni cittadino italiano o settentrionale (Cfr. Tav. 1).

Tav.2 – Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, serie storica 1996-2006¹

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Spesa in conto capitale											
totale (milioni di euro correnti)	1.257,5	1.288,4	1.264,7	1.317,2	1.394,5	1.574,1	1.774,1	1.894,3	2.214,9	1.992,4	2.154,7
procapite (euro correnti)					2.952,0	3.308,2	3.693,7	3.889,7	4.481,8	3.984,7	4.268,9
Spesa per investimenti											
totale (milioni di euro correnti)	882,9	911,6	918,1	891,2	958,8	1.079,9	1.301,1	1.425,0	1.554,4	1.430,4	1.590,7
procapite (euro correnti)					2.029,6	2.269,6	2.709,0	2.926,1	3.145,2	2.860,9	3.151,5
Spesa per trasferimenti											
totale (milioni di euro correnti)	374,6	376,8	346,5	426,0	435,7	494,2	473,0	469,2	660,6	561,9	564,0
procapite (euro correnti)					922,4	1.038,6	984,7	963,5	1.336,6	1.123,8	1.117,4
Quota investimenti (valori percentuali)	70,2	70,8	72,6	67,7	68,8	68,6	73,3	75,2	70,2	71,8	73,8
Quota trasferimenti (valori percentuali)	29,8	29,2	27,4	32,3	31,2	31,4	26,7	24,8	29,8	28,2	26,2
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)					11,4	12,3	13,5	13,9	15,8	13,8	14,4
Spesa c.cap. regione/ Centro Nord (valori percentuali)	3,7	4,2	3,8	3,7	3,8	3,7	3,6	3,7	4,1	3,8	4,2
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	2,4	2,7	2,4	2,3	2,4	2,3	2,4	2,5	2,8	2,6	2,9

¹ – Non sono disponibili dati per la popolazione anteriori al 2000

Fig.1 - SPA - Spesa in conto capitale, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro costanti 2000)



- I valori a prezzi costanti con base 2000, calcolati utilizzando il deflatore del PIL provinciale, evidenziano una crescita della spesa in conto capitale fra il 1996 e il 2006 pari al 33,1 per cento, con una variazione media annua del 2,9 per cento. Nel 2006 la spesa si attesta a quasi 1.835 milioni di euro (Cfr. Fig. 1).

- Nel periodo 2000-2006 la dinamica della spesa valutata a prezzi costanti realizzata nella provincia di Trento è risultata meno consistente di quella della macro-ripartizione ma più accentuata rispetto a quella italiana, grazie all'incremento registrato fra il 2002 e il 2003. Successivamente la dinamica è stata più instabile, ed in controtendenza rispetto al Paese e al Centro-Nord fra il 2005 e il 2006. In questo ultimo anno l'incremento rispetto al 2000 risulta di più di 30 punti percentuali (Cfr. Fig. 2).

Fig.2 - SPA - Spesa in conto capitale, numero indice anni 2000-2006 (prezzi costanti base 2000=100)

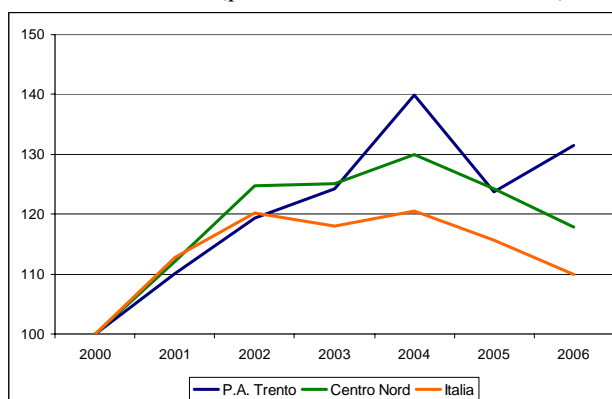
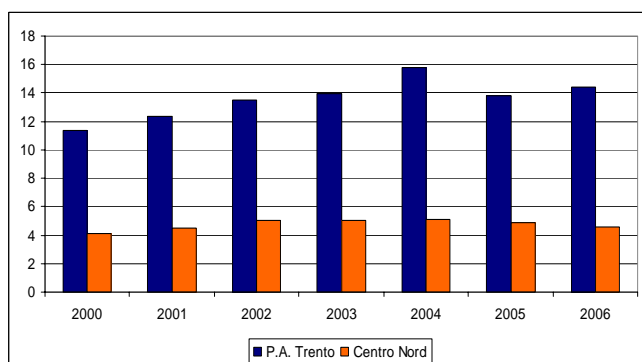


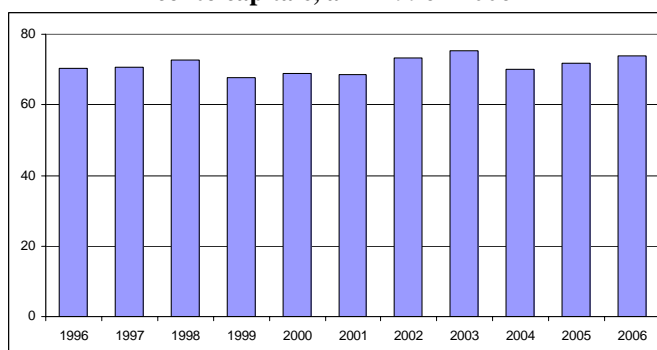
Fig.3 - SPA - Spesa in conto capitale - incidenza sul PIL anni 2000-2006



- La quota della spesa pubblica in conto capitale sul PIL della provincia autonoma, pari all'11,4 per cento nel 2000, è aumentata fino al 14,4 per cento nel 2006, dopo aver raggiunto un picco del 15,8 per cento nel 2004 al quale è seguito una diminuzione della quota. L'incidenza della spesa sul PIL della provincia autonoma di Trento è sempre rimasta nettamente superiore rispetto alla corrispondente quota media del Centro Nord (Cfr. Fig. 3).

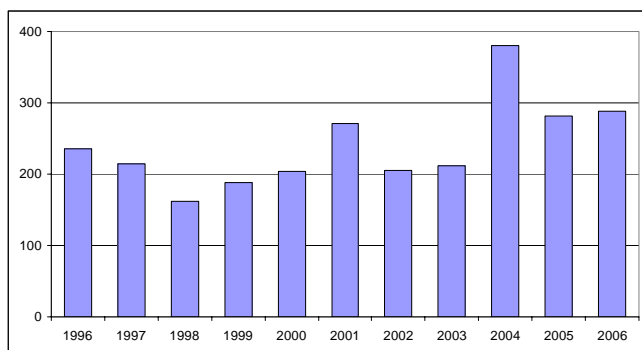
- Nel 2006 la spesa per investimenti rappresenta il 73,8 per cento delle uscite in conto capitale trentine. Questa quota ha mantenuto un andamento stabile per tutto il periodo ed è scesa sotto il 70 per cento solo fra il 1999 e il 2001, mentre ha raggiunto il suo massimo nel 2003 con il 75,2 per cento, cfr. Fig. 4).

Fig.4 - SPA - Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale, anni 1996 - 2006



- Gli investimenti pro capite, pari a circa 3.152 euro correnti circa, si collocano di gran lunga al di sopra della media delle regioni settentrionali e di quella relativa a tutto il Paese. I trasferimenti per ciascun abitante, pari a 1.117 euro, risultano anch'essi sensibilmente superiori ai corrispondenti valori medi del Centro-Nord (235 euro) e dell'Italia (284 euro circa)(Cfr. Tav. 1).

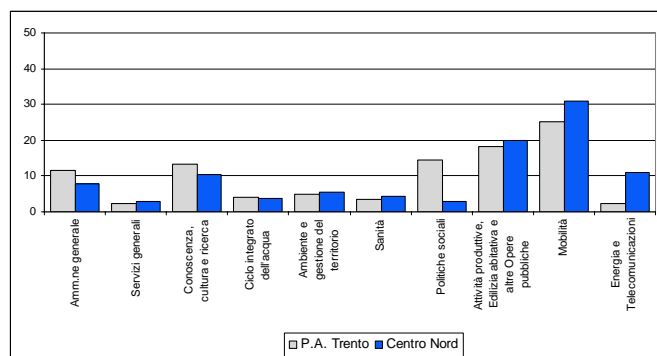
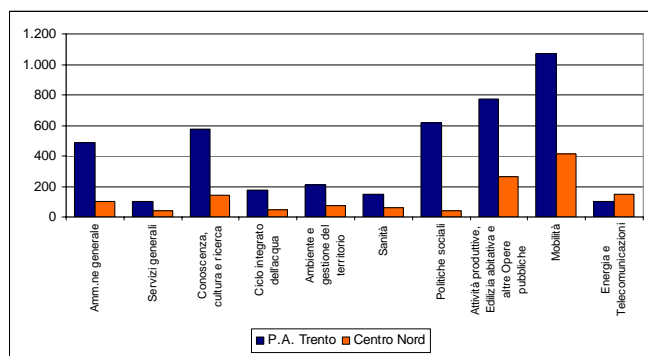
Fig.5 - SPA - Spesa in conto capitale per trasferimenti a imprese private, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro)



- Nel 2006 i trasferimenti in conto capitale alle sole imprese private assommano a 288 milioni di euro, equivalenti al 51 per cento del totale dei trasferimenti. Dieci anni prima tale spesa era di 236 milioni. L'ammontare trasferito alle imprese private ha raggiunto, dopo un periodo sostanzialmente stabile intorno ai 200 milioni di euro l'anno, un massimo nel 2004 con quasi 381 milioni erogati, riducendosi poi drasticamente (Cfr. Fig. 5).

- Le erogazioni in conto capitale del SPA a favore del settore "Mobilità", raggiungono i 1.069 euro pro capite e il 25 per cento del totale della spesa in conto capitale; seguono quelle indirizzate ai settori "Attività produttive, Edilizia abitativa e altre Opere pubbliche", "Politiche sociali" e "Conoscenza, Cultura, Ricerca" (Cfr. Fig. 6).

Fig.6 - Distribuzione della spesa in conto capitale SPA per macrosettori, anno 2006
(valori pro capite) (valori percentuali)

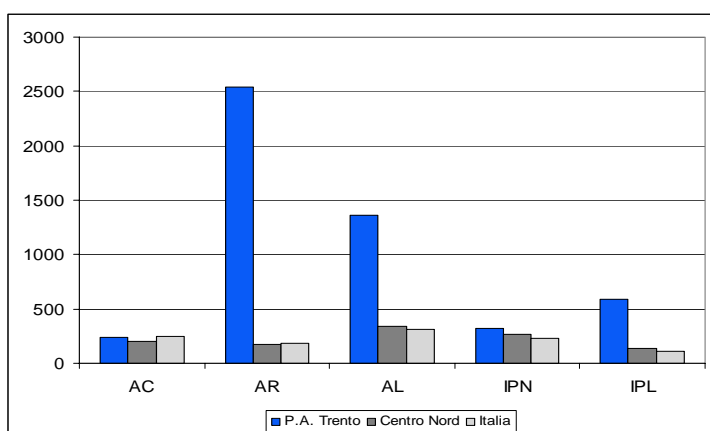


- Grazie allo statuto speciale, sul territorio trentino sono le Amministrazioni regionali ad erogare la quota maggiore di spesa in conto capitale: 53 per cento, con un aumento di 8,5 punti percentuali fra il 1996 e il 2006 (Cfr. Tav. 3).

Tav.3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per livelli di governo – quote

	1996 *	2006 *	variazione 1996-2006
Amministrazioni centrali (AC)	6,3	1,6	-4,7
Amministrazioni regionali (AR)	44,5	53,0	8,5
Amministrazioni locali (AL)	24,4	22,5	-1,9
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	11,5	5,0	-6,5
Imprese pubbliche locali (IPL)	13,4	17,9	4,5
<i>* le somme possono non corrispondere esattamente a 100 per via degli arrotondamenti</i>	100,0	100,0	

**Fig.7 - SPA - Spesa in conto capitale pro capite per enti erogatori
media 1996-2006 (valori in euro costanti 2000)**



- La spesa pro capite media del periodo 1996-2006 delle Amministrazioni regionali valutata a prezzi costanti, ammonta a 2.540 euro, contro i 1.359 euro di quella erogata dagli Enti locali. Solo le Amministrazioni centrali e le Imprese pubbliche nazionali erogano somme in conto capitale in media simili a quelle corrispondenti all'intera Italia e al Centro-Nord (Cfr. Fig. 7).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

La spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato (SPA) sul territorio del Süd Tirol/Alto-Adige è di 1.802,2 milioni di euro, corrispondente al 3,5 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e al 2,4 per cento di quella italiana. Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a 1.093,4 milioni di euro, la crescita cumulata è del 64,8 per cento (Cfr. Tavv. 1, 2 e pag....).

Tav.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, anno 2006

	P.A. Bolzano	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	1.802,2	50.955,5	75.038,3
procapite (euro correnti)	3.714,7	1.334,5	1.273,1
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.470,4	41.971,8	58.321,0
procapite (euro correnti)	3.030,8	1.099,2	989,5
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	331,8	8.983,8	16.717,3
procapite (euro correnti)	683,9	235,3	283,6
Quota investimenti (valori percentuali)	81,6	82,4	77,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	18,4	17,6	22,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	11,4	4,5	5,1

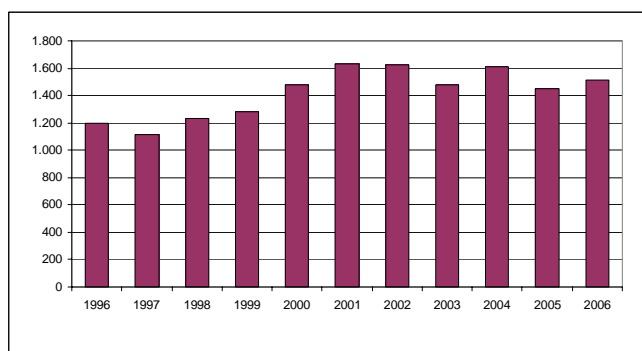
- Per ciascun cittadino della provincia, la spesa in conto capitale del SPA è di 3.715 euro. Tale cifra è di gran lunga superiore a quella del Centro-Nord e dell'Italia (Cfr. Tav. 1).

Tav.2 – Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, serie storica 1996-2006¹

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Spesa in conto capitale											
totale (milioni di euro correnti)	1.093,4	1.050,5	1.189,5	1.266,4	1.478,3	1.695,5	1.746,6	1.636,1	1.850,0	1.690,0	1.802,2
procapite (euro correnti)					3.215,0	3.668,2	3.753,8	3.484,8	3.899,7	3.521,6	3.714,7
Spesa per investimenti											
totale (milioni di euro correnti)	832,9	779,9	906,1	976,1	1.135,0	1.323,1	1.431,0	1.329,6	1.452,8	1.371,3	1.470,4
procapite (euro correnti)					2.468,4	2.862,5	3.075,4	2.831,9	3.062,5	2.857,6	3.030,8
Spesa per trasferimenti											
totale (milioni di euro correnti)	260,5	270,6	283,4	290,3	343,3	372,4	315,6	306,5	397,2	318,7	331,8
procapite (euro correnti)					746,6	805,7	678,4	652,9	837,2	664,0	683,9
Quota investimenti (valori percentuali)	76,2	74,2	76,2	77,1	76,8	78,0	81,9	81,3	78,5	81,1	81,6
Quota trasferimenti (valori percentuali)	23,8	25,8	23,8	22,9	23,2	22,0	18,1	18,7	21,5	18,9	18,4
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)					11,3	12,9	12,9	11,6	12,4	11,0	11,4
Spesa c.cap. regione/ Centro Nord (valori percentuali)	3,3	3,5	3,6	3,5	4,0	4,0	3,6	3,2	3,4	3,2	3,5
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	2,1	2,2	2,3	2,3	2,5	2,5	2,4	2,2	2,3	2,2	2,4

¹ – Non sono disponibili dati per la popolazione anteriori al 2000

Fig.1 - SPA - Spesa in conto capitale, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro costanti 2000)



- I valori a prezzi costanti con base 2000, calcolati utilizzando il deflatore del PIL provinciale, mostrano una crescita della spesa in conto capitale fra il 1996 e il 2006 del 26,5 per cento, con una variazione media annua del 2,4 per cento. Nel 2006 la spesa si attesta a poco più di 1.516 milioni di euro (Cfr. Fig. 1).

- Nel periodo 2000-2006 la dinamica della spesa realizzata nella provincia di Bolzano, considerata a prezzi costanti è risultata più depressa di quella del Centro-Nord e dell'Italia ma in controtendenza positiva nell'ultimo anno disponibile. Nel 2004 la provincia ha registrato un aumento di circa il 9 punti percentuali rispetto al 2000, mentre nel 2006 essa scende di 6,4 punti ad un valore dell'indice di circa 102,6 (Cfr. Fig. 2).

Fig.2 - SPA - Spesa in conto capitale, numero indice
anni 2000-2006 (prezzi costanti base 2000=100)

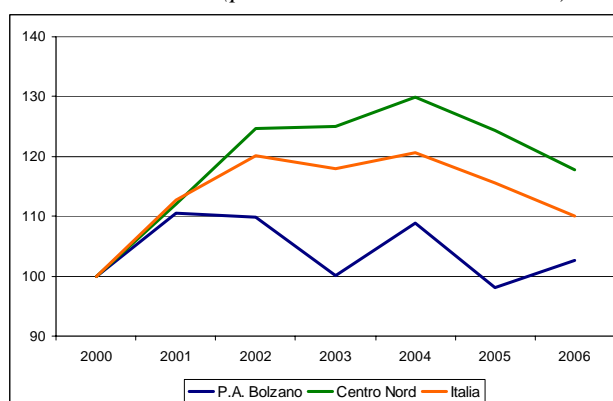
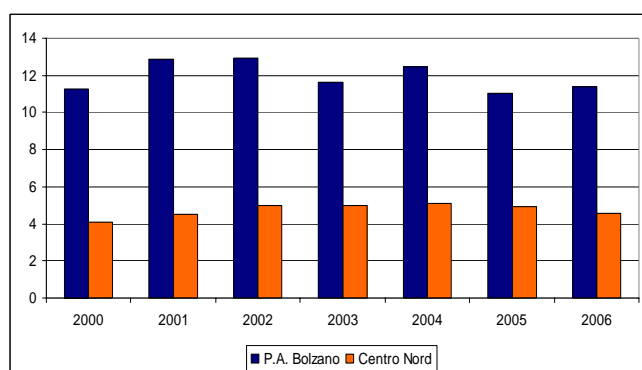


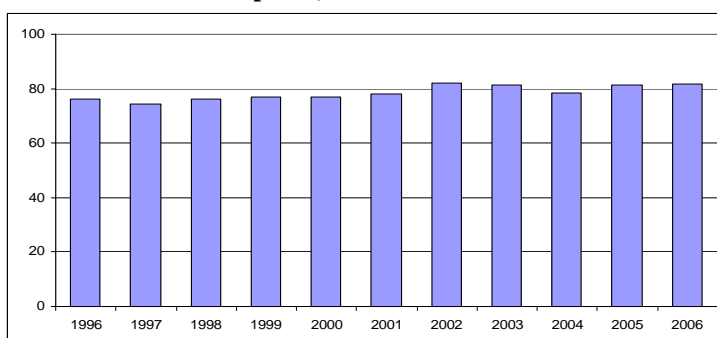
Fig.3 - SPA - Spesa in conto capitale - incidenza sul PIL
anni 2000-2006



- La quota della spesa pubblica in conto capitale sul PIL della provincia autonoma, pari all'11,3 per cento nel 2000, è rimasta sostanzialmente stazionaria fino all'anno 2006, nel quale ha raggiunto l'11,4 per cento, con un andamento altalenante per tutto il periodo. L'incidenza della spesa sul PIL della provincia autonoma di Bolzano è sempre rimasta nettamente superiore rispetto alla corrispondente quota media del Centro Nord (Cfr. Fig. 3).

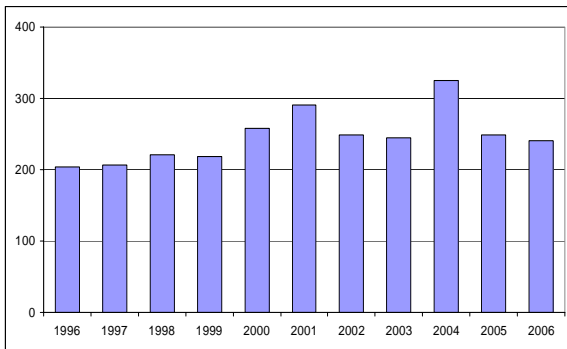
- Nel 2006 la spesa per investimenti ha rappresentato l'81,6 per cento delle uscite in conto capitale della provincia di Bolzano. Questa quota ha avuto un andamento progressivamente crescente a partire dal 1997, anno in cui si è registrata la quota minima del 74,2 per cento (Cfr. Fig. 4).

Fig.4 - SPA - Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale, anni 1996 - 2006



- Gli investimenti pro capite, pari a circa 3.031 euro correnti circa, si collocano di gran lunga al di sopra della media delle regioni settentrionali e di quella relativa di tutto il Paese. I trasferimenti per ciascun abitante, pari a 684 euro, risultano anch'essi sensibilmente superiori ai corrispondenti valori medi del Centro-Nord (235 euro) e dell'Italia (284 euro circa)(Cfr. Tav. 1).

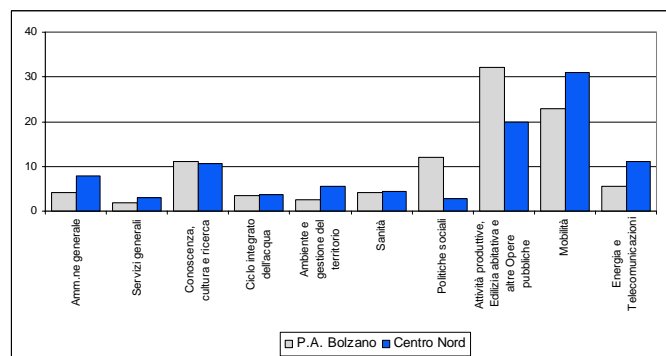
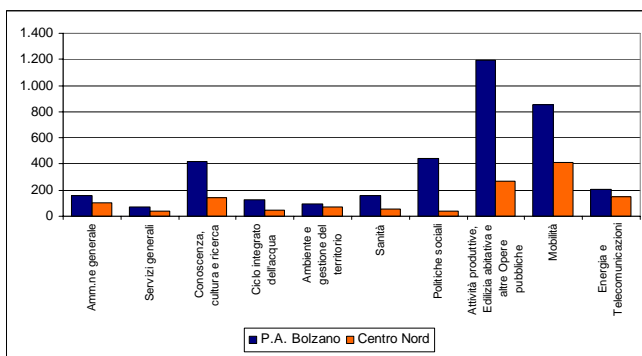
Fig.5 - SPA - Spesa in conto capitale per trasferimenti a imprese private, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro)



- Nel 2006 i trasferimenti in conto capitale alle sole imprese private assommano a 241 milioni di euro, equivalenti al 73 per cento del totale dei trasferimenti. Dieci anni prima tale spesa era di 204 milioni. L'ammontare trasferito alle imprese private ha raggiunto un massimo nel 2004 con più di 325 milioni erogati, riducendosi poi drasticamente (Cfr. Fig. 5).

- Le erogazioni in conto capitale del SPA a favore del settore "Attività produttive, Edilizia abitativa e altre Opere pubbliche", raggiungono i 1.191 euro pro capite e più del 32 per cento del totale della spesa in conto capitale; seguono quelle indirizzate ai settori "Mobilità", "Politiche sociali" e "Conoscenza, Cultura, Ricerca" (Cfr. Fig. 6).

Fig.6 - Distribuzione della spesa in conto capitale SPA per macrosettori, anno 2006
(valori pro capite) (valori percentuali)

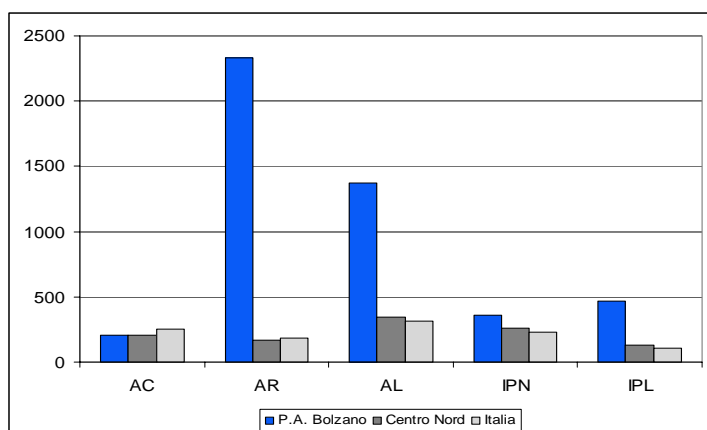


- Sul territorio della provincia di Bolzano sono le Amministrazioni Regionali gestire la quota maggiore di spesa in conto capitale pari al 46,8 per cento in riduzione di 1 punto percentuale rispetto al 1996(Cfr. Tav. 3).

Tav.3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per livelli di governo – quote

	1996 *	2006 *	variazione 1996-2006
Amministrazioni centrali (AC)	5,6	1,9	-3,8
Amministrazioni regionali (AR)	47,8	46,8	-1,0
Amministrazioni locali (AL)	24,5	23,5	-1,1
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	12,7	7,0	-5,7
Imprese pubbliche locali (IPL)	9,3	20,8	11,5
<i>* le somme possono non corrispondere esattamente a 100 per via degli arrotondamenti</i>	100,0	100,0	

**Fig.7 - SPA - Spesa in conto capitale pro capite per enti erogatori
media 1996-2006 (valori in euro costanti 2000)**



- La spesa pro capite delle Amministrazioni regionali valutata a prezzi 2000, è risultata pari a 2.334 euro in media fra il 1996 e il 2006. Solo le Amministrazioni Centrali hanno erogato ad ogni abitante della provincia meno di quanto non abbiano fatto nello stesso periodo nell'intero Paese (205 contro 251 euro a prezzi costanti, cfr. Fig. 7).

VENETO

Nel 2006 la spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato (SPA) erogata nella regione ammonta a poco più 5.455 milioni di euro, somma corrispondente al 10,7 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e al 7,3 per cento di quella italiana. Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a 3.089 milioni di euro, la crescita cumulata è del 76,6 per cento (Cfr. Tavv. 1 e 2).

Tav.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, anno 2006

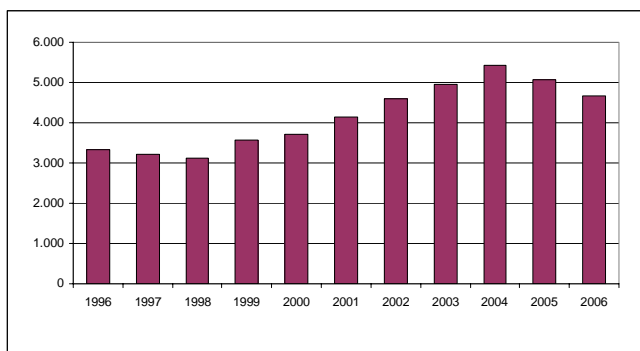
	Veneto	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	5.455,2	50.955,5	75.038,3
procapite (euro correnti)	1.147,0	1.334,5	1.273,1
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	4.483,8	41.971,8	58.321,0
procapite (euro correnti)	942,8	1.099,2	989,5
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	971,4	8.983,8	16.717,3
procapite (euro correnti)	204,3	235,3	283,6
Quota investimenti (valori percentuali)	82,2	82,4	77,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	17,8	17,6	22,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	3,9	4,5	5,1

- La spesa in conto capitale del SPA per abitante realizzata nella regione è invece pari a 1.147 euro, ammontare inferiore del 14 per cento alla spesa media pro capite del Centro-Nord e del 10 per cento circa a quella italiana (Cfr. Tav. 1).

Tav.2 – Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, serie storica 1996-2006

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Spesa in conto capitale											
totale (milioni di euro correnti)	3.089,1	3.007,1	3.004,5	3.484,8	3.705,3	4.277,3	4.913,9	5.468,4	6.147,1	5.848,8	5.455,2
procapite (euro correnti)	699,2	678,0	674,5	778,8	824,0	946,5	1.079,1	1.186,2	1.315,9	1.239,4	1.147,0
Spesa per investimenti											
totale (milioni di euro correnti)	2.593,6	2.390,3	2.350,0	2.834,3	2.708,3	3.317,3	3.532,8	4.135,2	4.859,1	4.764,9	4.483,8
procapite (euro correnti)	587,1	538,9	527,6	633,4	602,3	734,1	775,8	897,0	1.040,2	1.009,7	942,8
Spesa per trasferimenti											
totale (milioni di euro correnti)	495,5	616,8	654,5	650,5	996,9	960,0	1.381,1	1.333,3	1.288,0	1.083,9	971,4
procapite (euro correnti)	112,1	139,1	146,9	145,4	221,7	212,4	303,3	289,2	275,7	229,7	204,3
Quota investimenti (valori percentuali)	84,0	79,5	78,2	81,3	73,1	77,6	71,9	75,6	79,0	81,5	82,2
Quota trasferimenti (valori percentuali)	16,0	20,5	21,8	18,7	26,9	22,4	28,1	24,4	21,0	18,5	17,8
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	3,4	3,2	3,1	3,5	3,3	3,7	4,1	4,4	4,7	4,4	3,9
Spesa c.cap. regione/ Centro Nord (valori percentuali)	9,2	9,9	9,1	9,7	10,0	10,0	10,0	10,8	11,4	11,1	10,7
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	5,8	6,2	5,7	6,2	6,4	6,3	6,6	7,3	7,8	7,5	7,3

Fig.1 - SPA - Spesa in conto capitale, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro costanti 2000)



- I valori a prezzi costanti con base 2000, calcolati utilizzando il deflatore del PIL veneto, mostrano una crescita cumulata della spesa in conto capitale fra il 1996 e il 2006 del 40 per cento circa, con una variazione media annua dell'3,4 per cento. Nel 2006 la spesa si attesta a poco più di 4.665 milioni di euro (Cfr. Fig. 1).

- Nel periodo 2000-2006 la spesa realizzata in Veneto, considerata a prezzi costanti, è risultata più dinamica sia rispetto a quella della macroarea del Centro Nord sia a quella nazionale. Nel 2004, infatti, essa era aumentata di 46,5 punti rispetto all'anno base con più di 26 punti di differenza dalla media italiana. Essa si è ridotta di circa 16,5 punti nei due anni successivi, mantenendosi, sempre al di sopra dei corrispondenti livelli del Centro-Nord e dell'Italia (Cfr. Fig. 2).

Fig.2 - SPA - Spesa in conto capitale, numero indice
anni 2000-2006 (prezzi costanti base 2000=100)

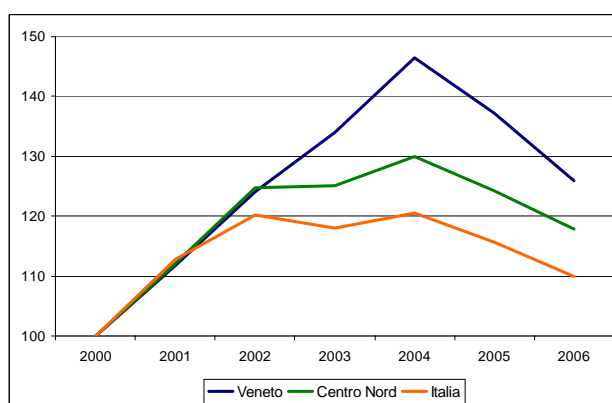
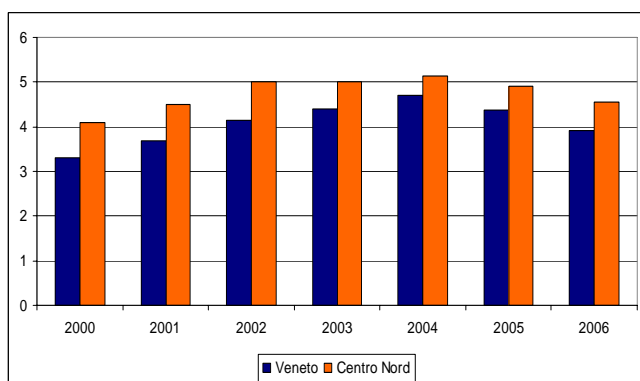


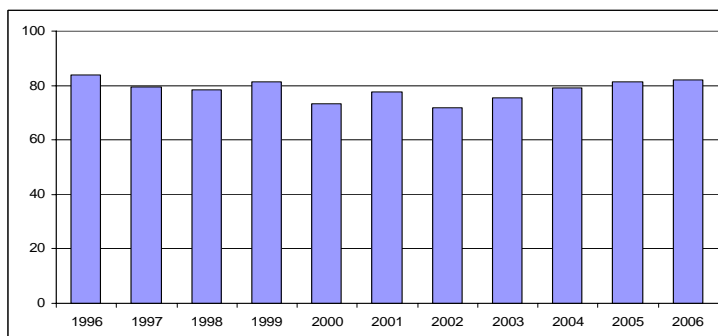
Fig.3 - SPA - Spesa in conto capitale - incidenza sul PIL
anni 2000-2006



- La quota della spesa pubblica in conto capitale sul PIL regionale, pari al 3,3 per cento nel 2000, è progressivamente aumentata fino al 4,7 per cento nel 2006, dopo un picco del 3,9 per cento raggiunto nel 2004 al quale è seguito un trend decrescente. L'incidenza della spesa sul PIL del Veneto è sempre rimasta inferiore rispetto alla corrispondente quota media del Centro Nord (Cfr. Fig. 3).

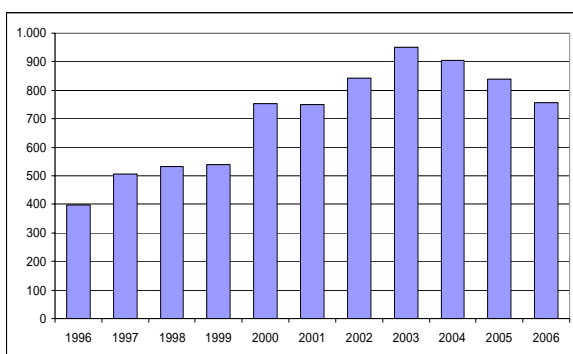
- Nel 2006 la spesa per investimenti ha rappresentato l'82,2 per cento delle uscite in conto capitale venete. Tale quota aveva mostrato una tendenza decrescente sino al 2002, raggiungendo la quota del 71,9 per cento. Successivamente ha cominciato ininterrottamente a risalire sino a superare quota 80 per cento dal 2005 (Cfr. Fig. 4).

Fig.4 - SPA - Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale, anni 1996 - 2006



- Per ciascun cittadino, si investono in Veneto 943 euro correnti circa, meno della media delle regioni settentrionali e di quella dell'intero Paese. I trasferimenti per ciascun abitante, pari a circa 204 euro, risultano anch'essi inferiori sia rispetto alla media del Centro Nord (235 euro) sia ai valori medi italiani (284 euro circa)(Cfr. Tav. 1).

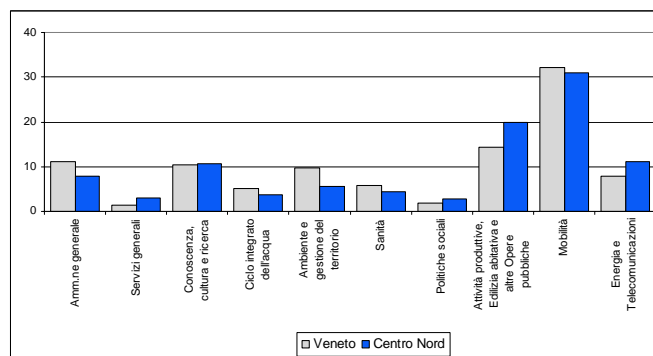
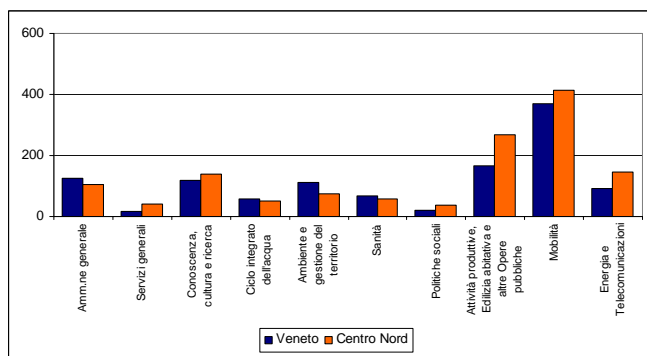
Fig.5 - SPA - Spesa in conto capitale per trasferimenti a imprese private, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro)



- Nel 2006 i trasferimenti in conto capitale alle sole imprese private assommano a 758 milioni di euro, equivalenti al 78 per cento del totale dei trasferimenti. Dieci anni prima tale spesa era di quasi 400 milioni. L'ammontare trasferito alle imprese private ha raggiunto un massimo nel 2003, dopo un periodo di costante crescita, con più di 950 milioni erogati, riducendosi poi progressivamente (Cfr. Fig. 5).

- Le erogazioni in conto capitale del SPA a favore del settore "Mobilità", raggiungono quasi i 370 euro pro capite e più del 32 per cento del totale della spesa in conto capitale; seguono quelle indirizzate ai settori "Attività produttive, Edilizia abitativa e altre Opere pubbliche", "Conoscenza, Cultura, Ricerca" e "Amministrazione generale" (Cfr. Fig. 6).

Fig.6 - Distribuzione della spesa in conto capitale SPA per macrosettori, anno 2006
(valori pro capite) (valori percentuali)

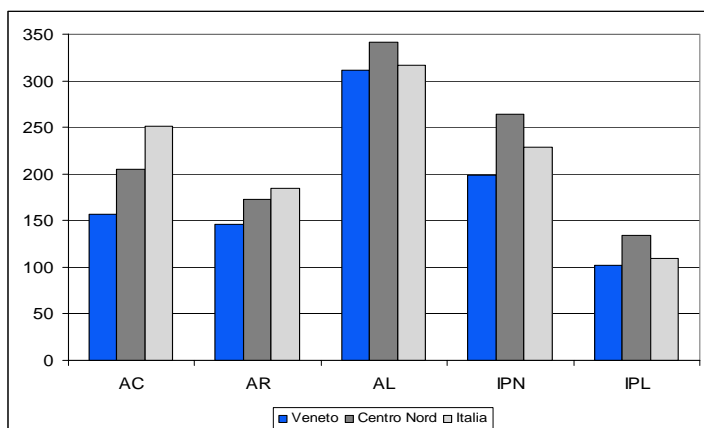


- Le Amministrazioni locali venete erogano la maggior parte della spesa in conto capitale: il 34,7 per cento, con un aumento del 6,3 per cento rispetto al 1996, quando sono state le Imprese pubbliche nazionali ad erogare la quota maggiore (Cfr. Tav. 3).

Tav.3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per livelli di governo – quote

	1996 *	2006 *	variazione 1996-2006
Amministrazioni centrali (AC)	18,3	14,1	-4,2
Amministrazioni regionali (AR)	16,0	14,6	-1,4
Amministrazioni locali (AL)	28,4	34,7	6,3
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	31,7	21,9	-9,8
Imprese pubbliche locali (IPL)	5,6	14,7	9,2
<i>* le somme possono non corrispondere esattamente a 100 per via degli arrotondamenti</i>	100,0	100,0	

**Fig.7 - SPA - Spesa in conto capitale pro capite per enti erogatori
media 1996-2006 (valori in euro costanti 2000)**



• Anche nella valutazione a prezzi costanti della spesa pro capite media del periodo 1996-2006, le Amministrazioni locali si confermano il livello di governo che maggiormente eroga, seguito a grande distanza dalle Imprese pubbliche nazionali e quindi dalle Amministrazioni centrali. Tuttavia i valori medi pro capite rimangono al di sotto di quelli corrispondenti del Centro-Nord e dell'Italia per tutti i livelli di governo (Cfr. Fig. 7).

FRIULI VENEZIA GIULIA

Nel 2006 la spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato (SPA) sul territorio regionale ammonta a 2.247,2 milioni di euro, corrispondente al 4,4 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e al 3 per cento di quella italiana. Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, quasi 1.321 milioni di euro, la crescita cumulata è del 70,1 per cento (Cfr. Tavv. 1 e 2).

Tav.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, anno 2006

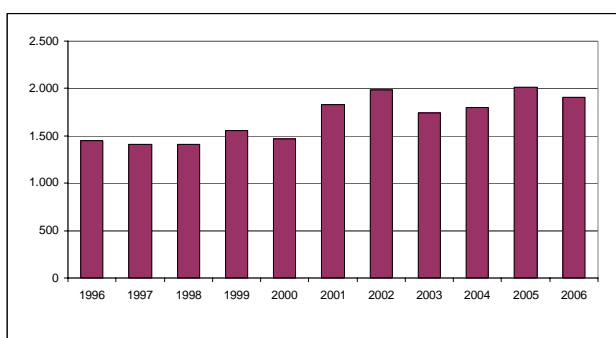
	Friuli V.G.	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	2.247,2	50.955,5	75.038,3
procapite (euro correnti)	1.856,5	1.334,5	1.273,1
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.821,3	41.971,8	58.321,0
procapite (euro correnti)	1.504,7	1.099,2	989,5
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	425,8	8.983,8	16.717,3
procapite (euro correnti)	351,8	235,3	283,6
Quota investimenti (valori percentuali)	81,0	82,4	77,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	19,0	17,6	22,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	6,6	4,5	5,1

- Per ciascun abitante de Friuli il Settore Pubblico Allargato eroga nella regione circa 1.857 euro, ovvero intorno al 39 per cento in più rispetto ai cittadini del Centro-Nord e quasi il 46 per cento in più rispetto alla media del Paese. (Cfr. Tav. 1).

Tav.2 – Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, serie storica 1996-2006

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Spesa in conto capitale											
totale (milioni di euro correnti)	1.320,9	1.340,2	1.370,8	1.535,5	1.469,0	1.877,5	2.130,2	1.933,7	2.054,9	2.325,9	2.247,2
procapite (euro correnti)	1.120,3	1.138,2	1.164,5	1.303,8	1.245,2	1.587,9	1.793,7	1.618,3	1.710,3	1.927,8	1.856,5
Spesa per investimenti											
totale (milioni di euro correnti)	930,2	857,4	926,7	1.036,5	1.087,7	1.484,0	1.637,3	1.521,3	1.675,6	1.940,1	1.821,3
procapite (euro correnti)	788,9	728,1	787,2	880,1	921,9	1.255,1	1.378,6	1.273,2	1.394,6	1.608,0	1.504,7
Spesa per trasferimenti											
totale (milioni di euro correnti)	390,7	482,8	444,1	499,0	381,3	393,4	492,9	412,4	379,3	385,8	425,8
procapite (euro correnti)	331,4	410,0	377,3	423,7	323,2	332,7	415,0	345,1	315,7	319,8	351,8
Quota investimenti (valori percentuali)	70,4	64,0	67,6	67,5	74,0	79,0	76,9	78,7	81,5	83,4	81,0
Quota trasferimenti (valori percentuali)	29,6	36,0	32,4	32,5	26,0	21,0	23,1	21,3	18,5	16,6	19,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	5,7	5,6	5,5	6,0	5,4	6,5	7,1	6,4	6,5	7,1	6,6
Spesa c.cap. regione/ Centro Nord (valori percentuali)	3,9	4,4	4,1	4,3	4,0	4,4	4,3	3,8	3,8	4,4	4,4
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	2,5	2,8	2,6	2,7	2,5	2,8	2,9	2,6	2,6	3,0	3,0

Fig.1 - SPA - Spesa in conto capitale, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro costanti 2000)



- La crescita della spesa in conto capitale a prezzi costanti fra il 1996 e il 2006 è risultata di quasi il 32 per cento, con una variazione media annua del 2,8 per cento. Nel 2006 la spesa si attesta a 1.906 milioni di euro (Cfr. Fig. 1).

- Nel periodo 2000-2006, la dinamica della spesa realizzata in Friuli Venezia-Giulia, considerata a prezzi costanti, è risultata più accentuata sia rispetto a quella della macroarea settentrionale sia a quella nazionale solo fra il 2000 e il 2002. Nel 2003 la riduzione è stata particolarmente sensibile, così come l'incremento del 2005. Nel 2006 l'indice presenta un valore di poco inferiore ai 30 punti in più rispetto all'anno base, e comunque in riduzione dai 37 punti di crescita del 2005 (Cfr. Fig. 2).

Fig.2 - SPA - Spesa in conto capitale, numero indice anni 2000-2006 (prezzi costanti base 2000=100)

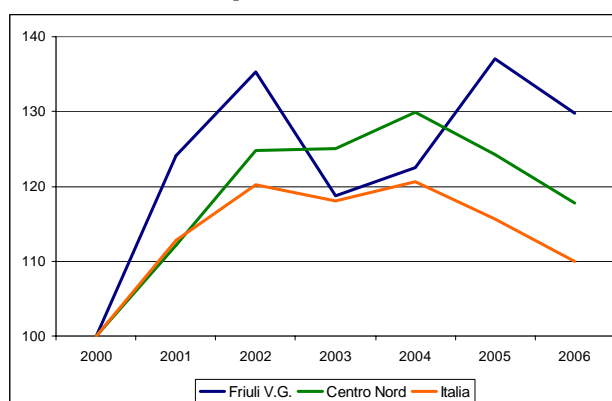
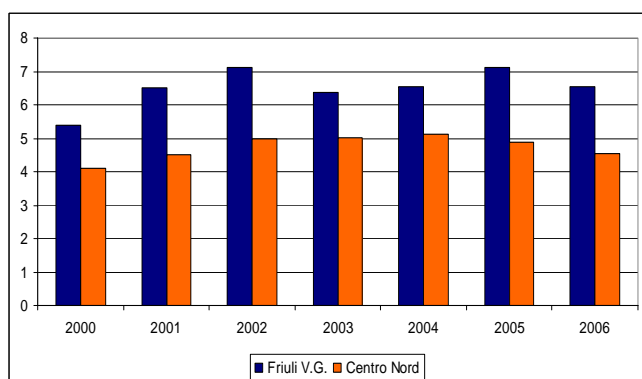


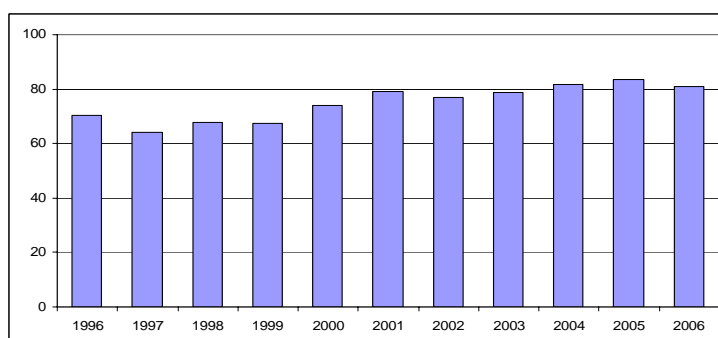
Fig.3 - SPA - Spesa in conto capitale - incidenza sul PIL anni 2000-2006



- La quota della spesa pubblica in conto capitale sul PIL del Friuli, pari a 5,4 per cento nel 2000 è aumentata fino al 6,6 per cento nel 2006, con due picchi, entrambi del 7,1 per cento, raggiunti nel 2002 e nel 2005. L'incidenza della spesa sul PIL della regione nel periodo è sempre stata superiore rispetto alla corrispondente quota media del Centro Nord (Cfr. Fig. 3).

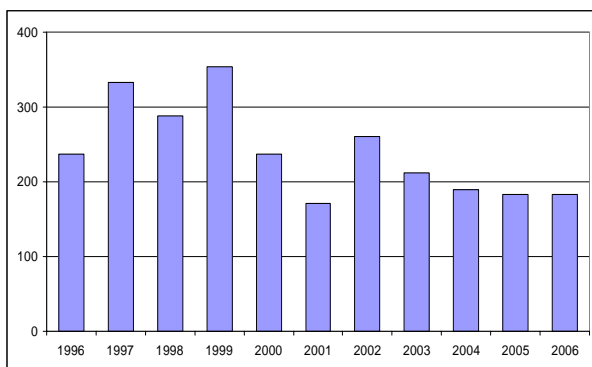
- Nel 2006 la spesa per investimenti equivale all'81 per cento delle uscite in conto capitale della regione. Questa quota ha avuto un andamento progressivamente crescente a partire dal 1997, anno in cui si è registrata il valore minimo del 64 per cento (Cfr. Fig. 4).

Fig.4 - SPA - Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale, anni 1996 - 2006



- Gli investimenti pro capite, pari a 1.505 euro correnti circa, si collocano al di sopra della media delle regioni settentrionali e di quella del Paese. I trasferimenti per abitante, pari a 352 euro correnti, risultano anch'essi superiori rispetto alla media del Centro Nord (235 euro) e a quella italiana (284 euro circa)(Cfr. Tav. 1).

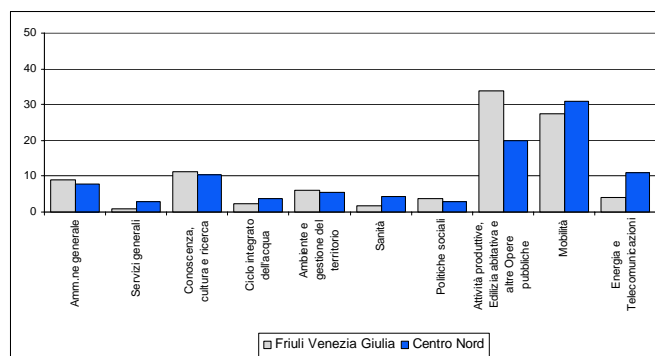
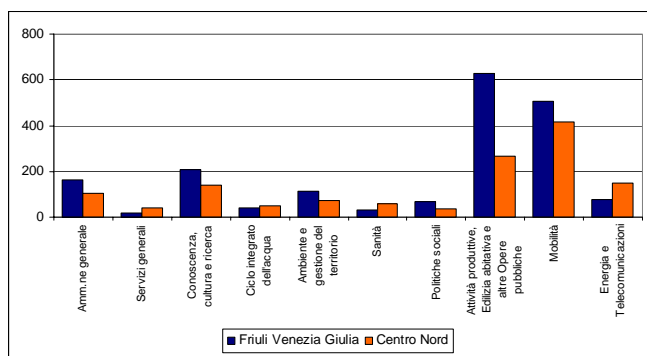
Fig.5 - SPA - Spesa in conto capitale per trasferimenti a imprese private, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro)



- I trasferimenti in conto capitale alle sole imprese private assommano, nel 2006, a 183 milioni di euro, equivalenti al 78 per cento del totale dei trasferimenti. Dieci anni prima tale spesa era di 237 milioni. L'ammontare trasferito alle imprese private ha raggiunto un massimo nel 1999 con più di 353 milioni erogati, riducendosi poi progressivamente (Cfr. Fig. 5).

- Le erogazioni in conto capitale del SPA a favore del settore "Attività produttive, Edilizia abitativa e altre Opere pubbliche", raggiungono i 628 euro pro capite e quasi il 34 per cento del totale della spesa in conto capitale; seguono quelle indirizzate ai settori "Mobilità", "Conoscenza, Cultura, Ricerca" e "Amministrazione generale" (Cfr. Fig. 6).

Fig.6 - Distribuzione della spesa in conto capitale SPA per macrosettori, anno 2006
(valori pro capite) (valori percentuali)

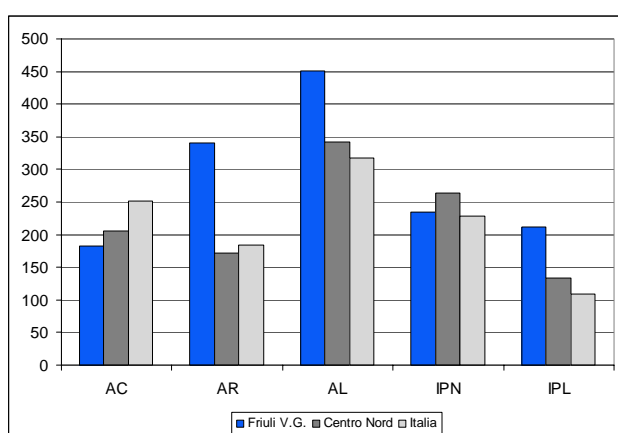


- Sul territorio friulano sono le Amministrazioni Locali ad erogare la quota maggiore di spesa in conto capitale: 37,6 per cento, con un aumento di 13,2 punti percentuali fra il 1996 e il 2006 (Cfr. Tav. 3).

Tav.3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per livelli di governo – quote

	1996 *	2006 *	variazione 1996-2006
Amministrazioni centrali (AC)	19,2	10,2	-9,0
Amministrazioni regionali (AR)	24,1	24,5	0,4
Amministrazioni locali (AL)	24,4	37,6	13,2
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	21,2	13,7	-7,5
Imprese pubbliche locali (IPL)	11,1	14,1	3,0
<i>* le somme possono non corrispondere esattamente a 100 per via degli arrotondamenti</i>	100,0	100,0	

**Fig.7 - SPA - Spesa in conto capitale pro capite per enti erogatori
media 1996-2006 (valori in euro costanti 2000)**



- La spesa pro capite media del decennio valutata a prezzi 2000 erogata dalle Amministrazioni locali risulta pari a 451 euro, mentre quella delle Amministrazioni regionali a 341 euro. Le Amministrazioni centrali e le Imprese pubbliche nazionali hanno erogato flussi finanziari per abitante inferiori a quanto avviene nella macro-ripartizione d'appartenenza e – per quanto riguarda le sole Amministrazioni centrali – inferiori anche a quanto erogato in Italia (Cfr. Fig. 7).

EMILIA ROMAGNA

La spesa complessiva per investimenti e trasferimenti in conto capitale del Settore Pubblico Allargato (SPA) in Emilia Romagna è pari, nel 2006, a 5.563 milioni di euro, corrispondente al 10,9 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e al 7,4 per cento di quella italiana. Rispetto alla spesa di quasi 3.282 milioni di euro sostenuta nel 1996, la crescita cumulata è stata del 69,5 per cento (Cfr. Tavv. 1 e 2).

Tav.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, anno 2006

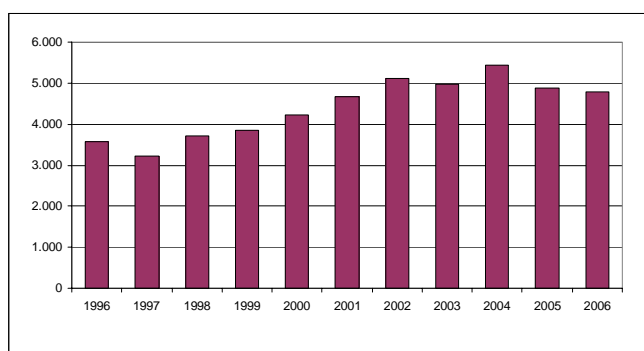
	Emilia Romagna	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	5.563,0	50.955,5	75.038,3
procapite (euro correnti)	1.322,8	1.334,5	1.273,1
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	4.772,8	41.971,8	58.321,0
procapite (euro correnti)	1.134,9	1.099,2	989,5
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	790,2	8.983,8	16.717,3
procapite (euro correnti)	187,9	235,3	283,6
Quota investimenti (valori percentuali)	85,8	82,4	77,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	14,2	17,6	22,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	4,3	4,5	5,1

- La spesa in conto capitale del SPA per abitante realizzata in questa regione è di 1.323 euro, ammontare sostanzialmente corrispondente alla spesa media pro capite del Centro-Nord, ma superiore del 4 per cento circa alla spesa pro capite italiana (Cfr. Tav. 1).

Tav.2 – Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, serie storica 1996-2006

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Spesa in conto capitale											
totale (milioni di euro correnti)	3.282,4	3.022,1	3.591,1	3.773,1	4.230,3	4.797,8	5.431,2	5.438,3	6.106,5	5.579,4	5.563,0
procapite (euro correnti)	841,3	772,8	915,8	958,6	1.069,4	1.206,9	1.355,3	1.341,0	1.483,6	1.338,2	1.322,8
Spesa per investimenti											
totale (milioni di euro correnti)	2.697,9	2.479,2	2.996,0	3.057,9	3.511,0	3.953,8	4.656,6	4.607,5	5.284,4	4.757,1	4.772,8
procapite (euro correnti)	691,5	634,0	764,1	776,8	887,5	994,6	1.162,0	1.136,1	1.283,9	1.140,9	1.134,9
Spesa per trasferimenti											
totale (milioni di euro correnti)	584,5	542,9	595,0	715,2	719,3	843,9	774,6	830,8	822,2	822,4	790,2
procapite (euro correnti)	149,8	138,8	151,7	181,7	181,8	212,3	193,3	204,9	199,8	197,2	187,9
Quota investimenti (valori percentuali)	82,2	82,0	83,4	81,0	83,0	82,4	85,7	84,7	86,5	85,3	85,8
Quota trasferimenti (valori percentuali)	17,8	18,0	16,6	19,0	17,0	17,6	14,3	15,3	13,5	14,7	14,2
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	3,8	3,4	3,8	3,9	4,0	4,3	4,8	4,7	5,1	4,5	4,3
Spesa c.cap. regione/ Centro Nord (valori percentuali)	9,8	10,0	10,8	10,5	11,5	11,3	11,1	10,7	11,3	10,6	10,9
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	6,2	6,2	6,9	6,7	7,3	7,1	7,3	7,2	7,7	7,2	7,4

Fig.1 - SPA - Spesa in conto capitale, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro costanti 2000)



- I valori a prezzi costanti con base 2000, calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione, mostrano una crescita cumulata della spesa in conto capitale fra il 1996 e il 2006 pari al 34 per cento, con una variazione media annua del 3 per cento circa. Nel 2006 la spesa si attesta a poco più di 4.785 milioni di euro (Cfr. Fig. 1).

- Nel periodo 2000-2006 la dinamica della spesa realizzata in Emilia-Romagna, considerata a prezzi costanti, è risultata meno accentuata rispetto a quella della macroarea d'appartenenza ed in linea con quella relativa all'intero Paese almeno sino al 2003. A partire dal 2004 si è invece discostata da quest'ultima registrando delle variazioni in aumento o in diminuzione più marcate. Nell'ultimo anno la riduzione è stata più contenuta rispetto a quella italiana e a quella del Centro-Nord, attestandosi ad un valore pari a 113 (Cfr. Fig. 2).

Fig.2 - SPA - Spesa in conto capitale, numero indice
anni 2000-2006 (prezzi costanti base 2000=100)

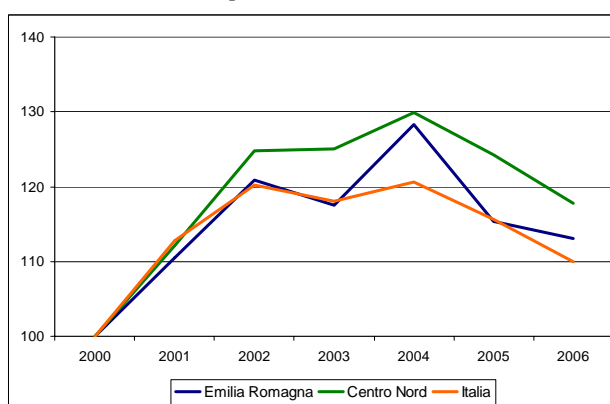
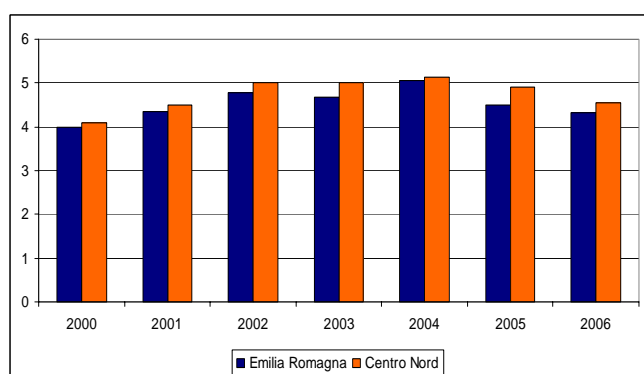
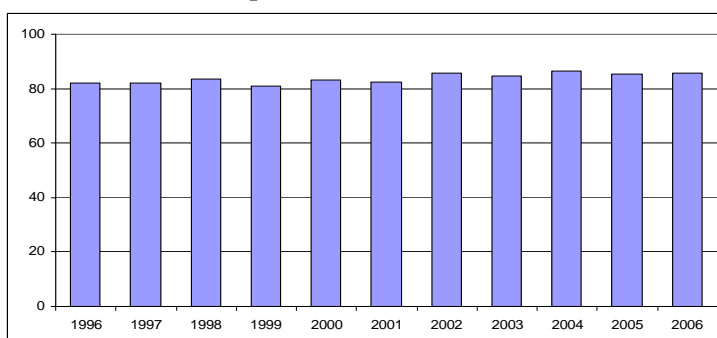


Fig.3 - SPA - Spesa in conto capitale - incidenza sul PIL
anni 2000-2006



- La quota della spesa pubblica in conto capitale sul PIL regionale, pari al 4 per cento nel 2000, è rimasta sostanzialmente stazionaria fino al 2006, quando ha raggiunto il 4,3 per cento, dopo un massimo del 5,1 per cento toccato nel 2004. L'incidenza della spesa sul PIL dell'Emilia Romagna è sempre rimasta inferiore rispetto alla corrispondente quota media del Centro Nord (Cfr. Fig. 3).

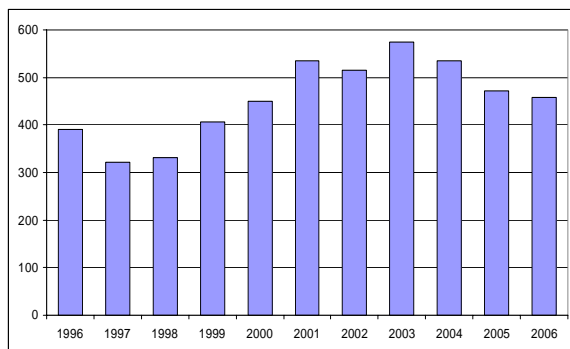
Fig.4 - SPA - Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale, anni 1996 - 2006



- Nel 2006 la spesa per investimenti rappresenta l'85,8 per cento del totale delle uscite in conto capitale della regione. Tale quota ha mostrato un andamento sempre pressochè costante al di sopra dell'80 per cento per tutto il periodo (Cfr. Fig. 4).

- Gli investimenti pro capite, pari a circa 1.135 euro correnti circa, si collocano al di sopra della media delle regioni settentrionali e di quella relativa di tutto il Paese. I trasferimenti per ciascun abitante, pari a 188 euro, risultano invece inferiori rispetto ai corrispondenti valori medi del Centro-Nord (235 euro) e italiani (284 euro circa)(Cfr. Tav. 1).

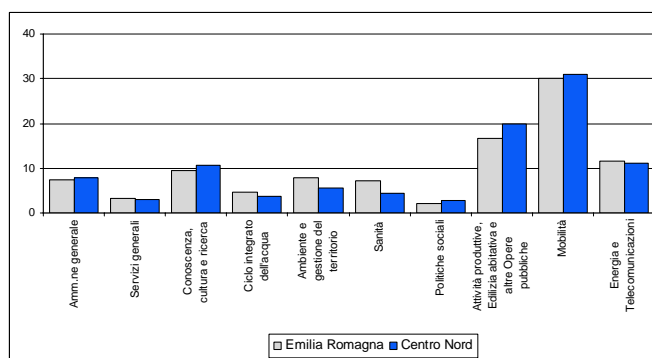
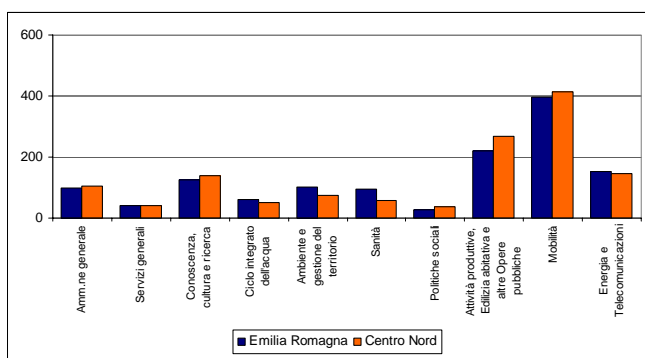
Fig.5 - SPA - Spesa in conto capitale per trasferimenti a imprese private, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro)



- Nel 2006 i trasferimenti in conto capitale alle sole imprese private, il 58 per cento del totale, assommano a 458 milioni di euro. Dieci anni prima tale spesa era di 391 milioni. L'ammontare trasferito alle imprese private ha raggiunto un massimo nel 2003, dopo un periodo di costante crescita, con più di 575 milioni erogati, riducendosi poi progressivamente (Cfr. Fig. 5).

- Le erogazioni in conto capitale del SPA a favore del settore "Mobilità", raggiungono i 465 euro pro capite e quasi il 40 per cento del totale della spesa in conto capitale; seguono quelle indirizzate ai settori "Attività produttive, Edilizia abitativa e altre Opere pubbliche", "Energia e Telecomunicazioni" e "Conoscenza, Cultura, Ricerca" (Cfr. Fig. 6).

Fig.6 - Distribuzione della spesa in conto capitale SPA per macrosettori, anno 2006
(valori pro capite) (valori percentuali)



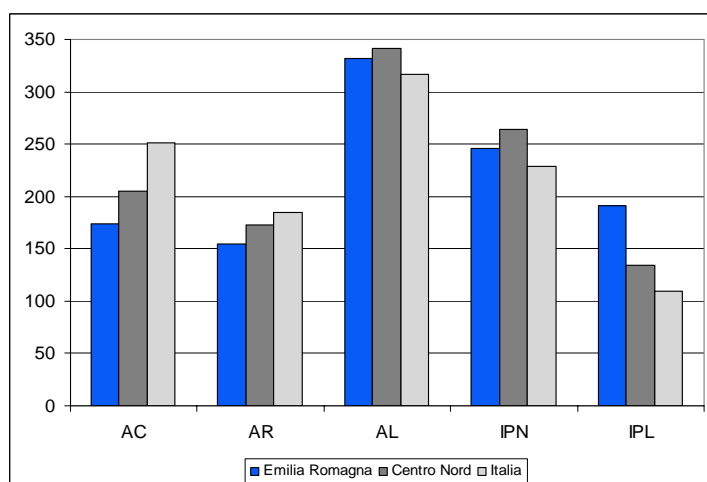
- Sul territorio emiliano sono le Amministrazioni Locali ad erogare la quota maggiore di spesa in conto capitale: 31,5 per cento, con una crescita di 3,2 per cento in dieci anni (Cfr. Tav. 3).

Tav.3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per livelli di governo – quote

	1996 *	2006 *	variazione 1996-2006
Amministrazioni centrali (AC)	19,2	12,3	-6,9
Amministrazioni regionali (AR)	10,6	14,5	3,8
Amministrazioni locali (AL)	28,2	31,5	3,2
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	26,8	22,2	-4,7
Imprese pubbliche locali (IPL)	15,1	19,6	4,5
	100,0	100,0	

* le somme possono non corrispondere esattamente a 100 per via degli arrotondamenti

**Fig.7 - SPA - Spesa in conto capitale pro capite per enti erogatori
media 1996-2006 (valori in euro costanti 2000)**



- La spesa media pro capite 1996-2006 valutata a prezzi 2000 delle Amministrazioni locali è risultata pari a 325 euro, valore più basso rispetto a quello del Centro-Nord ma più alto rispetto all'Italia, come per le Imprese pubbliche nazionali. La spesa pro capite media delle Imprese pubbliche locali è invece più alta rispetto ai corrispondenti valori di macro-area e Italia (191 euro). Amministrazioni centrali e regionali erogano in media ad ogni cittadino emiliano meno di quanto avviene in tutto il Paese e nel resto della macro-area Cfr. Fig. 7).

TOSCANA

Il Settore Pubblico Allargato (SPA) spende in conto capitale 4.366,7 milioni di euro in Toscana, corrispondente all'8,6 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e al 5,8 per cento di quella italiana. Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a 2.464 milioni di euro, la crescita cumulata è del 43,6 per cento (Cfr. Tavv. 1 e 2).

Tav.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, anno 2006

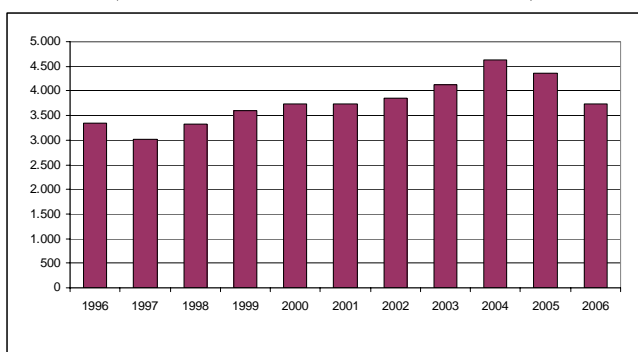
	Toscana	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	4.366,7	50.955,5	75.038,3
procapite (euro correnti)	1.203,3	1.334,5	1.273,1
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	3.717,0	41.971,8	58.321,0
procapite (euro correnti)	1.024,2	1.099,2	989,5
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	649,7	8.983,8	16.717,3
procapite (euro correnti)	179,0	235,3	283,6
Quota investimenti (valori percentuali)	85,1	82,4	77,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	14,9	17,6	22,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	4,4	4,5	5,1

- La spesa in conto capitale del SPA per abitante realizzata nella regione è pari a 1.203 euro, ammontare inferiore del 9,8 per cento alla spesa media pro capite del Centro-Nord e del 5,5 a quella italiana (Cfr. Tav. 1).

Tav.2 – Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, serie storica 1996-2006

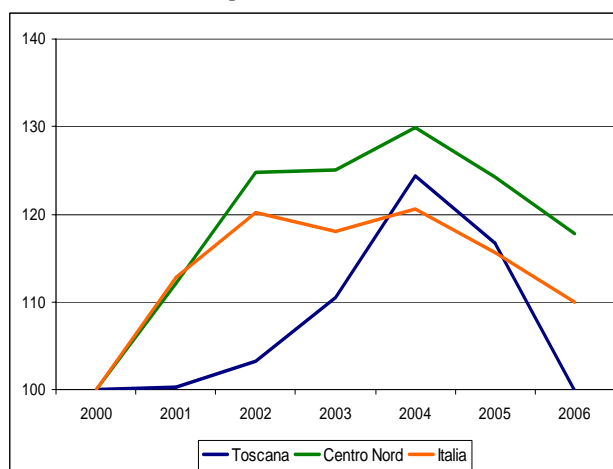
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Spesa in conto capitale											
totale (milioni di euro correnti)	3.040,5	2.813,8	3.215,9	3.517,1	3.729,0	3.859,7	4.103,6	4.529,2	5.240,2	5.017,1	4.366,7
procapite (euro correnti)	869,6	805,4	921,1	1.007,5	1.067,5	1.104,0	1.170,2	1.279,0	1.462,8	1.390,1	1.203,3
Spesa per investimenti											
totale (milioni di euro correnti)	2.464,1	2.330,5	2.613,3	2.944,5	3.086,0	3.205,2	3.452,7	3.765,7	4.389,4	4.153,9	3.717,0
procapite (euro correnti)	704,8	667,1	748,5	843,5	883,5	916,8	984,6	1.063,4	1.225,3	1.150,9	1.024,2
Spesa per trasferimenti											
totale (milioni di euro correnti)	576,4	483,3	602,6	572,6	643,0	654,5	650,9	763,5	850,7	863,3	649,7
procapite (euro correnti)	164,9	138,3	172,6	164,0	184,1	187,2	185,6	215,6	237,5	239,2	179,0
Quota investimenti (valori percentuali)	81,0	82,8	81,3	83,7	82,8	83,0	84,1	83,1	83,8	82,8	85,1
Quota trasferimenti (valori percentuali)	19,0	17,2	18,7	16,3	17,2	17,0	15,9	16,9	16,2	17,2	14,9
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	4,6	4,1	4,5	4,7	4,7	4,6	4,7	5,0	5,6	5,2	4,4
Spesa c.cap. regione/ Centro Nord (valori percentuali)	9,1	9,3	9,7	9,7	10,1	9,1	8,4	8,9	9,7	9,5	8,6
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	5,7	5,8	6,1	6,3	6,4	5,7	5,5	6,0	6,6	6,5	5,8

Fig.1 - SPA - Spesa in conto capitale, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro costanti 2000)



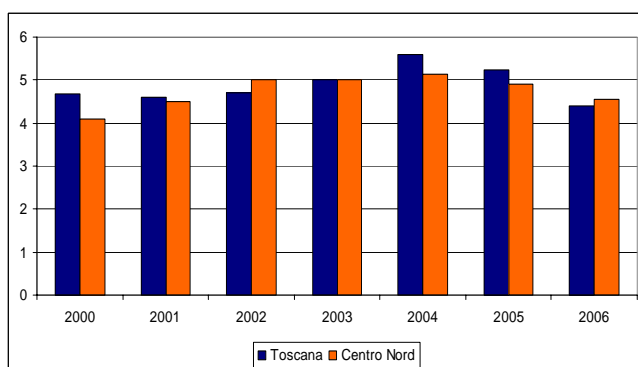
- I valori a prezzi costanti con base 2000, calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione, evidenziano una crescita della spesa in conto capitale fra il 1996 e il 2006 superiore all'11 per cento, con una variazione media annua di poco più dell'1 per cento. Nel 2006 la spesa si sarebbe attestata a 3.726 milioni di euro (Cfr. Fig. 1).

Fig.2 - SPA - Spesa in conto capitale, numero indice
anni 2000-2006 (prezzi costanti base 2000=100)



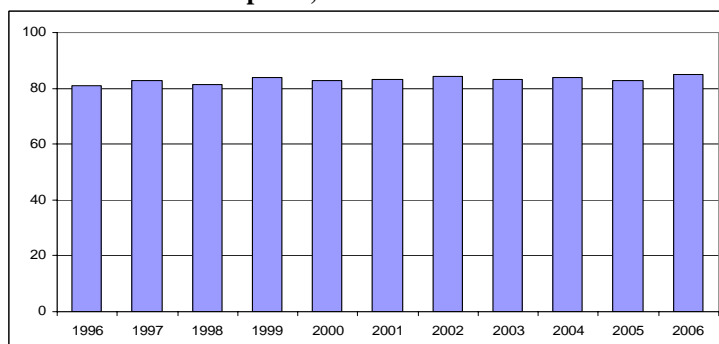
- La dinamica della spesa in conto capitale a prezzi costanti effettuata in Toscana evidenzia una performance meno brillante rispetto alla media delle altre regioni. In tutto il periodo 2000-2006 essa risulta avere un solo picco in corrispondenza del massimo raggiunto nel 2004, quando ha superato la variazione assoluta registratasi per l'intero territorio nazionale a partire dal 2000 (24 punti contro 21 punti). Successivamente la riduzione è stata talmente elevata da portare l'indice regionale ai livelli del 2000 (Cfr. Fig. 2).

Fig.3 - SPA - Spesa in conto capitale - incidenza sul PIL
anni 2000-2006



- La quota della spesa pubblica in conto capitale sul PIL regionale, pari al 4,7 per cento nel 2000, è rimasta sostanzialmente stazionaria fino all'anno 2006, nel quale ha raggiunto il 4,4 per cento, con un picco del 5,6 per cento raggiunto nel 2004 al quale è seguito un trend decrescente. Con l'eccezione degli anni 2002 e 2006, l'incidenza della spesa sul PIL della Toscana è sempre stata superiore rispetto alla corrispondente quota media del Centro Nord (Cfr. Fig. 3).

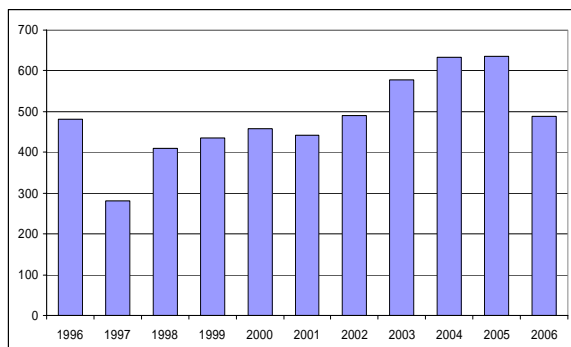
Fig.4 - SPA - Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale, anni 1996 - 2006



- La componente investimenti rappresenta nel 2006 l'85,1 per cento del totale delle uscite in conto capitale della regione. Tale quota ha mostrato un andamento pressochè costante, su valori superiori all'80 per cento per tutto il periodo (Cfr. Fig. 4).

- Gli investimenti pro capite, 1.024 euro correnti circa, si collocano al di sopra della media delle regioni settentrionali e di quella relativa di tutto il Paese. I trasferimenti per ciascun abitante, pari a 179 euro, risultano invece inferiori rispetto ai corrispondenti valori medi del Centro-Nord (235 euro) e dell'Italia (284 euro circa)(Cfr. Tav. 1).

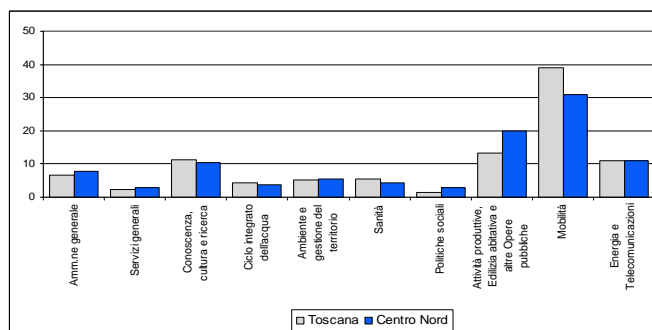
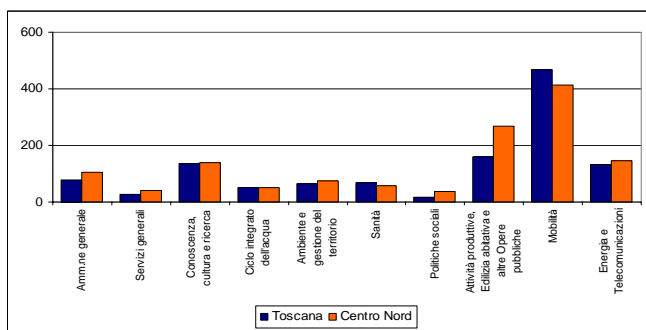
Fig.5 - SPA - Spesa in conto capitale per trasferimenti a imprese private, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro)



- I trasferimenti in conto capitale di sostegno alle imprese private assommano a 488 milioni di euro, il 75 per cento del totale dei trasferimenti. Nel 1997 tale spesa era di 280 milioni. L'ammontare trasferito alle imprese private ha raggiunto un massimo nel 2005, dopo un periodo di costante crescita, con più di 636 milioni erogati (Cfr. Fig. 5).

- Le erogazioni in conto capitale del SPA a favore del settore "Mobilità", raggiungono i 469 euro pro capite e il 39 per cento del totale della spesa in conto capitale; seguono quelle indirizzate ai settori "Attività produttive, Edilizia abitativa e altre Opere pubbliche", "Conoscenza, Cultura, Ricerca" e "Energia e Telecomunicazioni" (Cfr. Fig. 6).

Fig.6 - Distribuzione della spesa in conto capitale SPA per macrosettori, anno 2006
(valori pro capite) (valori percentuali)

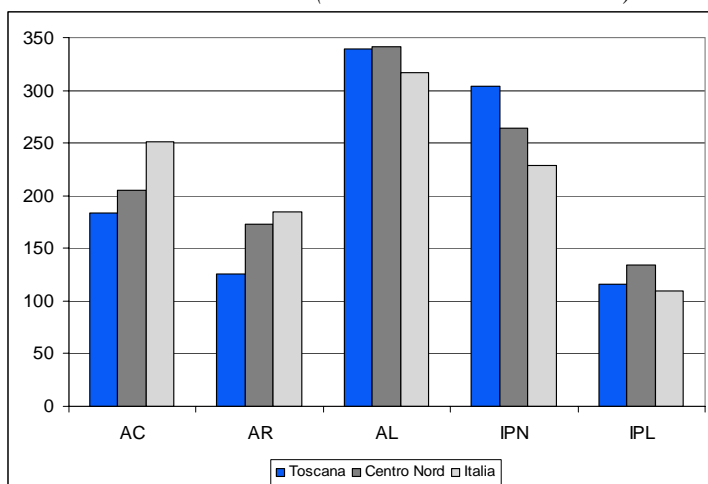


- Sul territorio toscano sono le Amministrazioni Locali ad erogare la quota maggiore di spesa in conto capitale sebbene essa sia molto vicina a quella delle Imprese pubbliche nazionali (per le prime il 33,4 per cento a fronte del 32,9 per cento delle seconde). L'aumento della quota di spesa erogata dalle Amministrazioni locali erogano è stato dell'8,5 nell'arco del periodo 1996-2006 (Cfr. Tav. 3).

Tav.3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per livelli di governo – quote

	1996 *	2006 *	variazione 1996-2006
Amministrazioni centrali (AC)	20,0	13,1	-6,9
Amministrazioni regionali (AR)	10,3	10,3	0,0
Amministrazioni locali (AL)	24,9	33,4	8,5
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	33,5	32,9	-0,6
Imprese pubbliche locali (IPL)	11,3	10,3	-1,0
<i>* le somme possono non corrispondere esattamente a 100 per via degli arrotondamenti</i>	100,0	100,0	

**Fig.7 - SPA - Spesa in conto capitale pro capite per enti erogatori
media 1996-2006 (valori in euro costanti 2000)**



- Se valutata a prezzi costanti, la spesa pro capite media erogata nel periodo 1996-2006 da parte delle Amministrazioni locali è tuttavia in linea con la corrispettiva della macro-ripartizione (339 euro per la Toscana a fronte dei 341 per il Centro-Nord). La spesa pro capite delle Imprese pubbliche nazionali risulta invece consistentemente più alta: 304 euro contro i 264 del Centro-Nord e i 228 dell'Italia. Gli altri livelli di governo erogano spese medie inferiori a quanto avviene nel Centro-Nord (Cfr. Fig. 7).

UMBRIA

Nel 2006 la spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato (SPA) sul territorio regionale ammonta a 1.502,5 milioni di euro, corrispondente al 2,9 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e al 2 per cento di quella italiana. Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a quasi 755,2 milioni di euro, la crescita cumulata è pressoché raddoppiata (Cfr. Tavv. 1 e 2).

Tav.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, anno 2006

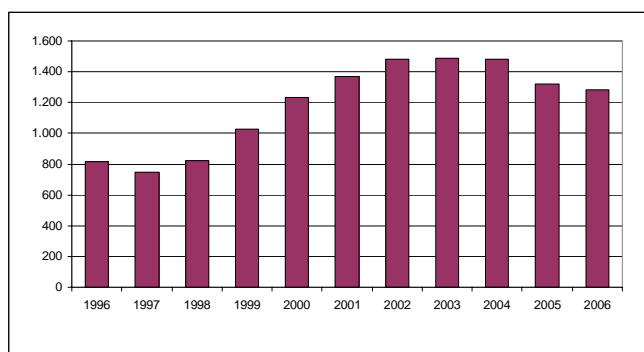
	Umbria	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	1.502,5	50.955,5	75.038,3
procapite (euro correnti)	1.726,1	1.334,5	1.273,1
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	972,9	41.971,8	58.321,0
procapite (euro correnti)	1.117,7	1.099,2	989,5
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	529,6	8.983,8	16.717,3
procapite (euro correnti)	608,4	235,3	283,6
Quota investimenti (valori percentuali)	64,8	82,4	77,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	35,2	17,6	22,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	7,3	4,5	5,1

- La spesa in conto capitale del SPA per abitante realizzata nella regione è pari a 1.726 euro, ammontare superiore del 29,3 per cento a quella del Centro-Nord e del 35,6 per cento dell'intero Paese (Cfr. Tav. 1).

Tav.2 – Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, serie storica 1996-2006

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Spesa in conto capitale											
totale (milioni di euro correnti)	755,2	706,7	789,5	1.011,7	1.233,8	1.411,9	1.564,5	1.622,6	1.671,2	1.514,6	1.502,5
procapite (euro correnti)	926,4	865,1	965,0	1.234,1	1.500,0	1.710,9	1.884,5	1.929,2	1.958,1	1.754,2	1.726,1
Spesa per investimenti											
totale (milioni di euro correnti)	552,0	523,3	560,0	649,8	817,1	818,6	833,7	910,0	929,3	942,9	972,9
procapite (euro correnti)	677,2	640,6	684,5	792,6	993,5	992,0	1.004,2	1.081,9	1.088,9	1.092,1	1.117,7
Spesa per trasferimenti											
totale (milioni di euro correnti)	203,1	183,4	229,5	361,9	416,6	593,3	730,8	712,7	741,9	571,7	529,6
procapite (euro correnti)	249,2	224,6	280,5	441,5	506,5	719,0	880,3	847,3	869,2	662,1	608,4
Quota investimenti (valori percentuali)	73,1	74,0	70,9	64,2	66,2	58,0	53,3	56,1	55,6	62,3	64,8
Quota trasferimenti (valori percentuali)	26,9	26,0	29,1	35,8	33,8	42,0	46,7	43,9	44,4	37,7	35,2
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	5,6	4,9	5,3	6,5	7,5	8,1	8,8	8,9	8,7	7,7	7,3
Spesa c.cap. regione/ Centro Nord (valori percentuali)	2,3	2,3	2,4	2,8	3,3	3,3	3,2	3,2	3,1	2,9	2,9
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	1,4	1,5	1,5	1,8	2,1	2,1	2,1	2,2	2,1	2,0	2,0

Fig.1 - SPA - Spesa in conto capitale, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro costanti 2000)



- I valori a prezzi costanti con base 2000, calcolati utilizzando il deflatore del PIL umbro, mostrano una crescita cumulata della spesa in conto capitale fra il 1996 e il 2006 risultata pari al 57 per cento, con una variazione media annua del 4,5 per cento. Nel 2006 la spesa si attesta a 1.282 milioni di euro (Cfr. Fig. 1).

- Nel periodo 2000-2006 la dinamica della spesa realizzata nella regione considerata a prezzi costanti, è stata pressoché identica a quella relativa all'intero territorio nazionale e meno accentuata rispetto a quella del Centro-Nord fino al 2004. Successivamente la spesa regionale si è ridotta di più di 16 punti in 2 anni, decremento più marcato anche rispetto al trend negativo registrato nel Centro Nord, fino a riportarsi, nel 2006, a circa 4 punti in più rispetto all'anno base (Cfr. Fig. 2).

Fig.2 - SPA - Spesa in conto capitale, numero indice
anni 2000-2006 (prezzi costanti base 2000=100)

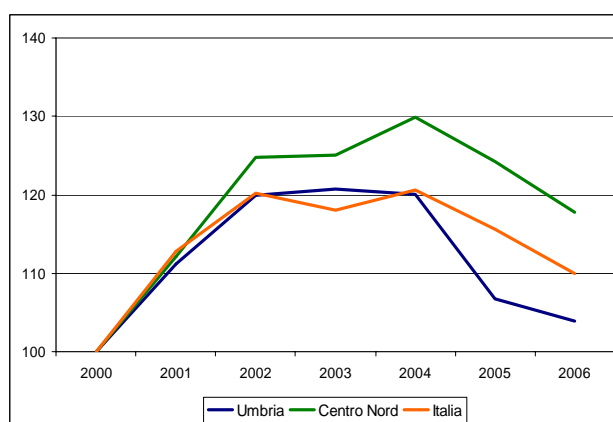
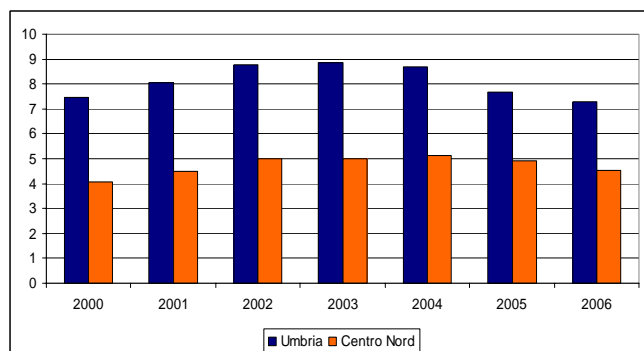
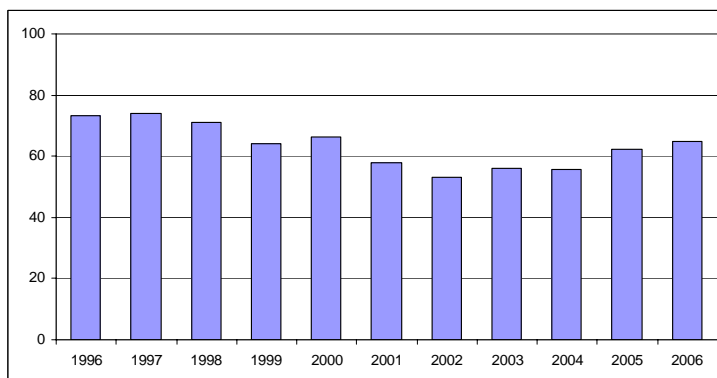


Fig.3 - SPA - Spesa in conto capitale - incidenza sul PIL
anni 2000-2006



- La quota della spesa pubblica in conto capitale sul PIL umbro, pari a 7,5 per cento nel 2000, è rimasta sostanzialmente stazionaria fino all'anno 2006, nel quale ha raggiunto il 7,3 per cento, con un picco dell'8,9 per cento raggiunto nel 2003 al quale è seguito un trend decrescente. L'incidenza della spesa sul PIL della regione nel periodo è sempre stata sensibilmente superiore rispetto alla corrispondente quota media del Centro Nord (Cfr. Fig. 3)

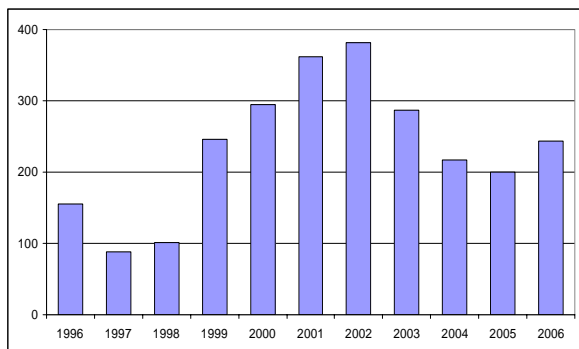
Fig.4 - SPA - Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale, anni 1996 - 2006



- Nel 2006 la spesa per investimenti ha rappresentato il 64,8 per cento delle uscite in conto capitale umbre. Tale quota aveva mostrato una tendenza decrescente sino al 2002, raggiungendo la quota del 53,3 per cento rispetto al 73 per cento del 1996. Successivamente ha cominciato ininterrottamente a risalire sino a superare quota 60 per cento dal 2005 (Cfr. Fig. 4).

- Gli investimenti pro capite, pari a 1.118 euro correnti circa, si collocano al di sopra della media delle regioni settentrionali e di quella del Paese. I trasferimenti per abitante, pari a 60 euro correnti, risultano nettamente superiori rispetto alla media del Centro Nord (235 euro) e a quella italiana (284 euro circa)(Cfr. Tav. 1).

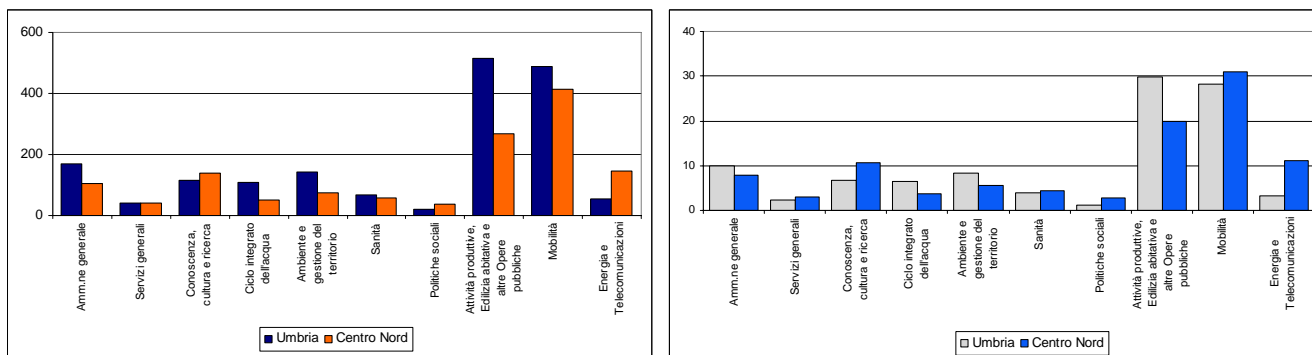
Fig.5 - SPA - Spesa in conto capitale per trasferimenti a imprese private, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro)



- Nel 2006 i trasferimenti in conto capitale alle sole imprese private assommano a 244 milioni di euro, equivalenti al 46 per cento del totale dei trasferimenti. Nel 1997 tale spesa era di 88 milioni. L'ammontare trasferito alle imprese private ha raggiunto un massimo nel 2005, dopo un periodo di costante crescita, con più di 381 milioni erogati, riducendosi poi progressivamente (Cfr. Fig. 5).

- Le erogazioni in conto capitale del SPA a favore del settore "Attività produttive, Edilizia abitativa e altre Opere pubbliche", raggiungono i 516 euro pro capite e quasi il 30 per cento del totale della spesa in conto capitale; seguono quelle indirizzate ai settori "Mobilità", "Amministrazione generale" e "Ambiente e gestione del territorio" (Cfr. Fig. 6).

Fig.6 - Distribuzione della spesa in conto capitale SPA per macrosettori, anno 2006
(valori pro capite) (valori percentuali)

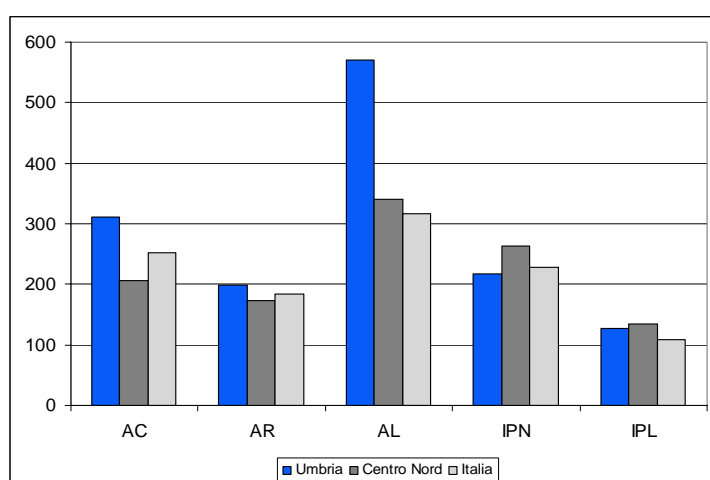


- Sul territorio umbro sono le Amministrazioni Locali ad erogare la quota maggiore di spesa in conto capitale: 41,2 per cento, con un aumento di 13,7 punti percentuali fra il 1996 e il 2006. Dieci anni prima erano le Amministrazioni Centrali ad erogare la quota più alta (Cfr. Tav. 3).

Tav.3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per livelli di governo – quote

	1996 *	2006 *	variazione 1996-2006
Amministrazioni centrali (AC)	28,6	12,2	-16,4
Amministrazioni regionali (AR)	10,2	17,5	7,3
Amministrazioni locali (AL)	27,5	41,2	13,7
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	20,5	15,6	-4,9
Imprese pubbliche locali (IPL)	13,1	13,5	0,4
<i>* le somme possono non corrispondere esattamente a 100 per via degli arrotondamenti</i>	100,0	100,0	

**Fig.7 - SPA - Spesa in conto capitale pro capite per enti erogatori
media 1996-2006 (valori in euro costanti 2000)**



• Anche la spesa pro capite media dell'intero periodo valutata a prezzi 2000, mostra come la spesa delle Amministrazioni Locali sia stata consistentemente più alta di quella effettuata nelle altre regioni, attestandosi a circa 571 euro. Segue quella delle amministrazioni Centrali risultata pari a circa 311 euro per abitante, valore anch'esso superiore a quello che si registra in media nelle altre regioni. Solo le imprese pubbliche nazionali hanno erogato una spesa media inferiore a quanto esse hanno erogato nel resto del Paese (Cfr. Fig. 7).

MARCHE

Nel 2006 la spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato (SPA) sul territorio regionale ammonta a 1.667,3 milioni di euro, corrispondente al 3,3 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e al 2,2 per cento di quella italiana. Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a quasi 942 milioni di euro, la crescita cumulata è del 77 per cento (Cfr. Tavv. 1 e 2).

Tav.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, anno 2006

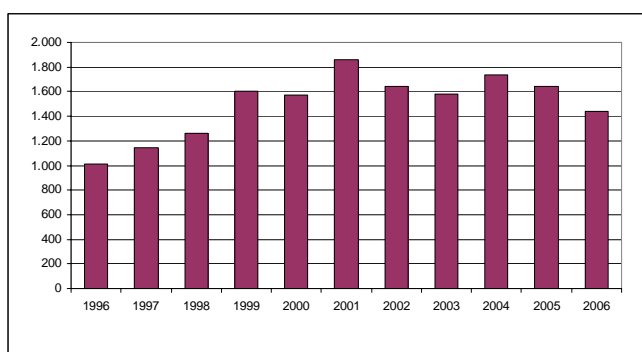
	Marche	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	1.667,3	50.955,5	75.038,3
procapite (euro correnti)	1.088,0	1.334,5	1.273,1
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.364,2	41.971,8	58.321,0
procapite (euro correnti)	890,2	1.099,2	989,5
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	303,1	8.983,8	16.717,3
procapite (euro correnti)	197,8	235,3	283,6
Quota investimenti (valori percentuali)	81,8	82,4	77,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	18,2	17,6	22,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	4,3	4,5	5,1

- La spesa in conto capitale del SPA per abitante realizzata nella regione è invece pari a 1.088 euro, ammontare inferiore del 18,5 per cento alla spesa media pro capite del Centro-Nord, e del 14,5 a quella italiana (Cfr. Tav. 1).

Tav.2 – Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, serie storica 1996-2006

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Spesa in conto capitale											
totale (milioni di euro correnti)	942,0	1.067,9	1.208,5	1.563,3	1.575,3	1.924,8	1.744,0	1.724,0	1.944,4	1.877,9	1.667,3
procapite (euro correnti)	654,0	739,2	833,6	1.074,5	1.078,4	1.311,5	1.180,0	1.153,4	1.286,2	1.232,3	1.088,0
Spesa per investimenti											
totale (milioni di euro correnti)	726,6	829,0	880,7	1.207,9	1.201,2	1.511,8	1.386,3	1.406,8	1.527,6	1.505,4	1.364,2
procapite (euro correnti)	504,4	573,8	607,6	830,2	822,3	1.030,1	938,0	941,2	1.010,4	987,9	890,2
Spesa per trasferimenti											
totale (milioni di euro correnti)	215,5	238,9	327,7	355,4	374,1	413,0	357,7	317,2	416,8	372,4	303,1
procapite (euro correnti)	149,6	165,4	226,1	244,3	256,1	281,4	242,0	212,2	275,7	244,4	197,8
Quota investimenti (valori percentuali)	77,1	77,6	72,9	77,3	76,3	78,5	79,5	81,6	78,6	80,2	81,8
Quota trasferimenti (valori percentuali)	22,9	22,4	27,1	22,7	23,7	21,5	20,5	18,4	21,4	19,8	18,2
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	3,7	4,1	4,5	5,5	5,2	6,0	5,1	5,0	5,4	5,1	4,3
Spesa c.cap. regione/ Centro Nord (valori percentuali)	2,8	3,5	3,6	4,3	4,3	4,5	3,6	3,4	3,6	3,6	3,3
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	1,8	2,2	2,3	2,8	2,7	2,9	2,3	2,3	2,5	2,4	2,2

Fig.1 - SPA - Spesa in conto capitale, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro costanti 2000)



- I valori a prezzi costanti con base 2000, calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione, mostrano una crescita della spesa in conto capitale fra il 1996 e il 2006 del 41,7 per cento, con una variazione media annua del 3,5 per cento. Nel 2006 la spesa si attesta a quasi 1.437 milioni di euro (Cfr. Fig. 1).

- Nel periodo 2000-2006 la dinamica della spesa realizzata nelle Marche, considerata a prezzi costanti, è risultata molto depressa rispetto alle variazioni relative al Centro-Nord e all'Italia, con valori che nel 2006 sono più bassi di 9 punti rispetto a quelli del 2000 e di circa 27 punti rispetto a quelli del 2001. Nell'ultimo anno il numero indice raggiunge infatti il valore di 91,2 punti (Cfr. Fig. 2).

Fig.2 - SPA - Spesa in conto capitale, numero indice
anni 2000-2006 (prezzi costanti base 2000=100)

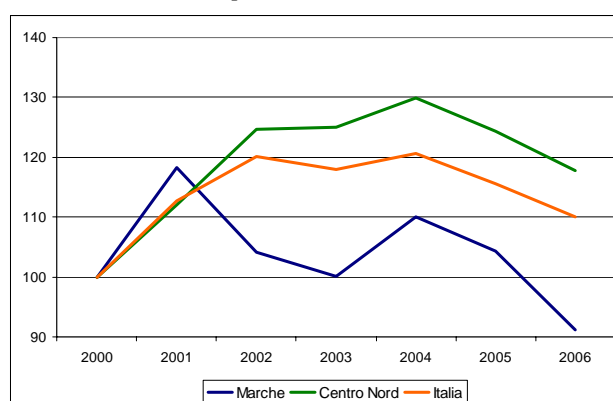
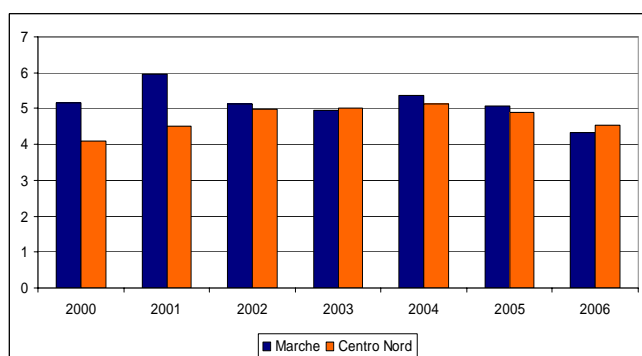


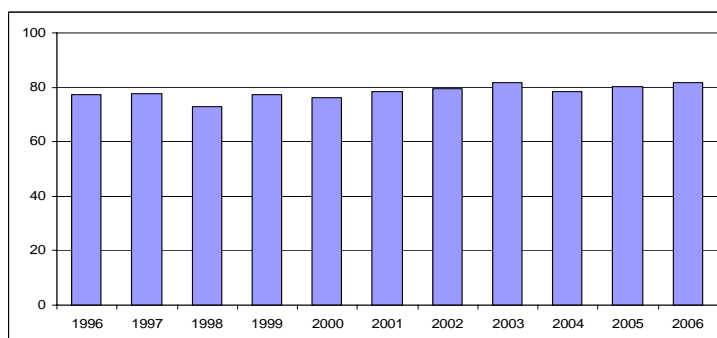
Fig.3 - SPA - Spesa in conto capitale - incidenza sul PIL
anni 2000-2006



- La quota della spesa pubblica in conto capitale sul PIL regionale, pari al 5,2 per cento nel 2000, si è ridotta fino al 4,3 per cento nell'anno 2006, raggiungendo un picco del 6 per cento nel 2001 al quale è seguito un andamento altalenante. Con l'eccezione degli anni 2003 e 2006, l'incidenza della spesa sul PIL della regione Marche è sempre stata superiore rispetto alla corrispondente quota media del Centro Nord (Cfr. Fig. 3).

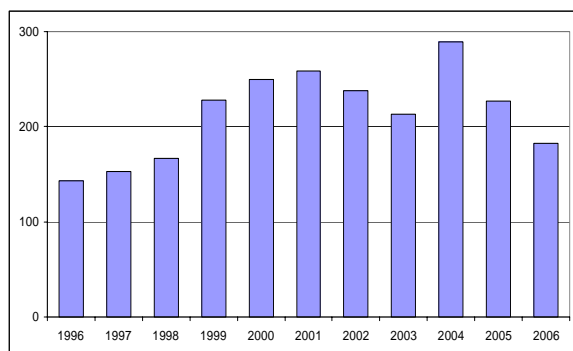
- Nel 2006 la spesa per investimenti rappresenta l'81,8 per cento del totale delle uscite in conto capitale della regione. Tale quota ha mostrato un andamento sempre pressochè costante intorno all'80 per cento per tutto il periodo (Cfr. Fig. 4).

Fig.4 - SPA - Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale, anni 1996 - 2006



- Gli investimenti pro capite, pari a 890 euro correnti circa, si collocano al di sotto della media delle regioni settentrionali e di quella dell'intero Paese. I trasferimenti per ciascun abitante, pari a circa 198 euro, risultano anch'essi inferiori sia rispetto alla media del Centro Nord (235 euro) sia ai valori medi italiani (284 euro circa)(Cfr. Tav. 1).

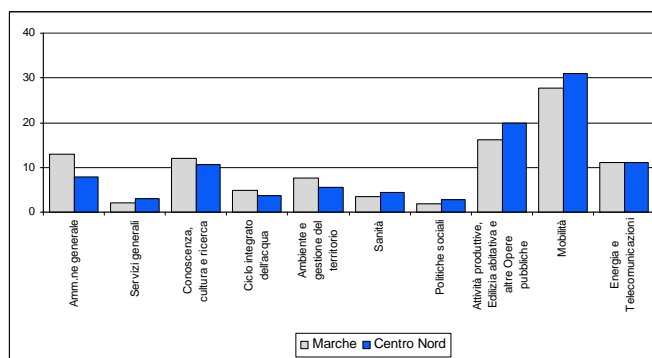
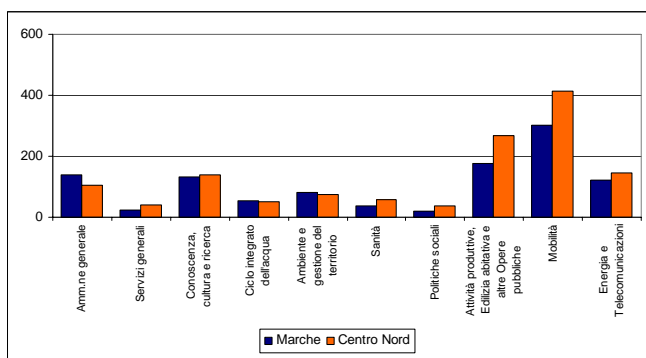
Fig.5 - SPA - Spesa in conto capitale per trasferimenti a imprese private, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro)



- Nel 2006 i trasferimenti in conto capitale alle sole imprese private assommano a 183 milioni di euro, equivalenti al 60 per cento del totale dei trasferimenti. Nel 1996 tale spesa era di 144 milioni. L'ammontare trasferito alle imprese private ha raggiunto un massimo nel 2004, dopo un periodo di sostanziale crescita, con più di 289 milioni erogati, riducendosi poi progressivamente (Cfr. Fig. 5).

- Le erogazioni in conto capitale del SPA a favore del settore "Mobilità", raggiungono i 302 euro pro capite e quasi il 28 per cento del totale della spesa in conto capitale; seguono quelle indirizzate ai settori "Attività produttive, Edilizia abitativa e altre Opere pubbliche", "Amministrazione generale" e "Conoscenza, Cultura, Ricerca" (Cfr. Fig. 6).

Fig.6 - Distribuzione della spesa in conto capitale SPA per macrosettori, anno 2006
(valori pro capite) (valori percentuali)

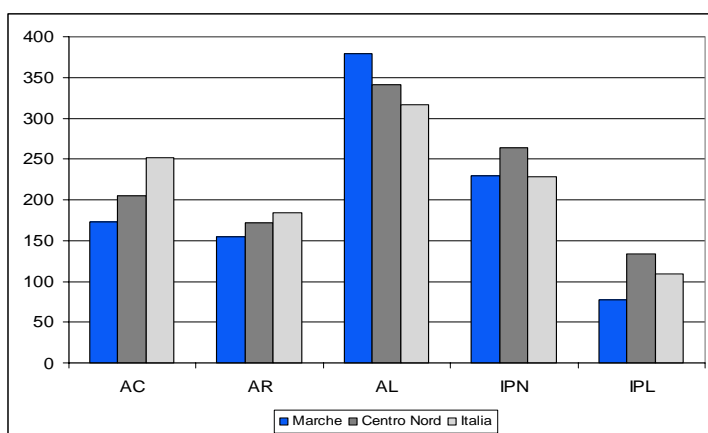


- In territorio marchigiano le Amministrazioni Locali spendono la maggiore quota in conto capitale: 43,9 per cento, con un aumento di 11,2 punti percentuali fra il 1996 e il 2006 (Cfr. Tav. 3), esattamente pari (e chiaramente di segno opposto), alla riduzione avvenuta invece per le Amministrazioni Centrali.

Tav.3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per livelli di governo – quote

	1996 *	2006 *	variazione 1996-2006
Amministrazioni centrali (AC)	21,2	10,0	-11,2
Amministrazioni regionali (AR)	15,8	11,6	-4,2
Amministrazioni locali (AL)	32,8	43,9	11,2
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	27,8	21,2	-6,6
Imprese pubbliche locali (IPL)	2,4	13,2	10,8
<i>* le somme possono non corrispondere esattamente a 100 per via degli arrotondamenti</i>	100,0	100,0	

**Fig.7 - SPA - Spesa in conto capitale pro capite per enti erogatori
media 1996-2006 (valori in euro costanti 2000)**



- Il forte impegno delle Amministrazioni Locali viene confermato anche nei valori pro capite medi del periodo 1996-2006 calcolati a prezzi 2000: esse hanno in effetti contribuito con 379 euro per abitante a fronte dei 230 euro delle Imprese Pubbliche Nazionali e dei 173 delle Amministrazioni Centrali. Le Amministrazioni Locali rappresentano altresì l'unico livello di governo che supera la corrispondente spesa del Centro-Nord (Cfr. Fig. 7).

LAZIO

Nel 2006 la spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato (SPA) nella regione Lazio ammonta a 7.701,5 milioni di euro, equivalente al 15,1 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e al 10,3 per cento di quella italiana. Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a 6.393,4 milioni di euro, la crescita cumulata è risultata abbastanza ridotta e dell'ordine del 20,5 per cento (Cfr. Tavv. 1 e 2).

Tav.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, anno 2006

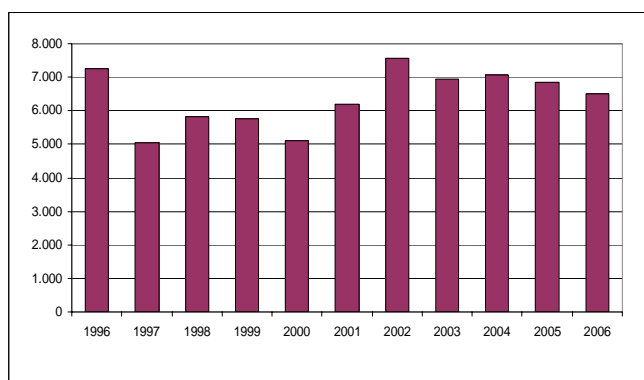
	Lazio	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (<i>milioni di euro correnti</i>)	7.701,5	50.955,5	75.038,3
procapite (<i>euro correnti</i>)	1.426,5	1.334,5	1.273,1
Spesa per investimenti			
totale (<i>milioni di euro correnti</i>)	6.524,8	41.971,8	58.321,0
procapite (<i>euro correnti</i>)	1.208,5	1.099,2	989,5
Spesa per trasferimenti			
totale (<i>milioni di euro correnti</i>)	1.176,7	8.983,8	16.717,3
procapite (<i>euro correnti</i>)	217,9	235,3	283,6
Quota investimenti (<i>valori percentuali</i>)	84,7	82,4	77,7
Quota trasferimenti (<i>valori percentuali</i>)	15,3	17,6	22,3
Spesa c.cap./ PIL (<i>valori percentuali</i>)	4,8	4,5	5,1

- Ogni cittadino laziale, riceve, in conto capitale poco meno di 1.427 euro, il 6,9 per cento in più rispetto al valore medio del Centro-Nord e il 12 per cento in più rispetto all'intero territorio nazionale (Cfr. Tav. 1).

Tav.2 – Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, serie storica 1996-2006

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Spesa in conto capitale											
totale (<i>milioni di euro correnti</i>)	6.393,4	4.638,4	5.526,4	5.592,2	5.102,3	6.360,5	8.033,5	7.605,2	7.956,5	7.950,7	7.701,5
procapite (<i>euro correnti</i>)	1.242,6	902,7	1.077,5	1.092,1	997,2	1.243,1	1.565,6	1.469,5	1.519,1	1.503,7	1.426,5
Spesa per investimenti											
totale (<i>milioni di euro correnti</i>)	5.536,7	3.838,1	4.502,1	4.848,5	4.158,9	5.567,9	6.955,5	6.573,9	6.960,3	6.451,3	6.524,8
procapite (<i>euro correnti</i>)	1.076,1	747,0	877,8	946,9	812,8	1.088,2	1.355,5	1.270,2	1.328,9	1.220,1	1.208,5
Spesa per trasferimenti											
totale (<i>milioni di euro correnti</i>)	856,8	800,3	1.024,3	743,7	943,3	792,6	1.077,9	1.031,3	996,2	1.499,4	1.176,7
procapite (<i>euro correnti</i>)	166,5	155,8	199,7	145,2	184,4	154,9	210,1	199,3	190,2	283,6	217,9
Quota investimenti (<i>valori percentuali</i>)	86,6	82,7	81,5	86,7	81,5	87,5	86,6	86,4	87,5	81,1	84,7
Quota trasferimenti (<i>valori percentuali</i>)	13,4	17,3	18,5	13,3	18,5	12,5	13,4	13,6	12,5	18,9	15,3
Spesa c.cap./ PIL (<i>valori percentuali</i>)	6,5	4,5	5,1	5,0	4,1	4,9	5,9	5,4	5,3	5,1	4,8
Spesa c.cap. regione/ Centro Nord (<i>valori percentuali</i>)	19,1	15,3	16,7	15,5	13,8	14,9	16,4	15,0	14,7	15,0	15,1
Spesa c.cap. regione/ Italia (<i>valori percentuali</i>)	12,0	9,5	10,6	10,0	8,8	9,4	10,8	10,1	10,1	10,3	10,3

Fig.1 - SPA - Spesa in conto capitale, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro costanti 2000)



- I valori a prezzi costanti con base 2000, calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione, evidenziano una sensibile riduzione della spesa in conto capitale fra il 1996 e il 2006, nell'ordine del 10 per cento, con una variazione media annua negativa di circa l'1 per cento. Nel 2006 la spesa si attesta a quasi 6.510 milioni di euro (Cfr. Fig. 1).

- Nel periodo 2000-2006 la dinamica della spesa realizzata nel Lazio, considerata a prezzi costanti, è risultata più accentuata sia rispetto a quella della macroarea del Centro Nord sia a quella nazionale. In particolare, nel 2002 la regione registrava un aumento di circa il 48 punti rispetto al 2000 mentre a livello nazionale, nello stesso anno, l'aumento si fermava a 20 punti. Nel 2006 essa è scesa di circa 20 punti (Cfr. Fig. 2).

Fig.2 - SPA - Spesa in conto capitale, numero indice
anni 2000-2006 (prezzi costanti base 2000=100)

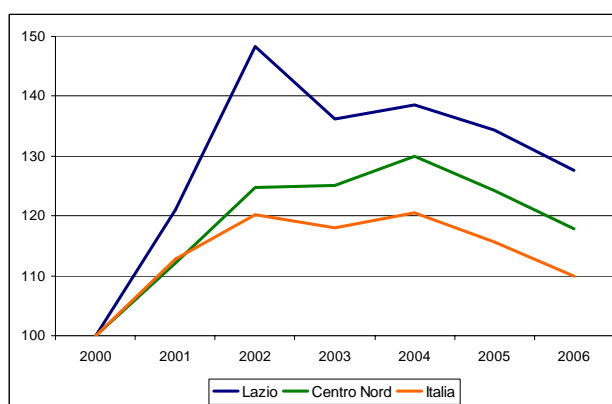
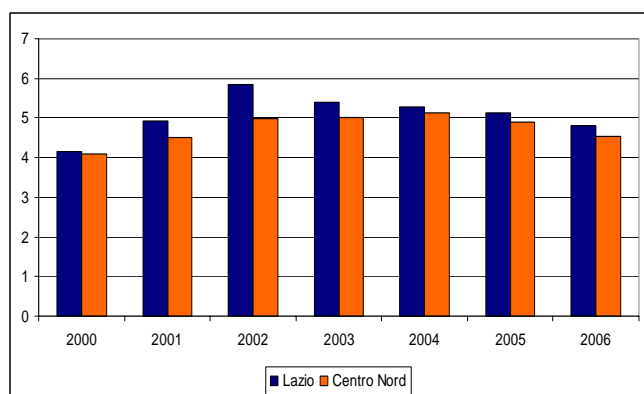


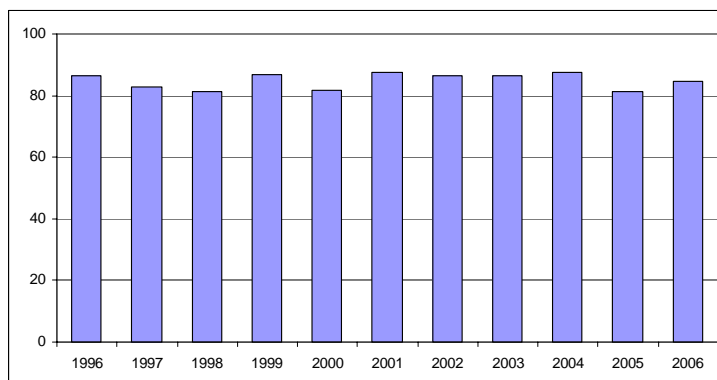
Fig.3 - SPA - Spesa in conto capitale - incidenza sul PIL
anni 2000-2006



- La quota della spesa pubblica in conto capitale sul PIL laziale, pari al 4,1 per cento nel 2000, è progressivamente aumentata fino al 4,8 per cento nel 2006, dopo un picco del 5,9 per cento raggiunto nel 2004 al quale è seguito un trend decrescente. L'incidenza della spesa sul PIL del Lazio è sempre rimasta inferiore rispetto alla corrispondente quota media del Centro Nord (Cfr. Fig. 3).

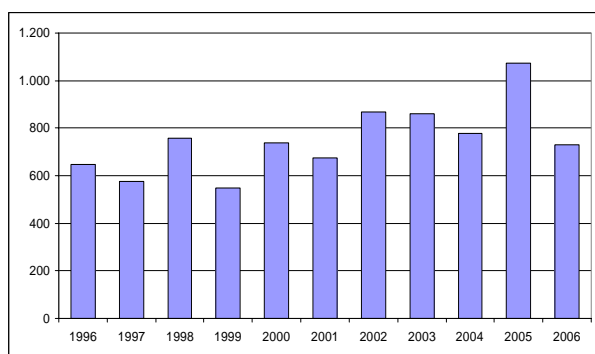
- Nel 2006 la spesa per investimenti rappresenta l'84,7 per cento del totale delle uscite in conto capitale della regione. Tale quota ha mostrato un andamento sostanzialmente costante, con oscillazioni anche di 6 punti percentuali, ma sempre sopra l'80 per cento per tutto il periodo (Cfr. Fig. 4).

Fig.4 - SPA - Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale, anni 1996 - 2006



- Gli investimenti pro capite, pari a circa 1.209 euro correnti circa, si collocano al di sopra della media delle regioni settentrionali e di quella relativa di tutto il Paese. I trasferimenti per ciascun abitante, pari a 218 euro, risultano invece inferiori sia rispetto ai corrispondenti valori medi del Centro-Nord (235 euro) e dell'Italia (284 euro circa)(Cfr. Tav. 1).

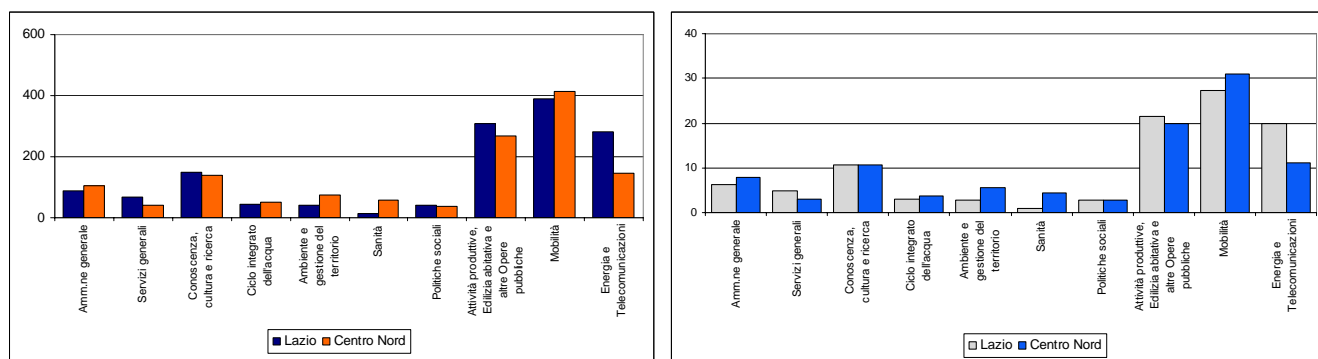
Fig.5 - SPA - Spesa in conto capitale per trasferimenti a imprese private, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro)



- I trasferimenti in conto capitale alle sole imprese private rappresentano nel 2006 il 62,2 per cento del totale dei trasferimenti, pari a 732 milioni di euro. Dieci anni prima tale spesa era di 647 milioni. L'ammontare trasferito alle imprese private ha raggiunto, dopo un periodo altalenante ma tendenzialmente crescente, un massimo nel 2005 con quasi 1.075 milioni erogati, riducendosi poi drasticamente (Cfr. Fig. 5).

- Le erogazioni in conto capitale del SPA a favore del settore "Mobilità", raggiungono i 390 euro pro capite e più del 27 per cento del totale della spesa in conto capitale; seguono quelle indirizzate ai settori "Attività produttive, Edilizia abitativa e altre Opere pubbliche", "Energia e Telecomunicazioni" e "Conoscenza, Cultura, Ricerca"(Cfr. Fig. 6).

Fig.6 - Distribuzione della spesa in conto capitale SPA per macrosettori, anno 2006
(valori pro capite) (valori percentuali)

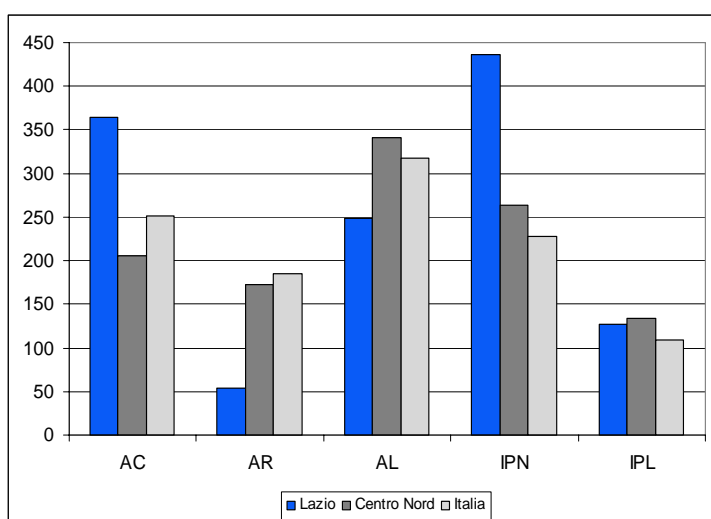


- Sul territorio laziale sono le Imprese pubbliche nazionali ad erogare la quota maggiore di spesa in conto capitale: 35,8 per cento, con una importante diminuzione di 9,6 punti percentuali fra il 1996 e il 2006. Le Amministrazioni Centrali, invece, hanno registrato, nel corso del decennio 1996-2006, una riduzione della loro quota, passata dal 26,5 per cento del 1996 al 21,5 per cento nel 2006 (Cfr. Tav. 3).

Tav.3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per livelli di governo – quote

	1996 *	2006 *	variazione 1996-2006
Amministrazioni centrali (AC)	26,5	21,5	-5,0
Amministrazioni regionali (AR)	2,8	4,9	2,1
Amministrazioni locali (AL)	18,7	23,7	5,0
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	45,4	35,8	-9,6
Imprese pubbliche locali (IPL)	6,6	14,1	7,5
<i>* le somme possono non corrispondere esattamente a 100 per via degli arrotondamenti</i>	100,0	100,0	

Fig.7 - SPA - Spesa in conto capitale pro capite per enti erogatori media 1996-2006 (valori in euro costanti 2000)



- Le Imprese Pubbliche Nazionali, con circa 436 euro pro capite, si confermano come livello di governo principale nelle erogazioni anche se si valuta la spesa pro capite media 1996-2006 a prezzi 2000. Seguono le Amministrazioni Centrali con 365 euro. Entrambi questi livelli di governo erogano, nel Lazio, risorse superiori rispetto a quelle corrispondenti spese per ogni cittadino del Centro-Nord e per ogni italiano. Le Amministrazioni Locali infine, spendono 248 euro in media (Cfr. Fig. 7).

ABRUZZO

Nel 2006 la spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato (SPA) sul territorio abruzzese è di 1.472,1 milioni di euro (corrispondente al 6,1 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Mezzogiorno e al 2 per cento di quella italiana). Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a quasi 1.398 milioni di euro, la crescita cumulata totale è risultata solo del 5 per cento (Cfr. Tavv. 1 e 2).

Tav.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, anno 2006

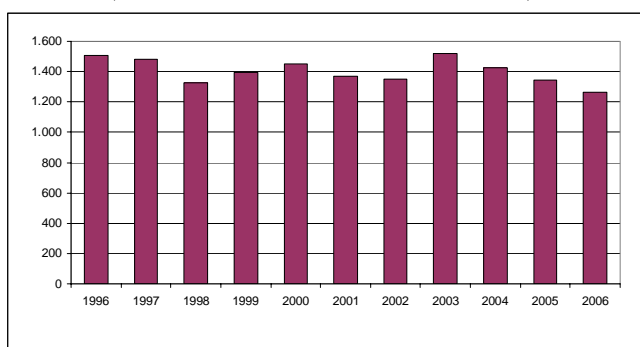
	Abruzzo	Sud	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	1.472,1	24.082,8	75.038,3
procapite (euro correnti)	1.125,9	1.160,2	1.273,1
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.119,7	16.349,2	58.321,0
procapite (euro correnti)	856,3	787,6	989,5
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	352,4	7.733,5	16.717,3
procapite (euro correnti)	269,5	372,6	283,6
Quota investimenti (valori percentuali)	76,1	67,9	77,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	23,9	32,1	22,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	5,5	6,8	5,1

- La spesa in conto capitale del SPA per abitante realizzata nella regione, è pari a 1.126 euro, inferiore alla spesa media pro capite Mezzogiorno di circa 34 euro, e di 147 euro rispetto a quella italiana (Cfr. Tav. 1).

Tav.2 – Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, serie storica 1996-2006

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Spesa in conto capitale											
totale (milioni di euro correnti)	1.397,8	1.393,7	1.280,3	1.372,4	1.453,7	1.407,5	1.429,7	1.655,5	1.592,9	1.540,6	1.472,1
procapite (euro correnti)	1.112,5	1.107,6	1.016,2	1.088,5	1.152,6	1.115,5	1.127,7	1.293,7	1.232,3	1.183,0	1.125,9
Spesa per investimenti											
totale (milioni di euro correnti)	735,4	747,5	756,3	790,3	859,2	907,4	949,3	995,6	1.049,4	1.056,5	1.119,7
procapite (euro correnti)	585,3	594,1	600,3	626,8	681,3	719,1	748,8	778,1	811,8	811,3	856,3
Spesa per trasferimenti											
totale (milioni di euro correnti)	662,4	646,2	523,9	582,0	594,4	500,1	480,4	659,8	543,5	484,0	352,4
procapite (euro correnti)	527,2	513,6	415,9	461,6	471,3	396,3	379,0	515,7	420,5	371,7	269,5
Quota investimenti (valori percentuali)	52,6	53,6	59,1	57,6	59,1	64,5	66,4	60,1	65,9	68,6	76,1
Quota trasferimenti (valori percentuali)	47,4	46,4	40,9	42,4	40,9	35,5	33,6	39,9	34,1	31,4	23,9
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	7,5	7,2	6,4	6,7	6,3	5,9	5,8	6,6	6,4	5,9	5,5
Spesa c.cap. regione/ Sud (valori percentuali)	7,1	7,6	6,7	6,8	6,9	5,7	5,7	6,7	6,4	6,3	6,1
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	2,6	2,9	2,4	2,4	2,5	2,1	1,9	2,2	2,0	2,0	2,0

Fig.1 - SPA - Spesa in conto capitale, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro costanti 2000)



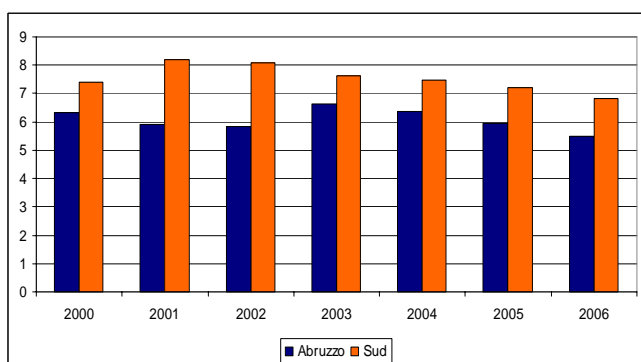
- I valori a prezzi costanti con base 2000, calcolati utilizzando il deflatore del PIL regionale, registrano una riduzione totale del 16,1 per cento nell'arco del decennio, cui corrisponde un decremento medio annuo dell'1,8 per cento. Nel 2006 essa ha raggiunto un minimo di 1.264,9 milioni, il valore minimo del periodo (Cfr. Fig. 1).

- L'andamento temporale della spesa in conto capitale del SPA in territorio abruzzese è risultato in controtendenza rispetto a quello italiano fra il 2000 e il 2004, e anche rispetto a quello meridionale del 2001 e del 2003. La riduzione della spesa reale fra il 2000 e il 2006 è del 13 per cento: tale riduzione rappresenta l'80 per cento della diminuzione avvenuta nel decennio 1996-2006 (Cfr. Fig. 2).

Fig.2 - SPA - Spesa in conto capitale, numero indice anni 1996-2006 (prezzi costanti base 2000=100)



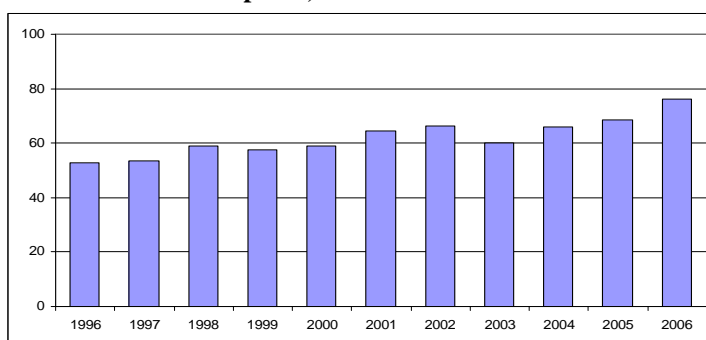
Fig.3 - SPA - Spesa in conto capitale - incidenza sul PIL anni 1996-2006



- La quota di spesa in conto capitale sul PIL abruzzese ha raggiunto un massimo nel 2003 (6,6 per cento) per poi scendere sino al 5,5 per cento nel 2006. Il divario con il Mezzogiorno, che nel 2003 era di un punto, è salito a 1,3 punti nel 2005 e nel 2006 (Cfr. Fig. 3).

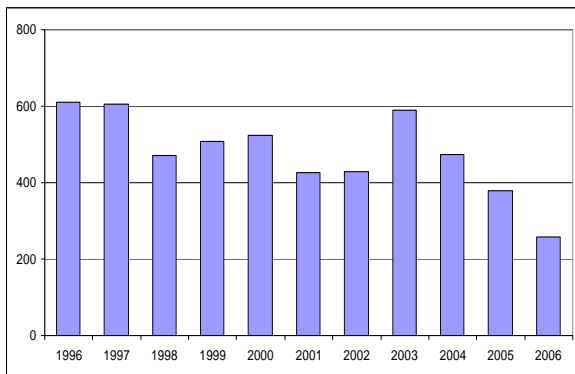
- Nel 2006, la spesa per investimenti raggiunge una quota massima pari al 76,1 per cento del totale delle uscite in conto capitale del SPA in Abruzzo. Il trend temporale è chiaramente crescente nell'arco di tutto il decennio (Cfr. Fig. 4). La riduzione della spesa reale totale è quindi imputabile ai soli trasferimenti.

Fig.4 - SPA - Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale, anni 1996 - 2006



- Gli investimenti pro capite correnti sono pari a 856 euro, e si collocano circa 69 euro (1'8,7 per cento) al di sopra della media delle regioni meridionali ma 133 euro (il 13,5 per cento) al di sotto di quella del Paese. I trasferimenti per abitante (270 euro) risultano invece inferiori di 103 euro (il 27,7 per cento) a quelli meridionali e di 14 euro (il 95 per cento) a quelli italiani (cfr. Tav. 1).

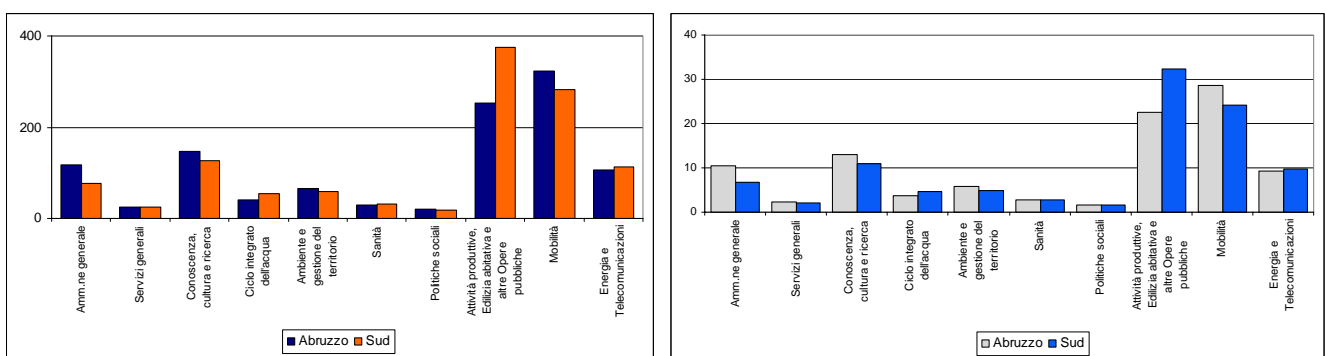
Fig.5 - SPA - Spesa in conto capitale per trasferimenti a imprese private, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro)



- La riduzione della spesa per trasferimenti in conto capitale alle sole imprese private, che nel 2006 ha totalizzato una quota del 72,9 per cento, è stata rilevante. I trasferimenti sono scesi da più di 600 milioni di 10 anni fa a 428,1 nel 2002. Dopo il rimbalzo del 2003, si sono di nuovo ridotti sino a giungere a 257 milioni nel 2006 (Cfr. Fig. 5).

- Nel 2006, le erogazioni a favore del settore “*Mobilità*” sono risultate pari a 323 euro pro capite (28,7 per cento del totale della spesa in conto capitale del SPA nella regione). Esse hanno superato i corrispondenti valori per il Mezzogiorno, dove peraltro è la spesa del settore “*Attività produttive, Edilizia abitativa e altre Opere pubbliche*” a prevalere su quelle degli altri settori. In Abruzzo i settori “*Conoscenza, cultura e ricerca*” e “*Amministrazione generale*” superano anch’essi i valori pro capite e le quote percentuali di tutte le regioni meridionali (Cfr. Fig. 6).

Fig.6 - Distribuzione della spesa in conto capitale SPA per macrosettori, anno 2006
(valori pro capite) (valori percentuali)

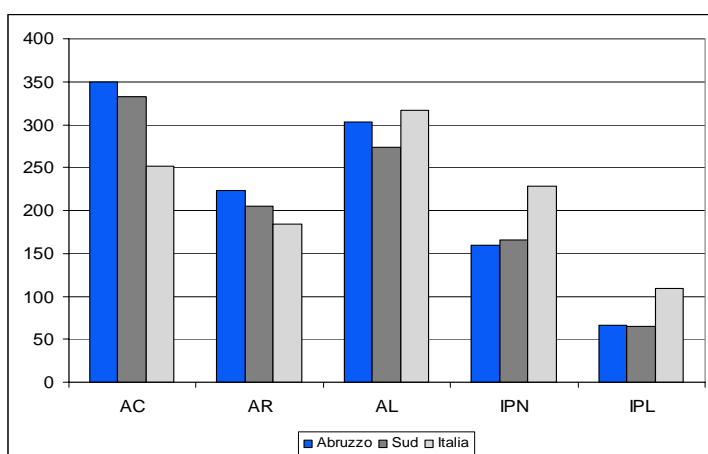


- Sul territorio abruzzese le Amministrazioni Locali erogano il 37,9 per cento della quota di spesa in conto capitale, con un aumento di quasi 18 punti rispetto a 10 anni prima. La quota relativa agli Enti centrali si è invece ridotta di più di 19 punti, passando dal 40,6 per cento del 1996 al 21,5 del 2006 (Cfr. Tav. 3).

Tav.3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per livelli di governo – quote

	1996 *	2006 *	variazione 1996-2006
Amministrazioni centrali (AC)	40,6	21,5	-19,2
Amministrazioni regionali (AR)	17,2	14,6	-2,6
Amministrazioni locali (AL)	20,1	37,9	17,8
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	19,6	18,4	-1,3
Imprese pubbliche locali (IPL)	2,5	7,7	5,2
<i>* le somme possono non corrispondere esattamente a 100 per via degli arrotondamenti</i>	100,0	100,0	

**Fig.7 - SPA - Spesa in conto capitale pro capite per enti erogatori
media 1996-2006 (valori in euro costanti 2000)**



- Tuttavia, anche per l'Abruzzo, l'analisi dei valori pro capite reali medi del decennio mostra che l'intervento delle Amministrazioni centrali è stato dominante con 349 euro spesi all'anno per abitante. Tale valore è superiore sia rispetto a quello del Mezzogiorno sia rispetto a quello italiano. Le Amministrazioni locali hanno erogato invece 304 euro all'anno per abitante, cifra anch'essa superiore a quella corrispondente del Mezzogiorno, ma inferiore a quella italiana (Cfr. Fig. 7).

MOLISE

Nel 2006 la spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato (SPA) sul territorio regionale ammonta a 581,5 milioni di euro (corrispondente al 2,4 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Mezzogiorno e allo 0,8 per cento di quella italiana). Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a quasi 445 milioni di euro, la crescita cumulata è del 30,7 per cento (Cfr. Tavv. 1 e 2).

Tav.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, anno 2006

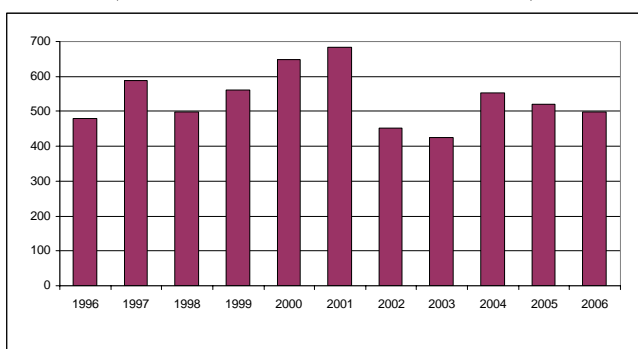
	Molise	Sud	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	581,5	24.082,8	75.038,3
procapite (euro correnti)	1.814,3	1.160,2	1.273,1
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	381,0	16.349,2	58.321,0
procapite (euro correnti)	1.188,9	787,6	989,5
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	200,4	7.733,5	16.717,3
procapite (euro correnti)	625,4	372,6	283,6
Quota investimenti (valori percentuali)	65,5	67,9	77,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	34,5	32,1	22,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	9,8	6,8	5,1

- La spesa in conto capitale del SPA per abitante realizzata nella regione è invece pari a 1.814 euro, ammontare superiore alla spesa media pro capite del Mezzogiorno di quasi il 60 per cento, e di oltre il 40 rispetto a quella italiana (Cfr. Tav. 1).

Tav.2 – Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, serie storica 1996-2006

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Spesa in conto capitale											
totale (milioni di euro correnti)	444,9	564,9	476,9	554,3	649,6	703,0	473,8	459,7	614,5	598,4	581,5
procapite (euro correnti)	1.358,2	1.731,2	1.467,9	1.713,6	2.016,7	2.190,0	1.476,8	1.430,4	1.909,6	1.862,0	1.814,3
Spesa per investimenti											
totale (milioni di euro correnti)	230,5	234,3	209,9	227,7	315,5	423,7	295,0	303,4	425,0	360,7	381,0
procapite (euro correnti)	703,7	718,0	646,1	704,0	979,4	1.319,8	919,6	944,0	1.320,7	1.122,3	1.188,9
Spesa per trasferimenti											
totale (milioni di euro correnti)	214,4	330,6	267,0	326,5	334,1	279,3	178,8	156,3	189,5	237,7	200,4
procapite (euro correnti)	654,5	1.013,1	821,8	1.009,6	1.037,3	870,2	557,2	486,4	588,9	739,7	625,4
Quota investimenti (valori percentuali)	51,8	41,5	44,0	41,1	48,6	60,3	62,3	66,0	69,2	60,3	65,5
Quota trasferimenti (valori percentuali)	48,2	58,5	56,0	58,9	51,4	39,7	37,7	34,0	30,8	39,7	34,5
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	10,1	11,9	10,0	11,4	13,2	13,7	9,0	8,6	11,0	10,3	9,8
Spesa c.cap. regione/ Sud (valori percentuali)	2,3	3,1	2,5	2,8	3,1	2,8	1,9	1,9	2,5	2,4	2,4
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	0,8	1,2	0,9	1,0	1,1	1,0	0,6	0,6	0,8	0,8	0,8

Fig.1 - SPA - Spesa in conto capitale, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro costanti 2000)



- L'analisi dei valori a prezzi costanti base 2000, mostra una crescita cumulata della spesa in conto capitale fra il 1996 e il 2006 pari solo al 3,9 per cento, corrispondente ad una variazione media annua inferiore allo 0,4 per cento. Nel 2006 la spesa si attesta a poco meno di 499 milioni di euro, con un massimo di 683,6 milioni di euro raggiunto nel 2001 ed un minimo di 425,9 milioni del 2003 (Cfr. Fig. 1).

- Nel periodo 2000-2006 la dinamica della spesa reale in Molise è risultata in effetti particolarmente depressa fra il 2001 e il 2003. Dopo la risalita del 2004, il decremento è avvenuto a tassi simili a quelli del Mezzogiorno e dell'Italia nel suo complesso. In particolare, nel 2006 la regione registrava una riduzione di circa 23 punti rispetto al 2000. L'unico anno in cui è stato superato l'ammontare dell'anno base è il 2001 (Cfr. Fig. 2).

Fig.2 - SPA - Spesa in conto capitale, numero indice
anni 1996-2006 (prezzi costanti base 2000=100)

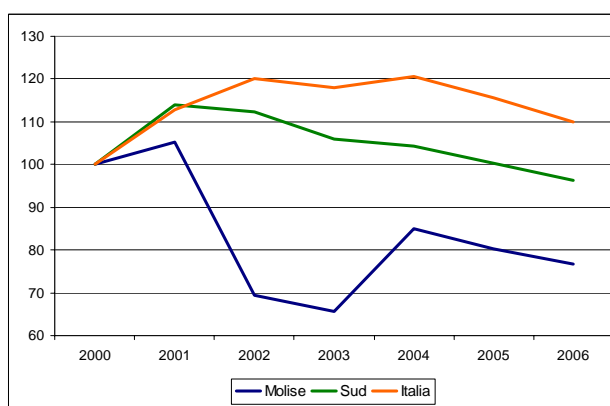
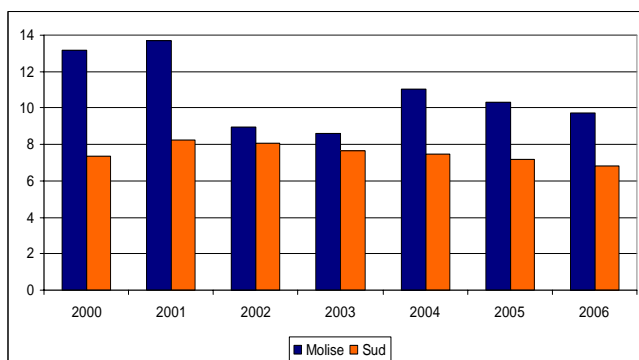


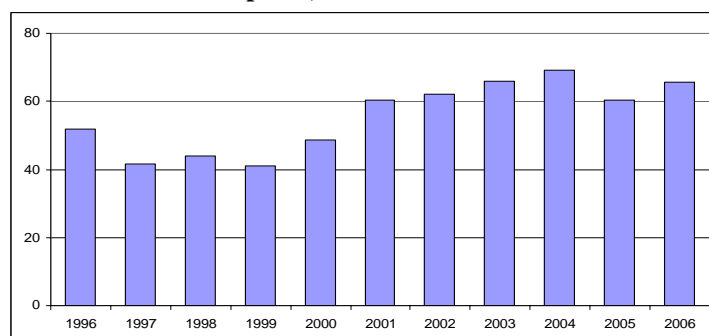
Fig.3 - SPA - Spesa in conto capitale - incidenza sul PIL
anni 1996-2006



- La quota di spesa in conto capitale sul PIL del Molise è sempre stata al di sopra di quella delle regioni meridionali: tuttavia il divario si attestava a 5,5-6 punti percentuali fra il 2000 e il 2001 (con la Regione ampiamente sopra quota 13 per cento), si riduceva a circa un punto percentuale nel biennio 2002-2003 per poi fermarsi attorno ai 3-3,5 punti negli ultimi tre anni. Nel 2006 l'incidenza della spesa in conto capitale sul PIL regionale è pari al 9,8 per cento (Cfr. Tav.1 e Fig.3).

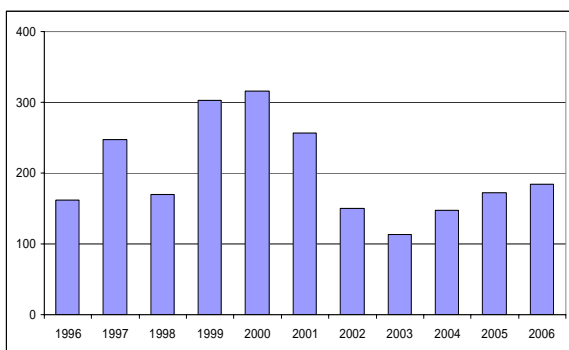
- La quota di investimenti sul totale è aumentata nel corso del decennio dal 51,8 del 1996 al 65,5 per cento del 2006, con un minimo del 41,1 per cento (del 1999) ed un massimo del 69,2 per cento (del 2004). La variazione totale è quindi di 28 punti percentuali valore che denota una certa instabilità (Cfr. Fig. 4).

Fig.4 - SPA - Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale, anni 1996 - 2006



- In considerazione del ridotto numero di abitanti, gli investimenti pro capite, pari a 1.189 euro correnti circa, si collocano più di 400 euro al di sopra della media delle regioni meridionali e 200 al di sopra di quella del Paese. I trasferimenti per residente (625 euro) risultano superiori alla media del Mezzogiorno di più di 250 euro, e addirittura di 625 euro rispetto ai valori medi italiani (cfr. Tav. 1).

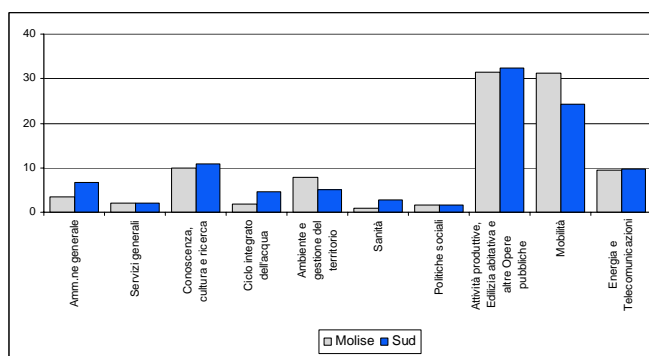
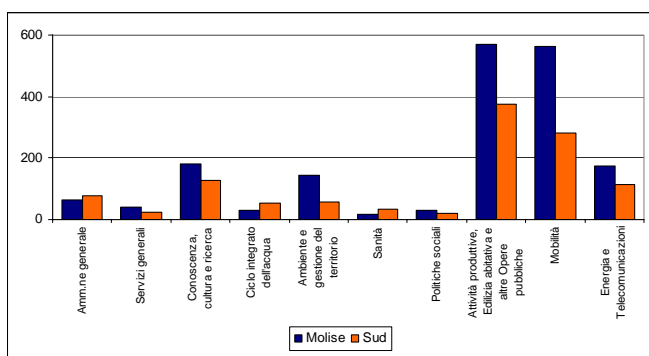
Fig.5 - SPA - Spesa in conto capitale per trasferimenti a imprese private, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro)



- I trasferimenti in conto capitale alle sole imprese private, quasi il 91,9 per cento dei trasferimenti totali, si sono progressivamente accresciuti fra il 1996 e il 2000 giungendo a 315,5 milioni di euro. Successivamente, essi hanno registrato una netta inversione di tendenza, giungendo al minimo assoluto del 2003, pari a soli 113,5 milioni. Nell'ultimo triennio 2003-06, essi sono di nuovo progressivamente aumentati, giungendo a 184,2 milioni (Cfr. Fig. 5).

- Nel 2006, le erogazioni a favore del settore “Attività produttive, Edilizia abitativa e altre Opere pubbliche” hanno raggiunto i 571 euro pro capite e il 31,5 per cento del totale della spesa pubblica in conto capitale, e al solito, sono state seguite da quelle verso il settore “Mobilità” (565 euro e 31,1 per cento). Molto più distanti sono gli altri settori “Conoscenza, cultura e ricerca” e “Energia e telecomunicazioni” (Cfr. Fig. 6).

Fig.6 - Distribuzione della spesa in conto capitale SPA per macrosettori, anno 2006
(valori pro capite) (valori percentuali)

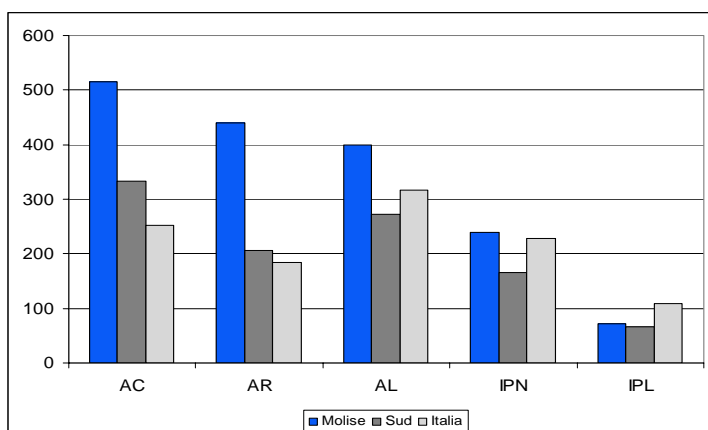


- Sul territorio molisano sono le Amministrazioni Locali ad erogare la quota maggiore di spesa in conto capitale: 33,4 per cento, con un aumento di 9,5 punti percentuali fra il 1996 e il 2006, seguite dalle Amministrazioni Regionali con il 26,6 per cento nel corso dell'ultimo anno di rilevazione (Cfr. Tav. 3).

Tav.3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per livelli di governo – quote

	1996 *	2006 *	variazione 1996-2006
Amministrazioni centrali (AC)	33,8	17,6	-16,2
Amministrazioni regionali (AR)	22,8	26,6	3,8
Amministrazioni locali (AL)	23,9	33,4	9,5
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	14,5	19,5	5,0
Imprese pubbliche locali (IPL)	5,0	2,9	-2,1
<i>* le somme possono non corrispondere esattamente a 100 per via degli arrotondamenti</i>	100,0	100,0	

**Fig.7 - SPA - Spesa in conto capitale pro capite per enti erogatori
media 1996-2006 (valori in euro costanti 2000)**



- Tuttavia, come avviene in quasi tutte le regioni meridionali, analizzando la spesa pro capite reale media del periodo 1996-2006, si nota come siano state le Amministrazioni Centrali ad erogare la quota in conto capitale più consistente, pari a 516 euro per abitante. Tale valore è superiore alla corrispondente quota relativa al totale del Mezzogiorno di circa 187 euro pro capite. Gli Enti Centrali sono seguiti dalle Amministrazioni Regionali con 439 euro (Cfr. Fig. 7).

CAMPANIA

Nel 2006 la spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato (SPA) sul territorio regionale ammonta a oltre 6.012 milioni di euro, corrispondente al 25 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Mezzogiorno e all'8 per cento di quella italiana. Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a 4.613 milioni di euro, la crescita cumulata è stata abbastanza contenuta: 30,3 per cento (Cfr. Tavv. 1 e 2).

Tav.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, anno 2006

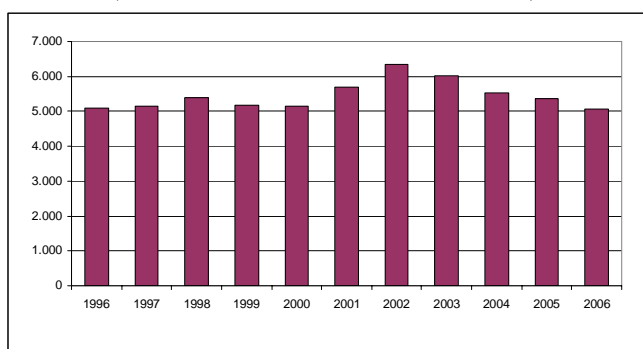
	Campania	Sud	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	6.012,5	24.082,8	75.038,3
procapite (euro correnti)	1.038,3	1.160,2	1.273,1
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	3.551,7	16.349,2	58.321,0
procapite (euro correnti)	613,4	787,6	989,5
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	2.460,8	7.733,5	16.717,3
procapite (euro correnti)	425,0	372,6	283,6
Quota investimenti (valori percentuali)	59,1	67,9	77,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	40,9	32,1	22,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	6,4	6,8	5,1

- La spesa in conto capitale del SPA per abitante realizzata nella regione è pari a 1.038 euro, ammontare inferiore del 10,5 per cento alla spesa media pro capite del Mezzogiorno, e del 18,4 per cento a quella italiana (Cfr. Tav. 1).

Tav.2 – Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, serie storica 1996-2006

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Spesa in conto capitale											
totale (milioni di euro correnti)	4.612,8	4.804,5	5.184,7	5.060,3	5.141,6	5.844,7	6.736,5	6.589,8	6.252,7	6.229,0	6.012,5
procapite (euro correnti)	808,0	840,1	906,0	884,7	900,0	1.024,5	1.179,1	1.147,5	1.082,8	1.075,8	1.038,3
Spesa per investimenti											
totale (milioni di euro correnti)	2.901,8	2.779,8	3.089,6	2.900,9	3.025,5	3.348,7	3.525,7	3.759,2	3.764,1	3.768,0	3.551,7
procapite (euro correnti)	508,3	486,1	539,9	507,2	529,6	587,0	617,1	654,6	651,8	650,8	613,4
Spesa per trasferimenti											
totale (milioni di euro correnti)	1.711,0	2.024,7	2.095,1	2.159,3	2.116,1	2.496,0	3.210,8	2.830,5	2.488,6	2.461,0	2.460,8
procapite (euro correnti)	299,7	354,0	366,1	377,5	370,4	437,5	562,0	492,9	430,9	425,0	425,0
Quota investimenti (valori percentuali)	62,9	57,9	59,6	57,3	58,8	57,3	52,3	57,0	60,2	60,5	59,1
Quota trasferimenti (valori percentuali)	37,1	42,1	40,4	42,7	41,2	42,7	47,7	43,0	39,8	39,5	40,9
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	7,4	7,3	7,4	7,0	6,8	7,3	8,0	7,6	7,0	6,8	6,4
Spesa c.cap. regione/ Sud (valori percentuali)	23,4	26,4	27,0	25,3	24,3	23,5	26,6	26,8	25,1	25,3	25,0
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	8,7	9,9	9,9	9,0	8,9	8,7	9,1	8,8	7,9	8,0	8,0

Fig.1 - SPA - Spesa in conto capitale, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro costanti 2000)



- I valori a prezzi costanti con base 2000, calcolati utilizzando il deflatore del PIL regionale, evidenziano una lieve riduzione, nell'ordine dello 0,8 per cento, corrispondente ad una variazione media annua negativa dello 0,08 per cento. Nel 2006 essa si attesta a 5.065 milioni di euro (Cfr. Fig. 1).

- Nel periodo 2000-2006 la dinamica della spesa realizzata in Campania, inizialmente in linea con quella del Sud e del resto d'Italia, è stata, nel 2002, più brillante soprattutto rispetto al Mezzogiorno, mentre le differenze con l'Italia erano meno evidenti: dal 2003 essa si deprime rispetto alla dinamica della spesa reale realizzata nell'intera nazione, evidenziando un andamento del tutto simile a quello della macro-ripartizione d'appartenenza. Nel 2006 l'indice evidenzia una riduzione di 1,5 punti percentuali rispetto al 2000 a fronte del decremento di 3,7 punti registrati nell'intero Mezzogiorno (Cfr. Fig. 2).

Fig.2 - SPA - Spesa in conto capitale, numero indice
anni 2000-2006 (prezzi costanti base 2000=100)

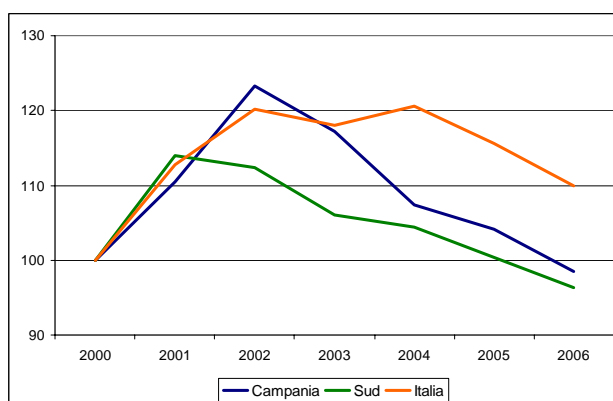
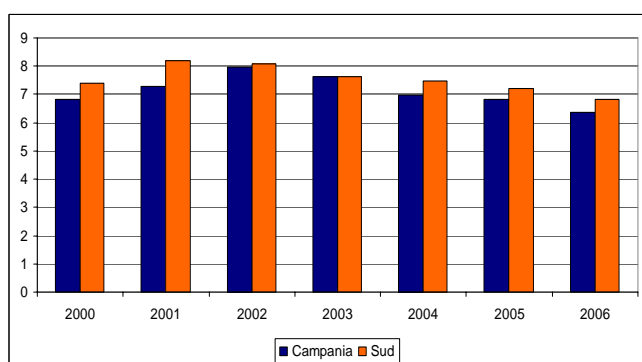


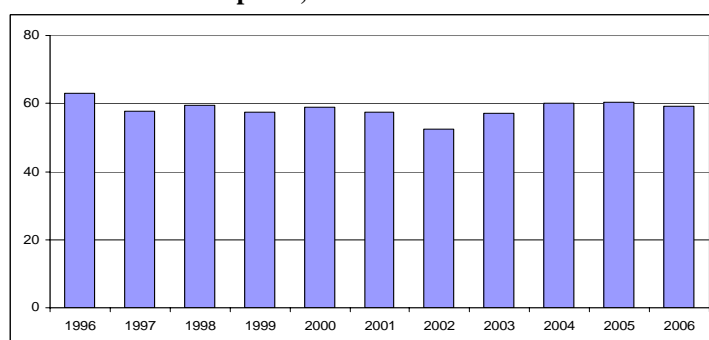
Fig.3 - SPA - Spesa in conto capitale - incidenza sul PIL
anni 2000-2006



- La quota della spesa pubblica in conto capitale sul PIL campano, pari a 6,8 per cento nel 2000 si è progressivamente ridotta, dopo un picco raggiunto nel 2002, fino a 6,4 per cento nel 2006. Con l'eccezione del 2003, l'incidenza della spesa sul PIL della Campania è sempre rimasta inferiore rispetto alla corrispondente quota media del Mezzogiorno (Cfr. Fig. 3).

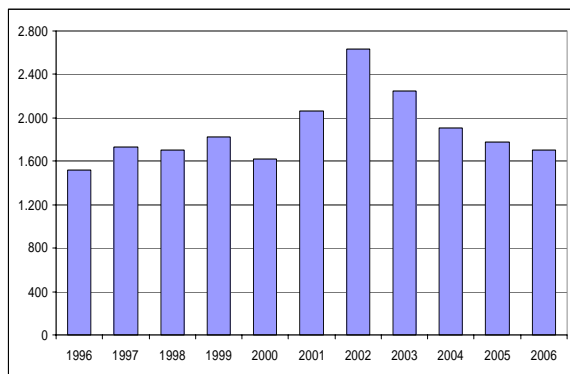
Fig.4 - SPA - Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale, anni 1996 - 2006

- Nel 2006 la spesa per investimenti costituisce il 59,1 per cento del totale delle uscite in conto capitale del SPA in Campania. Tale quota ha mostrato una tendenza decrescente, dal 62,9 per cento del 1996 fino al 52,3 del 2002. La quota di investimenti è poi risalita fino al 60,5 per cento nel 2005 (Cfr. Fig. 4).



- Gli investimenti pro capite, pari a circa 613 euro correnti, si collocano al di sotto del corrispondente valore sia delle regioni meridionali sia del dato nazionale. I trasferimenti per abitante (425 euro correnti) risultano invece superiori sia rispetto al Mezzogiorno (373 euro) che rispetto all'intero Paese (284 euro) (Cfr. Tav. 1).

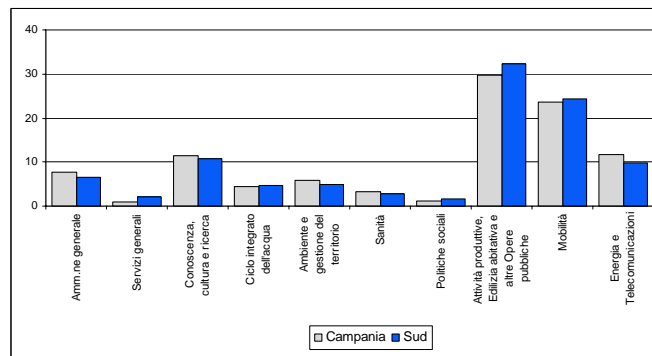
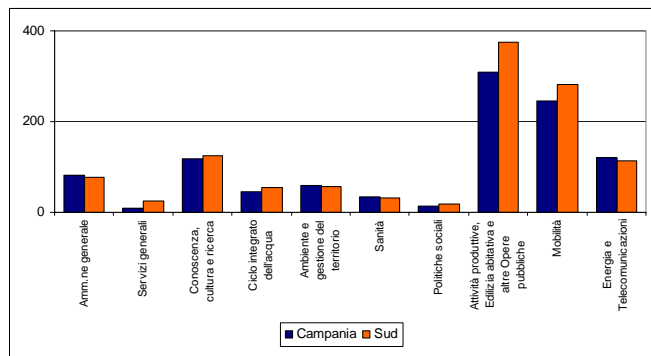
Fig.5 - SPA - Spesa in conto capitale per trasferimenti a imprese private, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro)



- Nel 2006 i trasferimenti in conto capitale alle sole imprese private assommano a 1.703 milioni di euro, equivalenti al 69,2 per cento del totale dei trasferimenti. Dieci anni prima tale spesa era di 1.517 milioni. L'ammontare trasferito alle imprese private ha raggiunto un massimo nel 2002 con più di 2.635 milioni erogati, riducendosi poi progressivamente (Cfr. Fig. 5).

- Le erogazioni in conto capitale del SPA a favore del settore "Attività produttive, Edilizia abitativa e altre Opere pubbliche", raggiungono i 310 euro pro capite e il 29,8 per cento del totale della spesa in conto capitale; seguono quelle indirizzate ai settori "Mobilità", "Energia e Telecomunicazioni" e "Conoscenza, Cultura, Ricerca" (Cfr. Fig. 6).

Fig.6 - Distribuzione della spesa in conto capitale SPA per macrosettori, anno 2006
(valori pro capite) (valori percentuali)

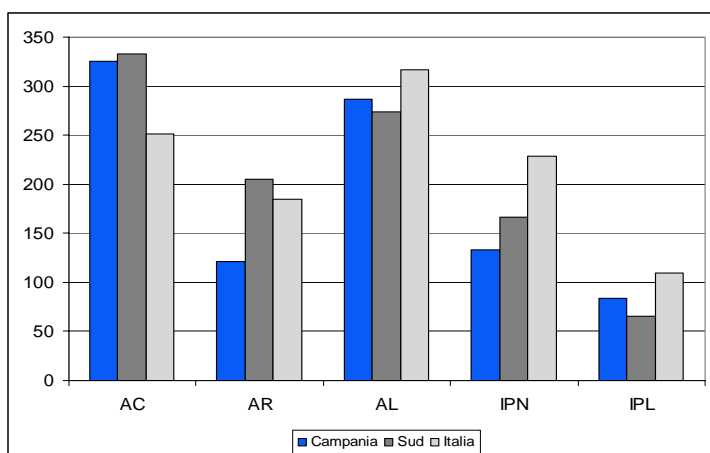


- Sul territorio campano sono le Amministrazioni Locali ad erogare la quota maggiore di spesa in conto capitale: 36,4 per cento, con un aumento di 18,7 punti percentuali fra il 1996 e il 2006. Le Amministrazioni Centrali, invece, hanno registrato, nel corso del decennio 1996-2006, una consistente riduzione della loro quota, passata dal 36,6 per cento del 1996 al 23,4 per cento nel 2006 (Cfr. Tav. 3).

Tav.3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per livelli di governo – quote

	1996 *	2006 *	variazione 1996-2006
Amministrazioni centrali (AC)	36,6	23,4	-13,2
Amministrazioni regionali (AR)	10,7	18,3	7,7
Amministrazioni locali (AL)	17,7	36,4	18,7
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	27,5	12,5	-15,0
Imprese pubbliche locali (IPL)	7,5	9,4	1,9
<i>* le somme possono non corrispondere esattamente a 100 per via degli arrotondamenti</i>	100,0	100,0	

**Fig.7 - SPA - Spesa in conto capitale pro capite per enti erogatori
media 1996-2006 (valori in euro costanti 2000)**



• Se tuttavia si analizzano i valori reali pro capite medi del decennio, le Amministrazioni Centrali rappresentano ancora gli enti che hanno erogato più degli altri con 325 euro per abitante, valore leggermente più contenuto rispetto ai 333 euro registrato per l'intero Mezzogiorno (251 euro per l'Italia). Le Amministrazioni Locali hanno in media erogato 286 euro pro capite a fronte dei 273 euro relativo a tutte le regioni meridionali (317 euro per l'Italia) (Cfr. Fig. 7).

PUGLIA

Nel 2006 la spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato (SPA) sul territorio regionale ammonta a 3.384 milioni di euro (corrispondente al 14,1 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Mezzogiorno e al 4,5 per cento di quella italiana). Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a quasi 2.836 milioni di euro, la crescita cumulata è del 19,3 per cento (Cfr. Tavv. 1 e 2).

Tav.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, anno 2006

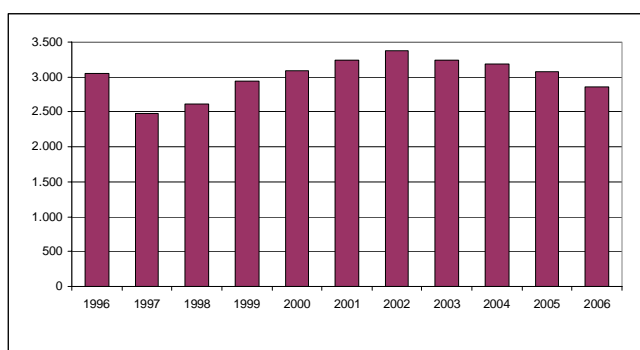
	Puglia	Sud	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	3.383,8	24.082,8	75.038,3
procapite (euro correnti)	831,3	1.160,2	1.273,1
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	2.178,5	16.349,2	58.321,0
procapite (euro correnti)	535,2	787,6	989,5
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.205,4	7.733,5	16.717,3
procapite (euro correnti)	296,1	372,6	283,6
Quota investimenti (valori percentuali)	64,4	67,9	77,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	35,6	32,1	22,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	5,0	6,8	5,1

- La spesa in conto capitale del SPA per abitante realizzata nella regione è invece pari a 831 euro, ammontare inferiore del 28,3 per cento rispetto alla spesa media pro capite del Sud, e del 34,7 per cento rispetto a quella italiana (Cfr. Tav. 1).

Tav.2 – Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, serie storica 1996-2006

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Spesa in conto capitale											
totale (milioni di euro correnti)	2.836,0	2.347,9	2.545,2	2.878,0	3.095,2	3.341,9	3.609,0	3.575,9	3.594,3	3.569,6	3.383,8
procapite (euro correnti)	699,3	579,4	629,0	712,7	768,0	830,7	897,4	886,8	886,5	877,1	831,3
Spesa per investimenti											
totale (milioni di euro correnti)	1.534,2	1.401,6	1.537,5	1.676,5	1.944,1	1.986,7	2.255,5	2.242,4	2.493,3	2.289,7	2.178,5
procapite (euro correnti)	378,3	345,9	380,0	415,2	482,4	493,9	560,8	556,1	614,9	562,6	535,2
Spesa per trasferimenti											
totale (milioni di euro correnti)	1.301,8	946,3	1.007,8	1.201,5	1.151,1	1.355,2	1.353,5	1.333,5	1.101,0	1.279,9	1.205,4
procapite (euro correnti)	321,0	233,5	249,1	297,5	285,6	336,9	336,6	330,7	271,6	314,5	296,1
Quota investimenti (valori percentuali)	54,1	59,7	60,4	58,3	62,8	59,4	62,5	62,7	69,4	64,1	64,4
Quota trasferimenti (valori percentuali)	45,9	40,3	39,6	41,7	37,2	40,6	37,5	37,3	30,6	35,9	35,6
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	6,2	5,0	5,1	5,5	5,6	5,7	6,0	5,8	5,6	5,5	5,0
Spesa c.cap. regione/ Sud (valori percentuali)	14,4	12,9	13,3	14,4	14,6	13,5	14,3	14,6	14,4	14,5	14,1
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	5,3	4,8	4,9	5,1	5,3	5,0	4,9	4,8	4,5	4,6	4,5

Fig.1 - SPA - Spesa in conto capitale, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro costanti 2000)



- I valori a prezzi costanti con base 2000, calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione, evidenziano una riduzione della spesa in conto capitale, fra il 1996 e il 2006, del 6,1 per cento, con una variazione media annua negativa intorno allo 0,6 per cento. Nel 2006 la spesa si attesta a 2.866 milioni di euro (Cfr. Fig. 1).

- Tra il 2000 e il 2002 la dinamica di crescita della spesa a prezzi costanti realizzata in Puglia è stata inferiore sia quella del resto delle regioni meridionali sia a quella nazionale. Successivamente, si è registrata una riduzione in linea con quella dell'area d'appartenenza. Nell'ultimo anno, quando il numero indice si è ridotto sino a 92,6 punti percentuali, il divario è tornato ad incrementarsi (Cfr. Fig. 2).

Fig.2 - SPA - Spesa in conto capitale, numero indice anni 2000-2006 (prezzi costanti base 2000=100)

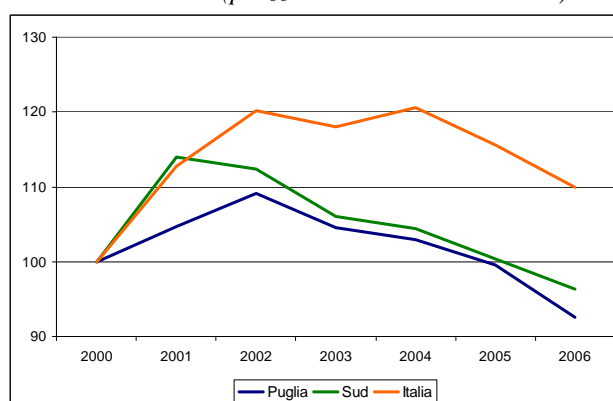
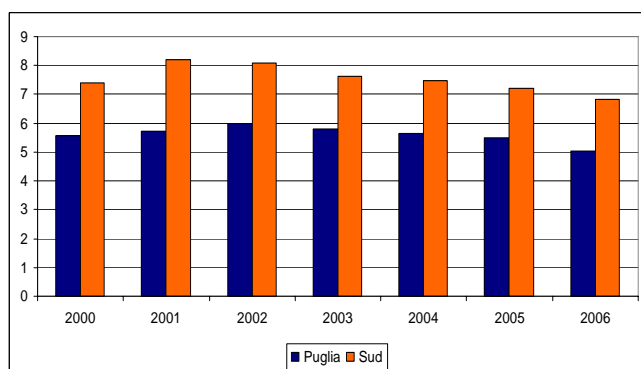


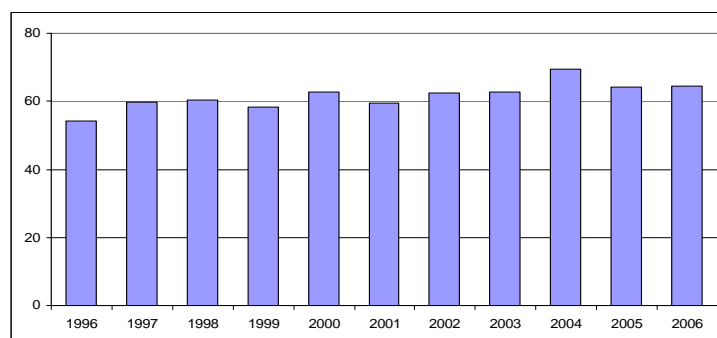
Fig.3 - SPA - Spesa in conto capitale - incidenza sul PIL anni 2000-2006



- La quota di spesa in conto capitale sul PIL pugliese è aumentata dal 5,6 per cento del 2000 al 6 per cento nel 2002, per ridursi in seguito sino al 5 per cento del 2006. La quota rimane costantemente inferiore a quella corrispondente del Mezzogiorno nel suo complesso, con un divario compreso tra l'1,7 e il 2,5 per cento (Cfr. Tav.1 e Fig. 3).

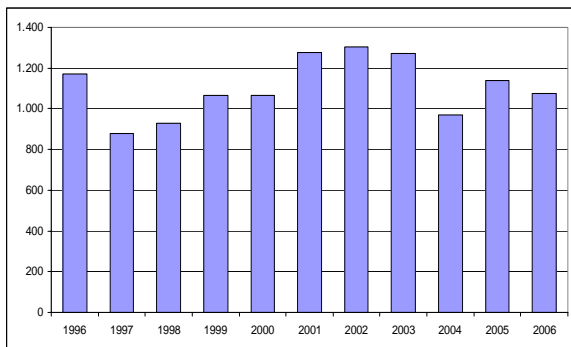
- La quota di spesa per investimenti sul totale ha registrato una tendenza sostanzialmente crescente dalla seconda metà degli anni '90. Essa è infatti cresciuta dal 54,1 per cento del 1996 al 69,4 del 2004 per poi ridursi negli ultimi due anni sino al 64,4 del 2006 (Cfr. Fig. 4).

Fig.4 - SPA - Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale, anni 1996 - 2006



- Gli investimenti pro capite, pari a 535 euro circa, si collocano al di sotto della media delle regioni meridionali di circa il 32,1 per cento e del 45,9 per cento sotto quella del Paese. I trasferimenti per abitante (296 euro) risultano anch'essi inferiori rispetto alla media del Mezzogiorno e a quella italiana (cfr. Tav. 1).

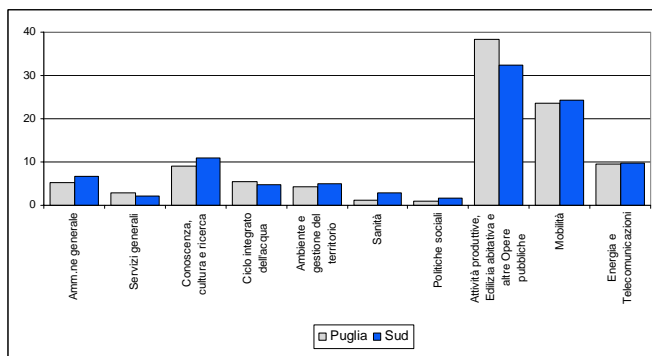
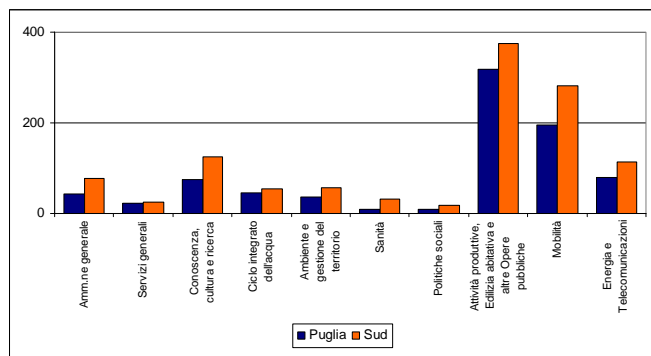
Fig.5 - SPA - Spesa in conto capitale per trasferimenti a imprese private, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro)



- Nel 2006, i trasferimenti in conto capitale alle sole imprese private pari all'89 per cento del totale dei trasferimenti, ammontano a 1.073,3 milioni di euro correnti. L'andamento di tale valore è stato altalenante; da un minimo di 879,6 milioni di euro nel 1997 ad un massimo (1.302 milioni di euro) nel 2002, con una ulteriore diminuzione fino a un valore di 970,2 milioni di euro nel 2004. (Cfr. Fig. 5).

- Le erogazioni, sia in termini pro capite sia come quota sul totale della spesa in conto capitale, si indirizzano prevalentemente al settore "Attività produttive, Edilizia abitativa e altre Opere pubbliche". Seguono i settori della "Mobilità" e dell'"Energia e telecomunicazioni". In tutti i comparti la spesa per ciascun cittadino pugliese risulta inferiore rispetto alla media della macroarea.

Fig.6 - Distribuzione della spesa in conto capitale SPA per macrosettori, anno 2006
(valori pro capite) (valori percentuali)

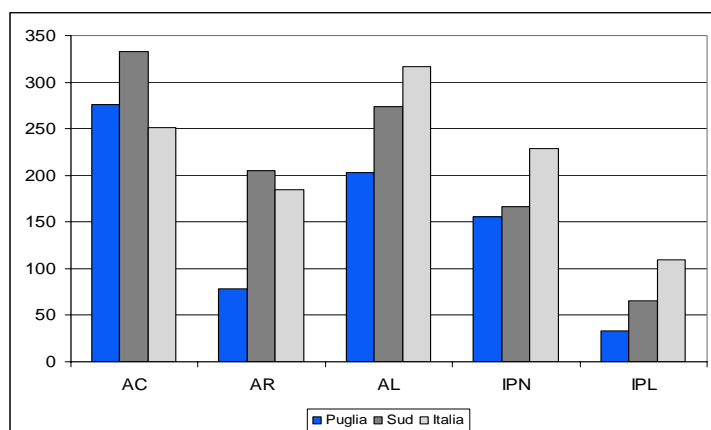


- Nel 2006 in Puglia la quota maggiore di spesa in conto capitale è stata erogata dalle Amministrazioni Locali. Essa è risultata pari al 29,5 per cento del totale, con un aumento di 13,5 punti percentuali fra il 1996 e il 2006. Le Amministrazioni Centrali hanno invece erogato il 26,4 per cento del totale con una variazione negativa di 17,4 punti percentuali rispetto al 1996 (Cfr. Tav. 3).

Tav.3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per livelli di governo – quote

	1996 *	2006 *	variazione 1996-2006
Amministrazioni centrali (AC)	43,8	26,4	-17,4
Amministrazioni regionali (AR)	10,7	14,2	3,6
Amministrazioni locali (AL)	16,1	29,5	13,5
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	26,7	21,5	-5,2
Imprese pubbliche locali (IPL)	2,7	8,3	5,5
<i>* le somme possono non corrispondere esattamente a 100 per via degli arrotondamenti</i>	100,0	100,0	

**Fig.7 - SPA - Spesa in conto capitale pro capite per enti erogatori
media 1996-2006 (valori in euro costanti 2000)**



- Anche per la Puglia, come in quasi tutto il resto del Mezzogiorno, la spesa pro capite reale media del periodo 1996-2006 vede le Amministrazioni Centrali erogare una spesa superiore rispetto agli altri Enti. Essa è pari a 276 euro, una cifra comunque inferiore rispetto ai 333 euro del Mezzogiorno. Seguono le Amministrazioni Locali con 203 euro e le Imprese Pubbliche Nazionali con 155 euro (Cfr. Fig. 7).

BASILICATA

Nel 2006 la spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato (SPA) sul territorio regionale ammonta a 1.128 milioni di euro (corrispondente al 4,7 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Mezzogiorno e all' 1,5 per cento di quella italiana). Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a 1.140,8 milioni di euro, questa regione registra un decremento cumulato dell'1,1 per cento (Cfr. Tavv. 1 e 2).

Tav.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, anno 2006

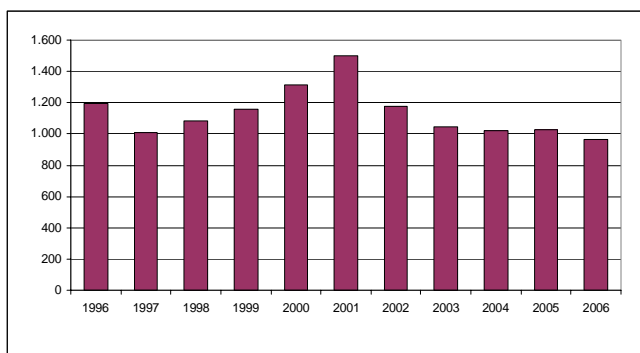
	Basilicata	Sud	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	1.128,0	24.082,8	75.038,3
procapite (euro correnti)	1.903,1	1.160,2	1.273,1
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	660,2	16.349,2	58.321,0
procapite (euro correnti)	1.113,9	787,6	989,5
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	467,7	7.733,5	16.717,3
procapite (euro correnti)	789,1	372,6	283,6
Quota investimenti (valori percentuali)	58,5	67,9	77,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	41,5	32,1	22,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	10,7	6,8	5,1

- La spesa in conto capitale del SPA per abitante realizzata nella regione è invece pari a 1.903 euro, più elevata del 64 per cento rispetto alla spesa media pro capite del totale delle regioni del Mezzogiorno, e di poco meno del 50 per cento superiore a quella italiana (Cfr. Tav. 1).

Tav.2 – Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, serie storica 1996-2006

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Spesa in conto capitale											
totale (milioni di euro correnti)	1.140,8	960,2	1.043,4	1.131,0	1.313,7	1.547,5	1.248,4	1.141,8	1.145,5	1.174,0	1.128,0
procapite (euro correnti)	1.876,1	1.583,2	1.725,5	1.877,2	2.188,0	2.586,1	2.090,7	1.912,9	1.919,5	1.972,1	1.903,1
Spesa per investimenti											
totale (milioni di euro correnti)	544,0	458,1	566,4	579,6	682,4	789,1	646,5	617,8	690,7	692,0	660,2
procapite (euro correnti)	894,6	755,4	936,6	962,0	1.136,6	1.318,7	1.082,7	1.035,0	1.157,3	1.162,4	1.113,9
Spesa per trasferimenti											
totale (milioni di euro correnti)	596,8	502,1	477,0	551,4	631,3	758,4	601,9	524,0	454,9	482,0	467,7
procapite (euro correnti)	981,5	827,8	788,9	915,2	1.051,5	1.267,4	1.008,1	877,9	762,2	809,6	789,1
Quota investimenti (valori percentuali)	47,7	47,7	54,3	51,2	51,9	51,0	51,8	54,1	60,3	58,9	58,5
Quota trasferimenti (valori percentuali)	52,3	52,3	45,7	48,8	48,1	49,0	48,2	45,9	39,7	41,1	41,5
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	15,8	12,6	13,1	13,4	14,9	17,1	13,3	11,9	11,5	11,6	10,7
Spesa c.cap. regione/ Sud (valori percentuali)	5,8	5,3	5,4	5,6	6,2	6,2	4,9	4,7	4,6	4,8	4,7
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	2,1	2,0	2,0	2,0	2,3	2,3	1,7	1,5	1,4	1,5	1,5

Fig.1 - SPA - Spesa in conto capitale, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro costanti 2000)



• I valori a prezzi 2000 mostrano una spesa pubblica in conto capitale reale che presenta un massimo nel 2001, con più di 1.500 milioni erogati e una crescita fra il 1996 e il 2001, pari al 25,4 per cento. Al contrario, la riduzione si è concentrata nella seconda parte del decennio (-35,6 per cento fra 2001 e 2006). In quest'ultimo anno la spesa reale ammonta a 967,2 milioni (Cfr. Fig. 1), mentre il decremento medio annuo del decennio si attesta al 2,1 per cento.

• L'andamento della spesa erogata in Basilicata risulta sovrapposto a quello del Mezzogiorno e a quello nazionale solo nel 2001. Gli anni in cui si concentra la discesa, sembrano essere il 2002 e il 2003; nel 2005 la spesa in Basilicata sembra tenere a fronte della riduzione avutasi nell'intero Mezzogiorno, mentre nel 2006 la riduzione ritorna ad essere in linea con quella del Sud (Cfr. Fig. 2).

Fig.2 - SPA - Spesa in conto capitale, numero indice anni 1996-2006 (prezzi costanti base 2000=100)

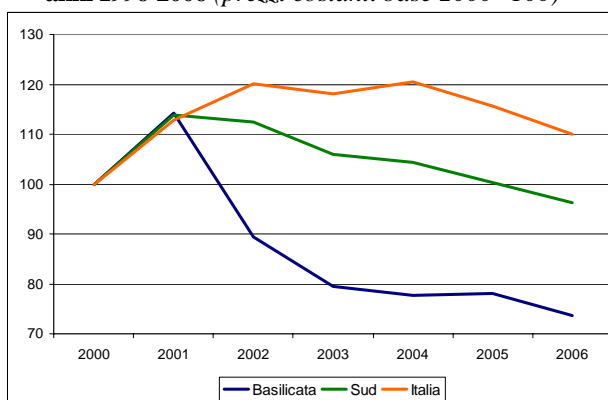
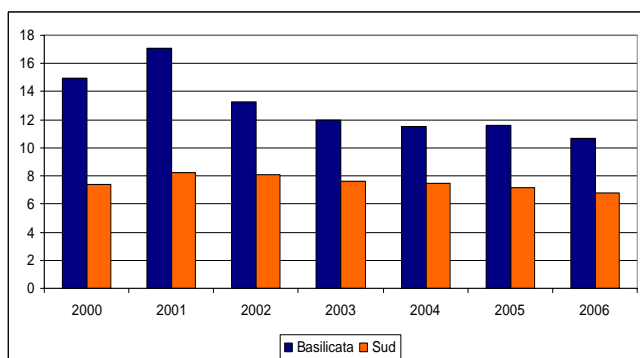


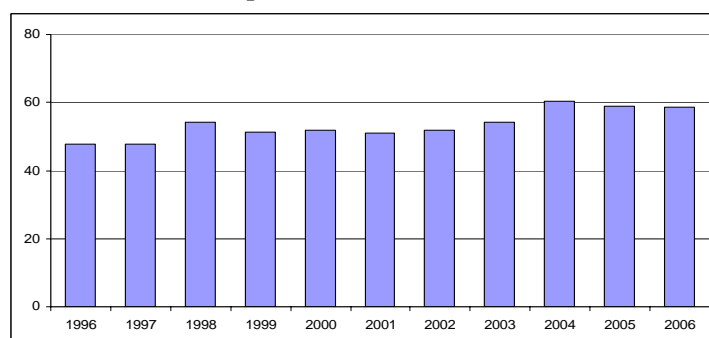
Fig.3 - SPA - Spesa in conto capitale - incidenza sul PIL anni 1996-2006



In ragione degli alti valori assoluti, la quota di spesa in conto capitale sul PIL lucano è molto più alta rispetto all'incidenza relativa nell'intero Mezzogiorno con un massimo toccato nel 2001 (17,1 per cento contro l'8,2 del totale delle regioni meridionali): tuttavia già nel 2003 tale incidenza era scesa all'11,9 per cento. Nel corso del 2006 essa ha infranto il livello di "supporto" dell'11 per cento (Cfr. Tav.1 e Fig. 3).

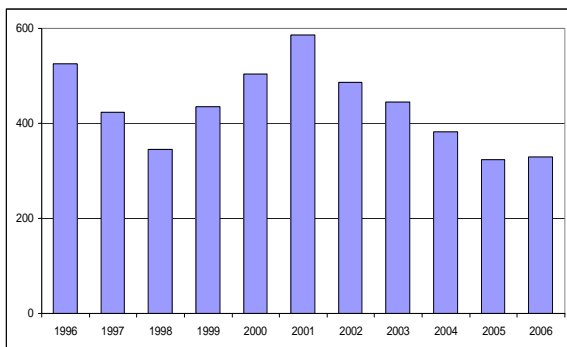
• La quota degli investimenti pubblici aumenta nel corso del tempo benché, ancora nel 2006, sia più bassa che nella maggior parte delle altre regioni italiane (58,5 per cento). Si segnala come essa abbia superato il 60 per cento solo nel corso del 2004 (60,3 per cento, cfr. Fig. 4).

Fig.4 - SPA - Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale, anni 1996 - 2006



- Per effetto della scarsa popolazione gli investimenti pro capite valutati a prezzi correnti risultano pari a 1.114 euro circa, e superano di circa il 41 per cento gli investimenti pubblici per abitante dell'intero meridione, collocandosi anche per il 12,6 per cento al di sopra della corrispondente cifra italiana. Nonostante la riduzione, i trasferimenti pro capite (che nel 2006 ammontano a 789 euro correnti) presentano ancora differenze, a favore della Basilicata, molto più marcate, che - per quanto riguarda gli investimenti pubblici - risultano di entità superiore al 100 per cento (Cfr. Tav. 1).

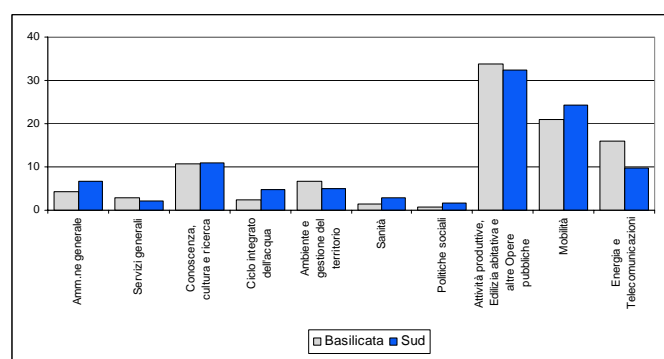
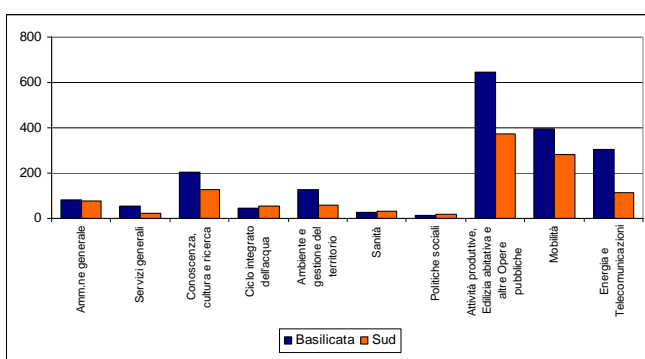
Fig.5 - SPA - Spesa in conto capitale per trasferimenti a imprese private, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro)



- I trasferimenti in conto capitale alle sole imprese private rappresentano il 70,3 per cento del totale dei trasferimenti. Nel 2001 le erogazioni sono state più consistenti (586,4 milioni, pari a quasi il 40 per cento della spesa pubblica in conto capitale di quell'anno), mentre nel 2006 i fondi trasferiti alle imprese hanno raggiunto i 328,7 milioni di euro (Cfr. Fig. 5).

- Le erogazioni risentono della presenza sul territorio regionali di importanti unità produttive nel settore della produzione dei mezzi di trasporto e dell'energia concentrandosi nel settore "Attività produttive, Edilizia abitativa e altre Opere pubbliche", soprattutto con riferimento ai valori pro capite (645 euro e 33,9 per cento delle erogazioni totali), seguito dal settore "Mobilità" (397 euro e 24,3 per cento delle erogazioni) e da quello "Energia e Telecomunicazioni" (304 euro e 16 per cento, cfr. Fig. 6).

Fig.6 - Distribuzione della spesa in conto capitale SPA per macrosettori, anno 2006
(valori pro capite) (valori percentuali)

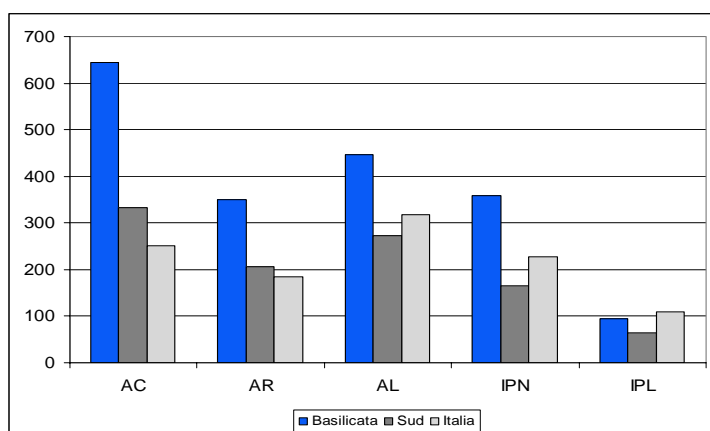


- Sul territorio lucano sono le Amministrazioni Locali ad erogare la quota maggiore di spesa in conto capitale: 29,5 per cento, con un aumento di 7,5 punti percentuali fra il 1996 e il 2006, mentre la riduzione per quelle Centrali supera l'11 per cento (Cfr. Tav. 3).

Tav.3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per livelli di governo – quote

	1996 *	2006 *	variazione 1996-2006
Amministrazioni centrali (AC)	42,1	31,0	-11,1
Amministrazioni regionali (AR)	16,1	14,1	-2,0
Amministrazioni locali (AL)	22,0	29,5	7,5
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	13,9	20,6	6,7
Imprese pubbliche locali (IPL)	5,9	4,8	-1,1
<i>* le somme possono non corrispondere esattamente a 100 per via degli arrotondamenti</i>	100,0	100,0	

**Fig.7 - SPA - Spesa in conto capitale pro capite per enti erogatori
media 1996-2006 (valori in euro costanti 2000)**



- Tuttavia, come si nota in genere per le regioni meridionali, i dati reali medi per residente del decennio mostrano come siano ancora le Amministrazioni Centrali i principali enti erogatori con 645 euro elargiti per anno nel periodo 1996-2006 ad ogni abitante. Seguono le Amministrazioni Locali con 446 euro e le Imprese Pubbliche Nazionali con 358 euro. Solo le Imprese Pubbliche Locali hanno in media erogato meno del corrispondente valore italiano (Cfr. Fig. 7).

CALABRIA

Nel 2006 la spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato (SPA) sul territorio regionale ammonta a 2.531,9 milioni di euro (corrispondente al 10,5 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Mezzogiorno e al 3,3 per cento di quella italiana). Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a 2.118,1 milioni di euro, la crescita cumulata è del 19,5 per cento (Cfr. Tavv. 1 e 2).

Tav.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, anno 2006

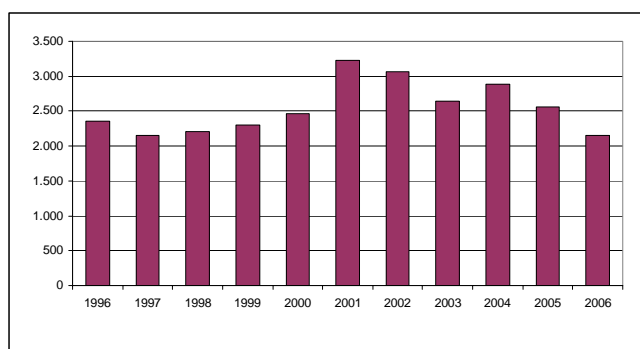
	Calabria	Sud	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	2.531,9	24.082,8	75.038,3
procapite (euro correnti)	1.265,2	1.160,2	1.273,1
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.828,1	16.349,2	58.321,0
procapite (euro correnti)	913,5	787,6	989,5
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	703,8	7.733,5	16.717,3
procapite (euro correnti)	351,7	372,6	283,6
Quota investimenti (valori percentuali)	72,2	67,9	77,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	27,8	32,1	22,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	7,8	6,8	5,1

- La spesa in conto capitale del SPA per abitante realizzata nella regione è invece pari a 1.265 euro, ammontare superiore di poco più di 100 euro alla spesa media pro capite del Mezzogiorno, e leggermente inferiore (8 euro in meno) a quella italiana (Cfr. Tav. 1).

Tav.2 – Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, serie storica 1996-2006

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Spesa in conto capitale											
totale (milioni di euro correnti)	2.118,1	2.038,6	2.137,4	2.267,4	2.466,1	3.289,2	3.237,3	2.864,8	3.208,9	2.961,5	2.531,9
procapite (euro correnti)	1.028,6	992,9	1.044,9	1.114,5	1.218,8	1.633,0	1.611,8	1.425,7	1.596,2	1.475,7	1.265,2
Spesa per investimenti											
totale (milioni di euro correnti)	1.402,6	1.365,7	1.333,4	1.422,8	1.549,9	1.992,0	2.003,9	1.825,2	2.133,6	2.114,9	1.828,1
procapite (euro correnti)	681,2	665,1	651,8	699,3	766,0	989,0	997,7	908,3	1.061,3	1.053,9	913,5
Spesa per trasferimenti											
totale (milioni di euro correnti)	715,5	673,0	804,0	844,6	916,2	1.297,1	1.233,5	1.039,6	1.075,3	846,6	703,8
procapite (euro correnti)	347,5	327,7	393,1	415,1	452,8	644,0	614,1	517,4	534,9	421,8	351,7
Quota investimenti (valori percentuali)	66,2	67,0	62,4	62,8	62,8	60,6	61,9	63,7	66,5	71,4	72,2
Quota trasferimenti (valori percentuali)	33,8	33,0	37,6	37,2	37,2	39,4	38,1	36,3	33,5	28,6	27,8
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	10,0	9,1	9,1	9,2	9,4	11,9	11,3	9,7	10,3	9,4	7,8
Spesa c.cap. regione/ Sud (valori percentuali)	10,8	11,2	11,1	11,3	11,6	13,2	12,8	11,7	12,9	12,0	10,5
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	4,0	4,2	4,1	4,0	4,2	4,9	4,4	3,8	4,1	3,8	3,4

Fig.1 - SPA - Spesa in conto capitale, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro costanti 2000)



- I valori a prezzi costanti con base 2000, calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione, mostrano una riduzione dell'8,8 per cento fra il 1996 e il 2006, corrispondente ad un tasso medio annuo del -0,9 per cento. Nel 2006 la spesa reale si attesterebbe quindi a 2.150,4 milioni di euro, ben lontana dai valori del 2001, quando risultò ampiamente al di sopra dei 3.200 milioni di euro (Cfr. Fig. 1).

- Nel periodo 2000-2006 la dinamica della spesa reale realizzata in Calabria, ha registrato un'accelerazione proprio nel 2001 rispetto a quanto avvenuto nel Mezzogiorno e in Italia, ma già l'anno successivo iniziava una riduzione che l'avrebbe portata ad una variazione totale 2000-03 inferiore a quanto avvenuto per l'intero Paese e poco sopra il corrispondente numero indice del Mezzogiorno. Dopo la ripresa del 2004 (in controtendenza con l'andamento del Mezzogiorno), nel 2006 la discesa si è mostrata più forte di quella della macroregione (Cfr. Fig. 2).

Fig.2 - SPA - Spesa in conto capitale, numero indice
anni 1996-2006 (prezzi costanti base 2000=100)

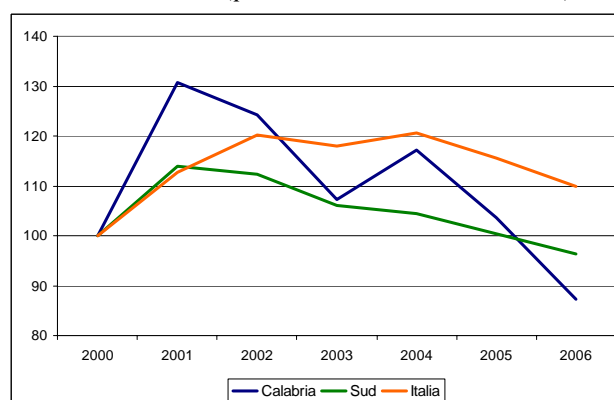
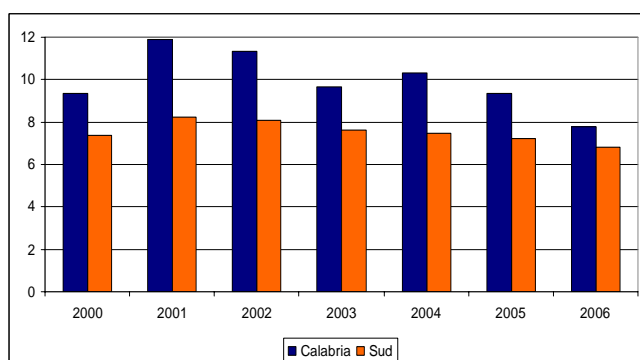


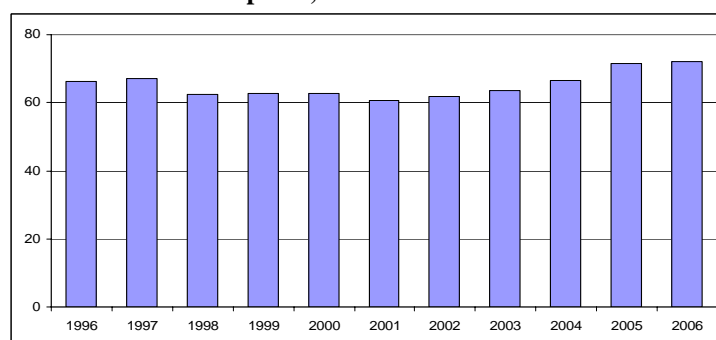
Fig.3 - SPA - Spesa in conto capitale - incidenza sul PIL
anni 1996-2006



- La quota di spesa in conto capitale sul PIL regionale è sempre stata superiore rispetto all'incidenza nel Mezzogiorno benché essa sia scesa dall'11,9 per cento del 2001 al 7,8 per cento del 2006 con un divario rispetto alla macroarea che è diminuito da 3,7 punti a solo un punto percentuale (Cfr. Tav.1 e Fig. 3).

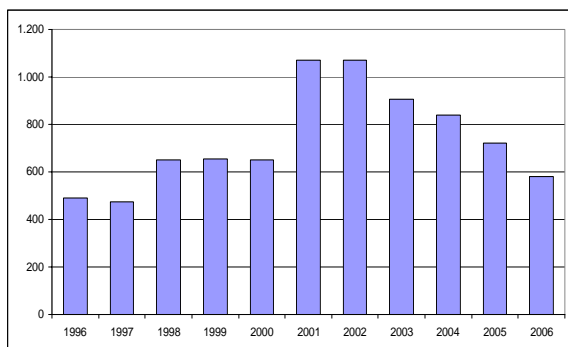
- La quota relativa agli investimenti pubblici ha raggiunto un minimo nel 2001 (60,6 per cento del totale della spesa) per poi risalire sino a superare i valori della fine degli anni '90 a partire dal 2005. Nel 2006 essa si è attestata al 72,2 per cento, incidenza che rappresenta il massimo assoluto nell'arco del decennio (Cfr. Fig. 4).

Fig.4 - SPA - Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale, anni 1996 - 2006



- Gli investimenti pro capite correnti, 914 euro circa, si collocano 126 euro al di sopra della media delle regioni meridionali ma 76 euro al di sotto di quella del Paese. I trasferimenti per residente (352 euro) risultano invece leggermente inferiori ai valori pro capite meridionali (-21 euro) ma comunque molto più alti rispetto ai trasferimenti pro capite dell'intero Paese (Cfr. Tav. 1).

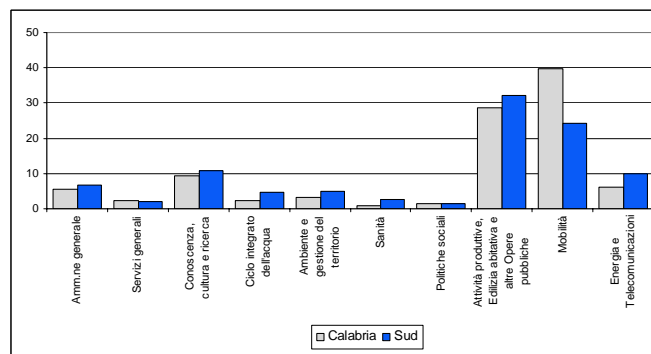
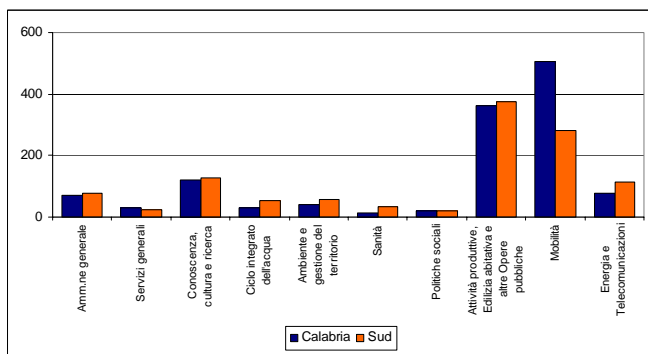
Fig.5 - SPA - Spesa in conto capitale per trasferimenti a imprese private, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro)



- Nel 2006, i trasferimenti in conto capitale alle sole imprese private hanno costituito l'82,6 per cento del totale dei trasferimenti. Dopo la crescita che li aveva portati ai massimi del 2001-2002 dell'ordine dei 1.070 milioni, sono discesi a 581,7 milioni nel 2006 (Cfr. Fig. 5).

- Le erogazioni si sono indirizzate soprattutto verso il settore della "Mobilità" (505 euro pro capite e 39,9 per cento del totale), verso quello delle "Attività produttive, Edilizia abitativa e altre Opere pubbliche" (362 euro e 28,6 per cento) e quello della "Conoscenza, cultura e ricerca" (120 euro e 9,5 per cento, cfr. Fig. 6).

Fig.6 - Distribuzione della spesa in conto capitale SPA per macrosettori, anno 2006
(valori pro capite) (valori percentuali)

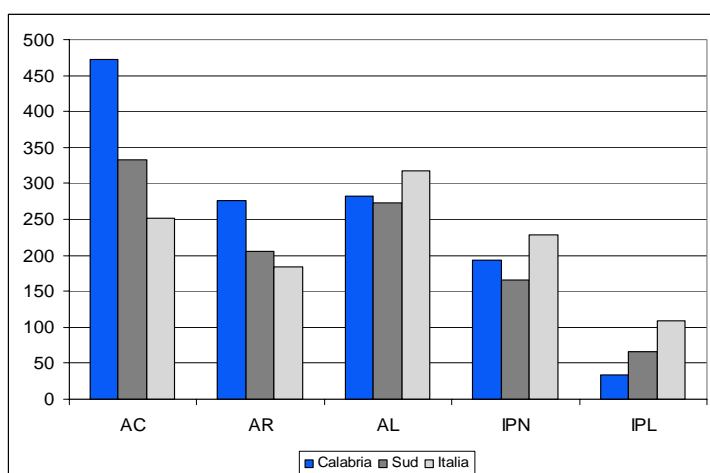


- In Calabria le Amministrazioni Centrali sono gli enti erogatori principali anche nel 2006: la quota da essi elargita è pari al 45,3 per cento del totale con un aumento del 14,1 per cento rispetto al 1996. L'aumento dell'incidenza della PA centrale riscontrabile nel confronto fra 1996 e 2006 è un fenomeno unico fra le regioni a statuto ordinario. La quota erogata dalle Amministrazioni Locali in Calabria nel 2006, è invece stata pari al 25,9 per cento (Cfr. Tav. 3).

Tav.3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per livelli di governo – quote

	1996 *	2006 *	variazione 1996-2006
Amministrazioni centrali (AC)	31,2	45,3	14,1
Amministrazioni regionali (AR)	26,1	10,4	-15,7
Amministrazioni locali (AL)	19,6	25,9	6,2
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	20,8	15,5	-5,3
Imprese pubbliche locali (IPL)	2,3	2,9	0,6
<i>* le somme possono non corrispondere esattamente a 100 per via degli arrotondamenti</i>	100,0	100,0	

Fig.7 - SPA - Spesa in conto capitale pro capite per enti erogatori media 1996-2006 (valori in euro costanti 2000)



- Il fatto che ancora nel 2006, le Amministrazioni Centrali fossero il principale livello di governo erogatore determina una spesa reale pro capite media del decennio 1996-06 di gran lunga più alta rispetto a quella del Mezzogiorno e dell'Italia nel suo complesso e pari a 473 euro. Seguono gli Enti Locali con 282 euro spesi in media per ogni cittadino residente, e quelli Regionali con 277 euro. Il divario fra Amministrazioni Locali e Regionali a vantaggio delle prime è molto più ridotto che nel resto d'Italia e del Mezzogiorno (Cfr. Fig. 7).

SICILIA

Nel 2006 la spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato (SPA) sul territorio regionale ammonta a 6.072,1 milioni di euro, ovvero il 25,2 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Mezzogiorno e l'8,1 per cento di quella italiana. Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a quasi 4.194,8 milioni di euro, la crescita cumulata è del 44,8 per cento (Cfr. Tavv. 1 e 2).

Tav.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, anno 2006

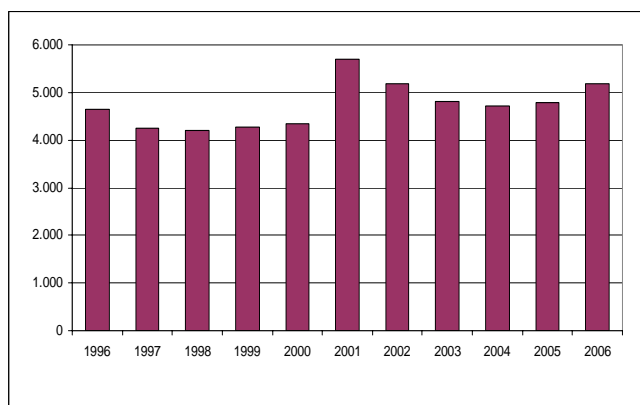
	Sicilia	Sud	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	6.072,1	24.082,8	75.038,3
procapite (euro correnti)	1.210,3	1.160,2	1.273,1
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	4.351,3	16.349,2	58.321,0
procapite (euro correnti)	867,3	787,6	989,5
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.720,8	7.733,5	16.717,3
procapite (euro correnti)	343,0	372,6	283,6
Quota investimenti (valori percentuali)	71,7	67,9	77,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	28,3	32,1	22,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	7,3	6,8	5,1

- La spesa in conto capitale del SPA per abitante realizzata nella regione è invece pari a 1.210 euro, ammontare superiore alla spesa media pro capite meridionale di 50 euro, ma inferiore di quasi il 5 per cento a quella italiana (Cfr. Tav. 1).

Tav.2 – Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, serie storica 1996-2006

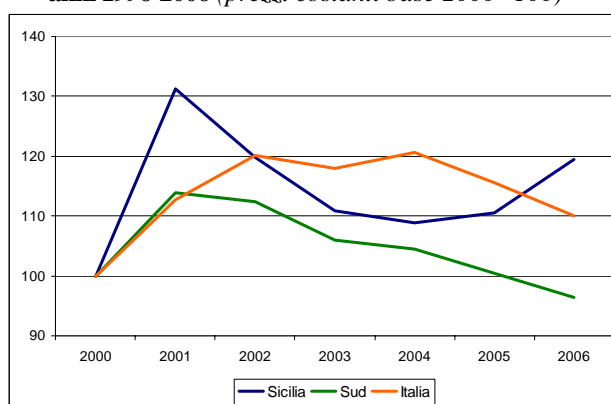
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Spesa in conto capitale											
totale (milioni di euro correnti)	4.194,8	3.974,2	4.073,7	4.194,6	4.332,8	5.811,8	5.476,4	5.228,8	5.282,2	5.497,6	6.072,1
procapite (euro correnti)	837,4	793,2	813,6	839,2	869,1	1.168,9	1.102,1	1.048,3	1.054,7	1.096,2	1.210,3
Spesa per investimenti											
totale (milioni di euro correnti)	3.193,5	2.873,5	2.787,9	2.762,6	3.097,0	3.959,7	3.623,4	3.617,6	3.510,3	3.716,0	4.351,3
procapite (euro correnti)	637,5	573,5	556,8	552,7	621,2	796,4	729,2	725,3	700,9	741,0	867,3
Spesa per trasferimenti											
totale (milioni di euro correnti)	1.001,3	1.100,7	1.285,8	1.432,0	1.235,8	1.852,1	1.853,0	1.611,2	1.771,9	1.781,6	1.720,8
procapite (euro correnti)	199,9	219,7	256,8	286,5	247,9	372,5	372,9	323,0	353,8	355,2	343,0
Quota investimenti (valori percentuali)	76,1	72,3	68,4	65,9	71,5	68,1	66,2	69,2	66,5	67,6	71,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	23,9	27,7	31,6	34,1	28,5	31,9	33,8	30,8	33,5	32,4	28,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	7,4	6,6	6,5	6,5	6,4	8,2	7,5	7,0	6,8	6,8	7,3
Spesa c.cap. regione/ Sud (valori percentuali)	21,3	21,8	21,2	20,9	20,4	23,4	21,7	21,3	21,2	22,3	25,2
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	7,9	8,2	7,8	7,5	7,5	8,6	7,4	7,0	6,7	7,1	8,1

Fig.1 - SPA - Spesa in conto capitale, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro costanti 2000)



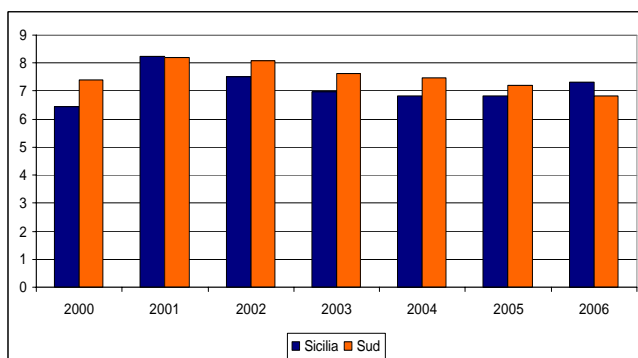
- I valori a prezzi costanti con base 2000, calcolati utilizzando il deflatore del PIL siciliano, mostrano una fase di sostanziale stabilità della spesa fra il 1997 e il 2000, seguita da un picco nel 2001, e una nuova successiva riduzione fra il 2002 e il 2004. Nell'ultimo anno la spesa reale ammonta quasi a 5.176 milioni di euro (Cfr. Fig. 1). Nel decennio la crescita totale si attesta intorno all'11,5 per cento, con un aumento medio annuo dello 0,9 per cento.

Fig.2 - SPA - Spesa in conto capitale, numero indice
anni 1996-2006 (prezzi costanti base 2000=100)



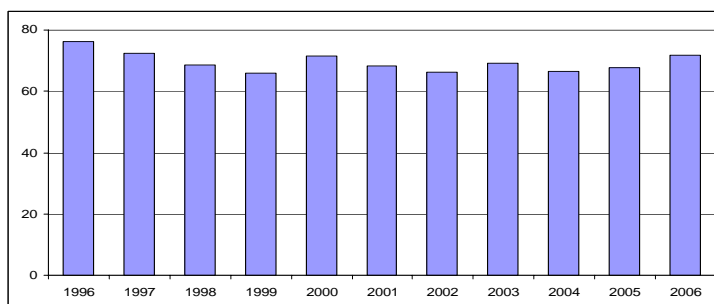
- La tendenza evolutiva registratasi nel corso del 2001, in coincidenza con la chiusura del ciclo di programmazione 1994-99, è stata in effetti ragguardevole. Essa superò di gran lunga quella dell'insieme del Paese e del Mezzogiorno. Il rientro che si è invece avuto dal 2002 in poi, ha portato ad una riduzione più marcata rispetto al Centro-Nord ma meno che nel resto del Meridione. Nell'ultimo anno, il nuovo aumento colloca la spesa siciliana a 19,5 punti percentuali in più rispetto al 2000. Nell'arco dei sei anni l'evoluzione è comunque intensa anche rispetto alla spesa in conto capitale italiana (Cfr. Fig. 2).

Fig.3 - SPA - Spesa in conto capitale - incidenza sul PIL
anni 1996-2006



- La quota della spesa in conto capitale sul PIL regionale ha raggiunto il massimo proprio nel 2001 (8,2 per cento, valore assolutamente in linea con l'incidenza sul PIL del Mezzogiorno), per poi abbassarsi fino al 6,8 per cento del biennio 2004-2005 (valore inferiore all'incidenza sul PIL meridionale). Nel 2006 questa ha raggiunto il 7,3 per cento, per la prima volta al di sopra di quella corrispondente quota del Mezzogiorno (Cfr. Tav.1 e fig. 3).

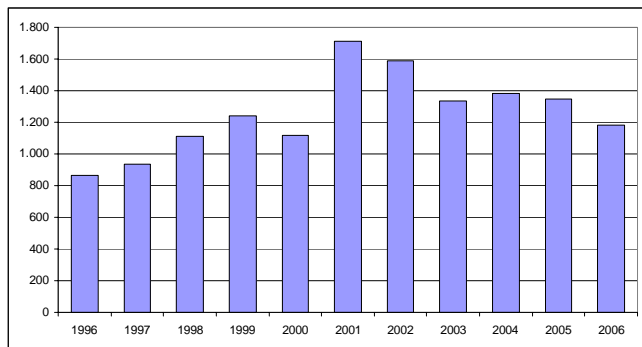
Fig.4 - SPA - Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale, anni 1996 - 2006



- La quota degli investimenti sul totale della spesa pubblica in conto capitale si è ridotta sino al 2001-2002 (giungendo in quest'ultimo anno al 66,2 per cento del totale) per poi invertire la tendenza, risalendo oltre il 70 per cento nel 2006, ancora 5 punti al di sotto del 1996 (Cfr. Fig. 4).

- Gli investimenti pro capite valutati a prezzi correnti sono pari a 867 euro, si collocano a metà strada fra quelli italiani e quelli del Meridione nel suo complesso: nel 2006 essi risultano infatti inferiori di 120 euro circa rispetto ai primi, ma superiori rispetto a quelli meridionali per lo stesso ammontare. I trasferimenti pro capite hanno raggiunto i 343 euro, 30 in meno rispetto al Mezzogiorno ma 60 in più rispetto a quelli italiani (cfr. Tav. 1).

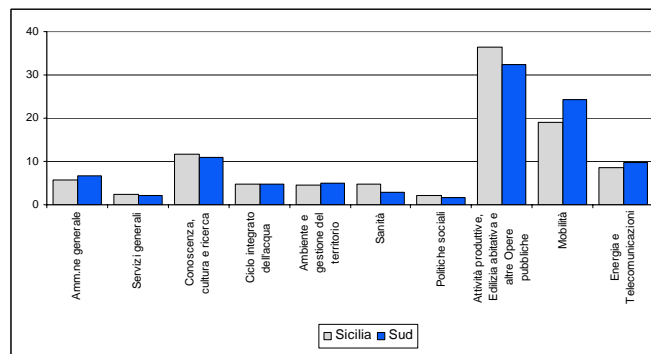
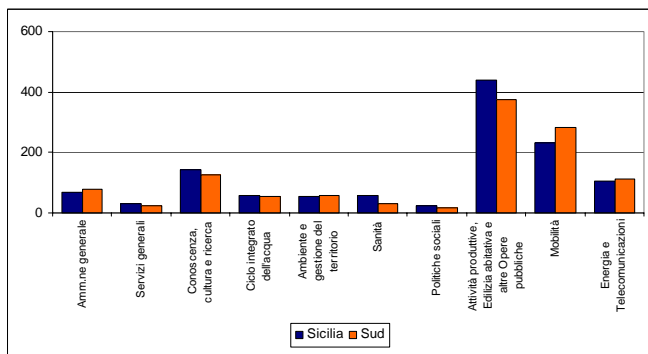
Fig.5 - SPA - Spesa in conto capitale per trasferimenti a imprese private, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro)



- I trasferimenti in conto capitale alle sole imprese private hanno raggiunto un massimo in valore assoluto nel 2001 (quasi 1.713 milioni di euro), mantenendosi anche nel 2002 su livelli elevati. Dal 2003 è iniziata una loro lenta riduzione fino ai 1.181,8 milioni del 2006, valore di poco al di sopra delle erogazioni registratesi nel 1998 e nel 2000, equivalente al 68,7 per cento del totale dei trasferimenti in conto capitale (Cfr. Fig. 5).

- Le erogazioni, sia in termini pro capite sia come quota sul totale della spesa in conto capitale, si indirizzano prevalentemente al settore “Attività produttive, Edilizia abitativa e altre Opere pubbliche” (440 euro pro capite e 32,3 per cento del totale della spesa), seguito da “Mobilità” (231 euro e 19 per cento) e interventi nel campo della “Conoscenza, cultura e ricerca” (142 euro pro capite e 11,8 per cento, cfr. Fig. 6).

Fig.6 - Distribuzione della spesa in conto capitale SPA per macrosettori, anno 2006
(valori pro capite) (valori percentuali)

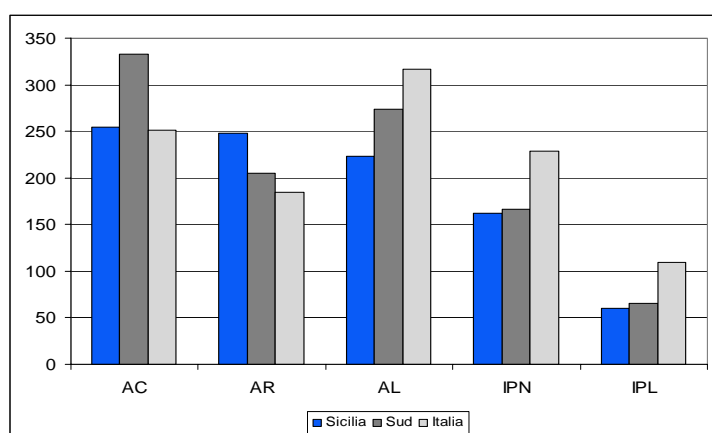


- In Sicilia sono le Amministrazioni Regionali ad erogare la quota maggiore di spesa in conto capitale: 37,4 per cento, con un aumento di 9,6 punti percentuali fra il 1996 e il 2006, seguite dalle Amministrazioni Centrali che registrano una crescita del 4,1 per cento e dagli Enti Locali che invece registrano una riduzione dell’8 per cento. La riduzione della quota delle erogazioni provenienti dalle Amministrazioni Locali e il contestuale aumento di quella relativa alle erogazioni da parte delle Amministrazioni Centrali rappresentano due fenomeni che si registrano solo in Sicilia. (Cfr. Tav. 3).

Tav.3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per livelli di governo – quote

	1996 *	2006 *	variazione 1996-2006
Amministrazioni centrali (AC)	18,3	22,4	4,1
Amministrazioni regionali (AR)	27,8	37,4	9,6
Amministrazioni locali (AL)	23,4	15,3	-8,0
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	24,2	19,1	-5,1
Imprese pubbliche locali (IPL)	6,4	5,9	-0,5
<i>* le somme possono non corrispondere esattamente a 100 per via degli arrotondamenti</i>	100,0	100,0	

**Fig.7 - SPA - Spesa in conto capitale pro capite per enti erogatori
media 1996-2006 (valori in euro costanti 2000)**



- La spesa reale pro capite media del periodo 1996-2006 mostra comunque che le Amministrazioni Centrali superano quelle Regionali: 254 euro annui contro i 248 delle seconde. Seguono le Amministrazioni locali con 223 euro per residente spesi in media nel decennio. Solo il valore relativo al livello di governo regionale supera quello corrispondente del Mezzogiorno (Cfr. Fig. 7).

SARDEGNA

Nel 2006 la spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato (SPA) sul territorio regionale ammonta a 2.900,8 milioni di euro, ovvero al 12 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Mezzogiorno e al 3,9 per cento di quella italiana. Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a 2.937,6 milioni di euro, si registra una riduzione cumulata dell'1,3 per cento (simile a quella avvenuta in Basilicata), che diverrebbe più consistente se si considerasse l'ammontare reale di spesa. (Cfr. Tavv. 1 e 2).

Tav.1 - Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

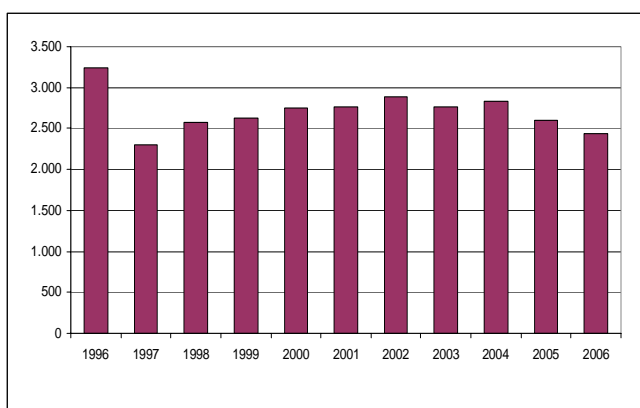
	Sardegna	Sud	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	2.900,8	24.082,8	75.038,3
procapite (euro correnti)	1.750,0	1.160,2	1.273,1
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	2.278,7	16.349,2	58.321,0
procapite (euro correnti)	1.374,7	787,6	989,5
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	622,1	7.733,5	16.717,3
procapite (euro correnti)	375,3	372,6	283,6
Quota investimenti (valori percentuali)	78,6	67,9	77,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	21,4	32,1	22,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	8,9	6,8	5,1

- La spesa in conto capitale del SPA per abitante realizzata nella regione nel 2006 è comunque ancora di gran lunga superiore a quella del resto del Paese e del Mezzogiorno ed è pari a 1.750 euro, (Cfr. Tav. 1).

Tav.2 – Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale, serie storica 1996-2006

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Spesa in conto capitale											
totale (milioni di euro correnti)	2.937,6	2.140,8	2.447,1	2.578,8	2.745,1	2.886,0	3.080,5	3.038,6	3.205,1	3.030,8	2.900,8
procapite (euro correnti)	1.780,7	1.299,2	1.488,4	1.572,3	1.677,3	1.767,5	1.885,0	1.852,3	1.946,5	1.833,7	1.750,0
Spesa per investimenti											
totale (milioni di euro correnti)	1.486,3	1.429,0	1.564,6	1.586,0	1.705,0	1.804,2	1.835,4	1.736,8	2.030,6	2.099,0	2.278,7
procapite (euro correnti)	900,9	867,3	951,6	967,0	1.041,8	1.105,0	1.123,1	1.058,8	1.233,2	1.269,9	1.374,7
Spesa per trasferimenti											
totale (milioni di euro correnti)	1.451,3	711,8	882,4	992,9	1.040,1	1.081,8	1.245,1	1.301,8	1.174,5	931,8	622,1
procapite (euro correnti)	879,7	432,0	536,7	605,3	635,5	662,6	761,9	793,6	713,3	563,8	375,3
Quota investimenti (valori percentuali)	50,6	66,8	63,9	61,5	62,1	62,5	59,6	57,2	63,4	69,3	78,6
Quota trasferimenti (valori percentuali)	49,4	33,2	36,1	38,5	37,9	37,5	40,4	42,8	36,6	30,7	21,4
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	14,0	9,6	10,6	10,7	10,6	10,5	10,9	10,3	10,5	9,6	8,9
Spesa c.cap. regione/ Sud (valori percentuali)	14,9	11,7	12,8	12,9	12,9	11,6	12,2	12,4	12,9	12,3	12,0
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	5,5	4,4	4,7	4,6	4,7	4,3	4,1	4,0	4,1	3,9	3,9

Fig.1 - SPA - Spesa in conto capitale, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro costanti 2000)



- L'anno di massimo a prezzi costanti con base 2000 risulta essere il 1996 con 3.241,4 milioni di euro. Dopo la caduta del 1997, la spesa è cresciuta più lentamente per giungere ad una media superiore ai 2.800 milioni di euro nel triennio 2002-2004. Nel biennio successivo si è registrata una nuova riduzione che ha portato la spesa a 2.433,5 milioni (Cfr. Fig. 1). La riduzione totale nel decennio sfiora i 25 punti percentuali, mentre quella media annua è pari al 2,9 per cento.

- In effetti, in tutto il periodo 2000-2006, si è registrata una forte involuzione della dinamica della spesa realizzata nella regione. Le due riprese del 2002 e del 2004 sono risultate in controtendenza rispetto a quanto avvenuto alla spesa del Mezzogiorno. Infine, nel 2006 il numero indice ha registrato una forte riduzione rispetto all'Italia e al totale delle regioni meridionali, fermandosi 11,4 punti al di sotto del 2000 (Cfr. Fig. 2).

Fig.2 - SPA - Spesa in conto capitale, numero indice anni 1996-2006 (prezzi costanti base 2000=100)

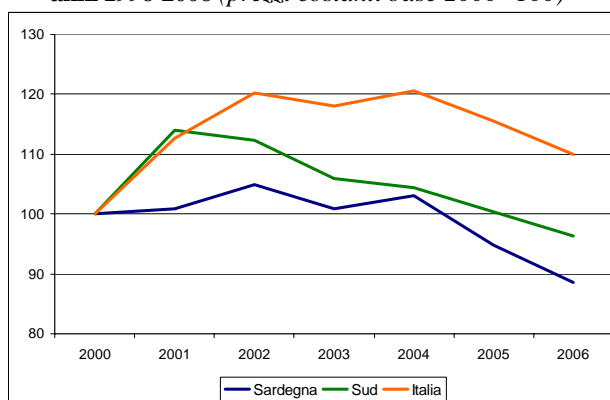
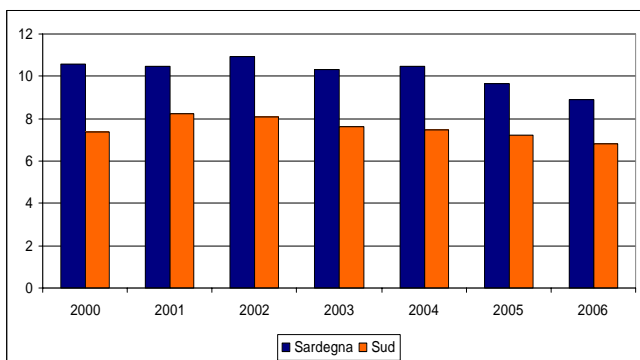
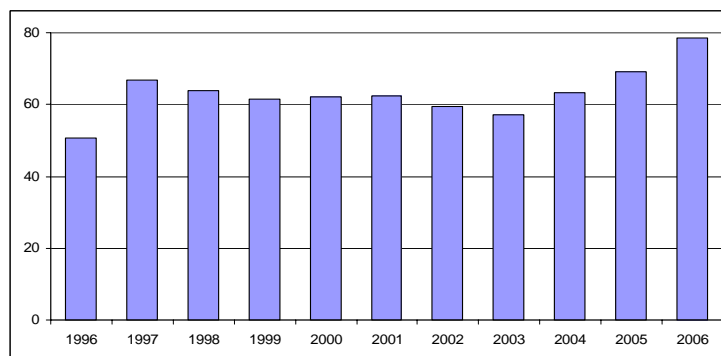


Fig.3 - SPA - Spesa in conto capitale - incidenza sul PIL anni 1996-2006



- Viste le cifre assolute molto consistenti, la quota di spesa in conto capitale sul PIL sardo è risultata sempre superiore rispetto alla corrispondente quota del Mezzogiorno. Raggiunto il massimo nel 2002 (10,9 per cento), è gradualmente scesa sino all'8,9 per cento nel 2006. Anche il divario positivo nei confronti del Sud si è ridotto da 3 punti a 2,1 punti percentuali (Cfr. Tav.1 e Fig.3).

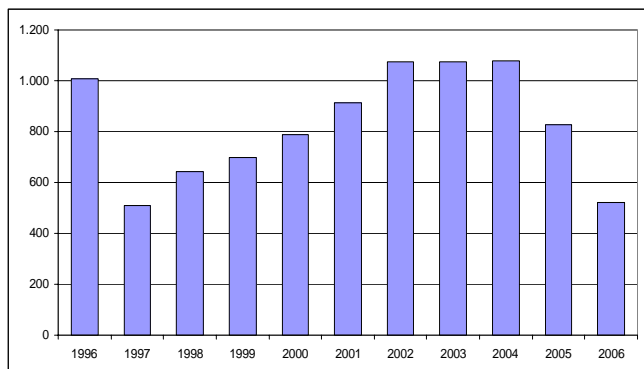
Fig.4 - SPA - Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale, anni 1996 - 2006



- La spesa per investimenti pubblici rappresenta, nel 2006, il 78,6 per cento dell'intera spesa in conto capitale del SPA in Sardegna. Tale quota ha mostrato un andamento crescente nel 1997, per poi iniziare una caduta sino a raggiungere il minimo nel 2003 (57,2 per cento), anno dopo il quale invece ha ricominciato a crescere (Cfr. Fig. 4).
- Gli investimenti pro capite correnti

ammontano a 1.375 euro circa, di 587 euro più elevati di quelli meridionali e 385 euro al di sopra di quelli nazionali. I trasferimenti correnti per residente sono invece in linea con quelli meridionali e superiori di 92 euro rispetto a quelli relativi all'intero Paese (cfr. Tav. 1).

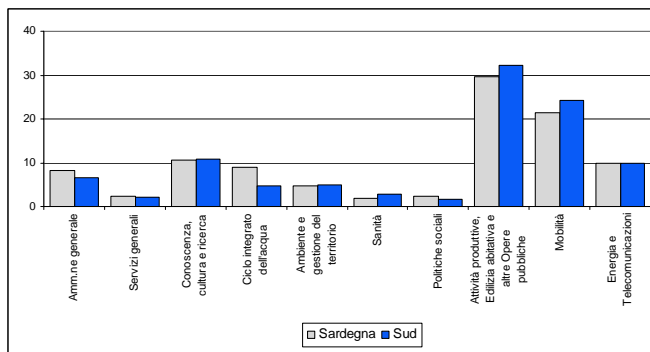
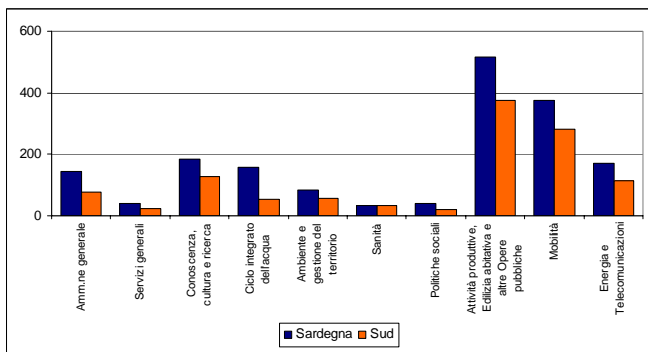
Fig.5 - SPA - Spesa in conto capitale per trasferimenti a imprese private, anni 1996-2006
(valori in milioni di euro)



- I trasferimenti in conto capitale alle sole imprese private costituiscono l'83,9 per cento del totale dei trasferimenti. Il loro ammontare è risultato pari a più di 520 milioni di euro. Il 1997 e il 2006 costituiscono anni di particolare diminuzione di questa voce di spesa, che aveva registrato i suoi massimi nel triennio 2002-2004 (Cfr. Fig. 5).

- Le erogazioni si indirizzano prevalentemente verso il settore "Attività produttive, Edilizia abitativa e altre Opere pubbliche" (517 euro per residente e 29,6 per cento del totale della spesa), verso quello della "Mobilità" (374 euro e 21,4 per cento) e quello della "Conoscenza, cultura e ricerca" (186 euro pro capite e 10,6 per cento, cfr. Fig. 6).

Fig.6 - Distribuzione della spesa in conto capitale SPA per macrosettori, anno 2006
(valori pro capite) (valori percentuali)

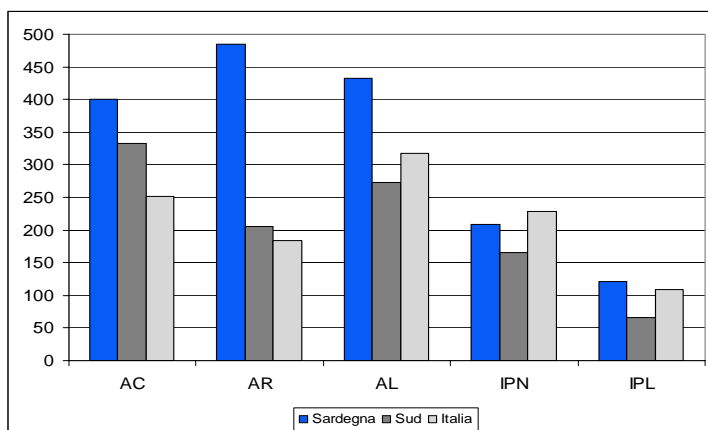


- In Sardegna le Amministrazioni Locali erogano il 38,2 per cento del totale della spesa pubblica in conto capitale con un aumento superiore ai 21 punti percentuali intercorso fra il 1996 e il 2006. Solo le Imprese Pubbliche Locali hanno registrato un'altra variazione positiva della loro quota rispetto a dieci anni prima, peraltro molto contenuta e pari a poco più di 2 punti (Cfr. Tav. 3).

Tav.3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per livelli di governo – quote

	1996 *	2006 *	variazione 1996-2006
Amministrazioni centrali (AC)	29,5	20,7	-8,8
Amministrazioni regionali (AR)	31,8	17,7	-14,1
Amministrazioni locali (AL)	17,1	38,2	21,1
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	15,6	15,1	-0,5
Imprese pubbliche locali (IPL)	5,9	8,3	2,3
<i>* le somme possono non corrispondere esattamente a 100 per via degli arrotondamenti</i>	100,0	100,0	

**Fig.7 - SPA - Spesa in conto capitale pro capite per enti erogatori
media 1996-2006 (valori in euro costanti 2000)**



- In questa regione a statuto speciale, a differenza del resto del Mezzogiorno, sono le Amministrazioni Regionali ad avere erogato in media nel decennio le risorse pro capite in conto capitale più consistenti: quasi 485 euro reali a fronte dei poco più di 200 euro del Mezzogiorno e dei 184 euro dell'Italia. Seguono gli Enti Locali con 433 euro e le Amministrazioni Centrali con 400 euro. Solo le Imprese Pubbliche Nazionali hanno registrato erogazioni medie inferiori a quelle nazionali (Cfr. Fig. 7).

TAVOLE E FIGURE
SPESA IN CONTO CAPITALE PER REGIONI
2006

(Fonte: elaborazioni su dati DPS – Banca dati Conti Pubblici Territoriali)

Tavola I - Pubblica Amministrazione - investimenti, trasferimenti e valori pro capite
Anno 2006

Regioni	Spesa in conto capitale					
	per investimenti		per trasferimenti		totale	
	regione (milioni euro)	pro capite (euro)	regione (milioni euro)	pro capite (euro)	regione (milioni euro)	pro capite (euro)
Piemonte	2.647,9	609,1	1.321,0	303,9	3.968,9	913,0
Valle d'Aosta	300,9	2.418,7	180,7	1.452,3	481,5	3.871,0
Lombardia	4.122,8	433,5	2.389,2	251,2	6.512,1	684,7
Liguria	985,7	612,6	480,7	298,7	1.466,3	911,3
P.A. Trento	1.114,9	2.208,8	615,7	1.219,8	1.730,6	3.428,7
P.A. Bolzano	976,5	2.012,6	382,6	788,7	1.359,1	2.801,3
Veneto	2.617,6	550,4	1.269,2	266,9	3.886,8	817,2
Friuli V. G.	1.338,6	1.105,9	573,7	473,9	1.912,3	1.579,8
Emilia R.	2.526,2	600,7	1.061,2	252,4	3.587,5	853,1
Toscana	1.917,4	528,4	982,6	270,8	2.900,0	799,1
Umbria	561,6	645,2	589,9	677,7	1.151,5	1.322,9
Marche	820,3	535,3	357,6	233,3	1.177,8	768,6
Lazio	2.937,2	544,0	1.437,2	266,2	4.374,4	810,2
Abruzzo	781,8	597,9	378,0	289,1	1.159,8	887,0
Molise	261,0	814,5	210,7	657,3	471,7	1.471,8
Campania	2.557,2	441,6	2.493,3	430,6	5.050,5	872,2
Puglia	1.237,3	304,0	1.360,3	334,2	2.597,7	638,1
Basilicata	398,5	672,4	500,1	843,7	898,6	1.516,1
Calabria	1.391,3	695,2	1.003,7	501,6	2.395,0	1.196,8
Sicilia	2.931,4	584,3	1.996,8	398,0	4.928,1	982,3
Sardegna	1.631,9	984,5	862,8	520,5	2.494,7	1.505,0
Italia	34.057,9	577,8	20.446,8	346,9	54.504,8	924,7
Centro Nord	22.867,5	598,9	11.641,2	304,9	34.508,7	903,8
Mezzogiorno	11.190,4	539,1	8.805,6	424,2	19.996,0	963,3

Figura I - Pubblica Amministrazione: investimenti pro capite
Anno 2006 euro

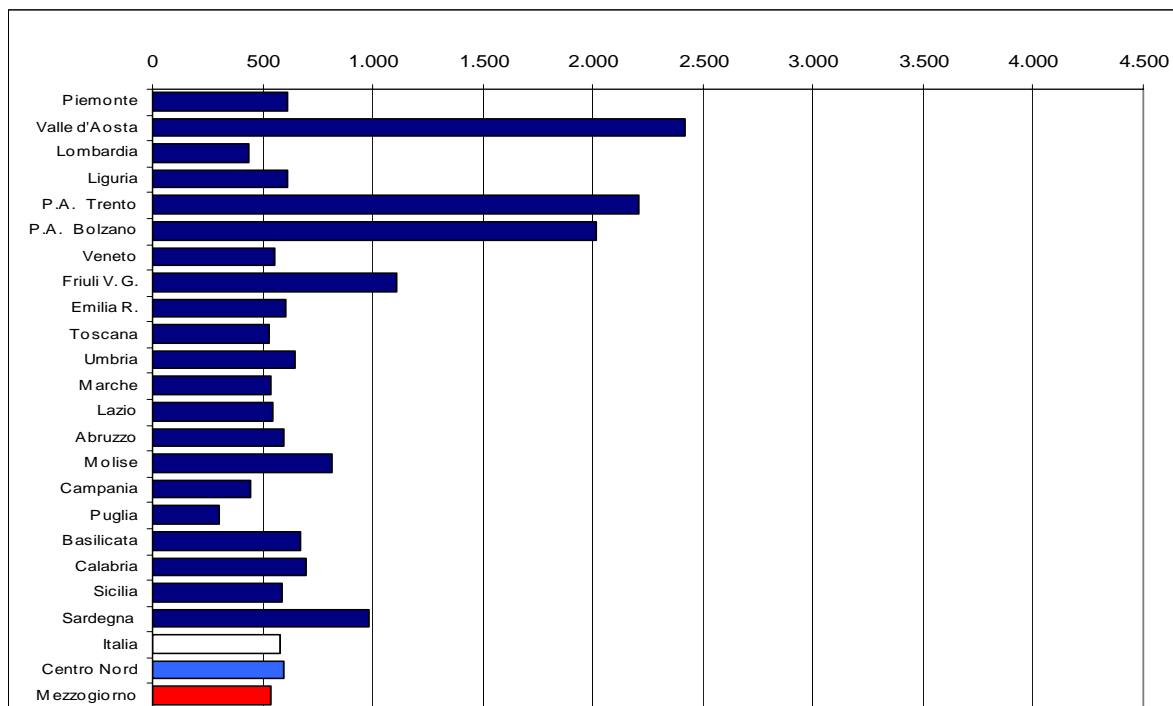


Tavola II – Settore pubblico allargato - investimenti, trasferimenti e valori pro capite
Anno 2006

Regioni	Spesa in conto capitale					
	per investimenti		per trasferimenti		totale	
	regione (milioni euro)	pro capite (euro)	regione (milioni euro)	pro capite (euro)	regione (milioni euro)	pro capite (euro)
Piemonte	4.300,5	989,2	1.029,6	236,8	5.330,1	1.226,1
Valle d'Aosta	478,9	3.849,5	85,1	684,1	564,0	4.533,6
Lombardia	8.377,6	880,9	1.764,5	185,5	10.142,1	1.066,4
Liguria	2.096,8	1.303,2	362,3	225,1	2.459,0	1.528,3
P.A. Trento	1.590,7	3.151,5	564,0	1.117,4	2.154,7	4.268,9
P.A. Bolzano	1.470,4	3.030,8	331,8	683,9	1.802,2	3.714,7
Veneto	4.483,8	942,8	971,4	204,3	5.455,2	1.147,0
Friuli V. G.	1.821,3	1.504,7	425,8	351,8	2.247,2	1.856,5
Emilia R.	4.772,8	1.134,9	790,2	187,9	5.563,0	1.322,8
Toscana	3.717,0	1.024,2	649,7	179,0	4.366,7	1.203,3
Umbria	972,9	1.117,7	529,6	608,4	1.502,5	1.726,1
Marche	1.364,2	890,2	303,1	197,8	1.667,3	1.088,0
Lazio	6.524,8	1.208,5	1.176,7	217,9	7.701,5	1.426,5
Abruzzo	1.119,7	856,3	352,4	269,5	1.472,1	1.125,9
Molise	381,0	1.188,9	200,4	625,4	581,5	1.814,3
Campania	3.551,7	613,4	2.460,8	425,0	6.012,5	1.038,3
Puglia	2.178,5	535,2	1.205,4	296,1	3.383,8	831,3
Basilicata	660,2	1.113,9	467,7	789,1	1.128,0	1.903,1
Calabria	1.828,1	913,5	703,8	351,7	2.531,9	1.265,2
Sicilia	4.351,3	867,3	1.720,8	343,0	6.072,1	1.210,3
Sardegna	2.278,7	1.374,7	622,1	375,3	2.900,8	1.750,0
Italia	58.321,0	989,5	16.717,3	283,6	75.038,3	1.273,1
Centro Nord	41.971,8	1.099,2	8.983,8	235,3	50.955,5	1.334,5
Mezzogiorno	16.349,2	787,6	7.733,5	372,6	24.082,8	1.160,2

Figura II – Settore pubblico allargato: investimenti pro capite
Anno 2006 euro

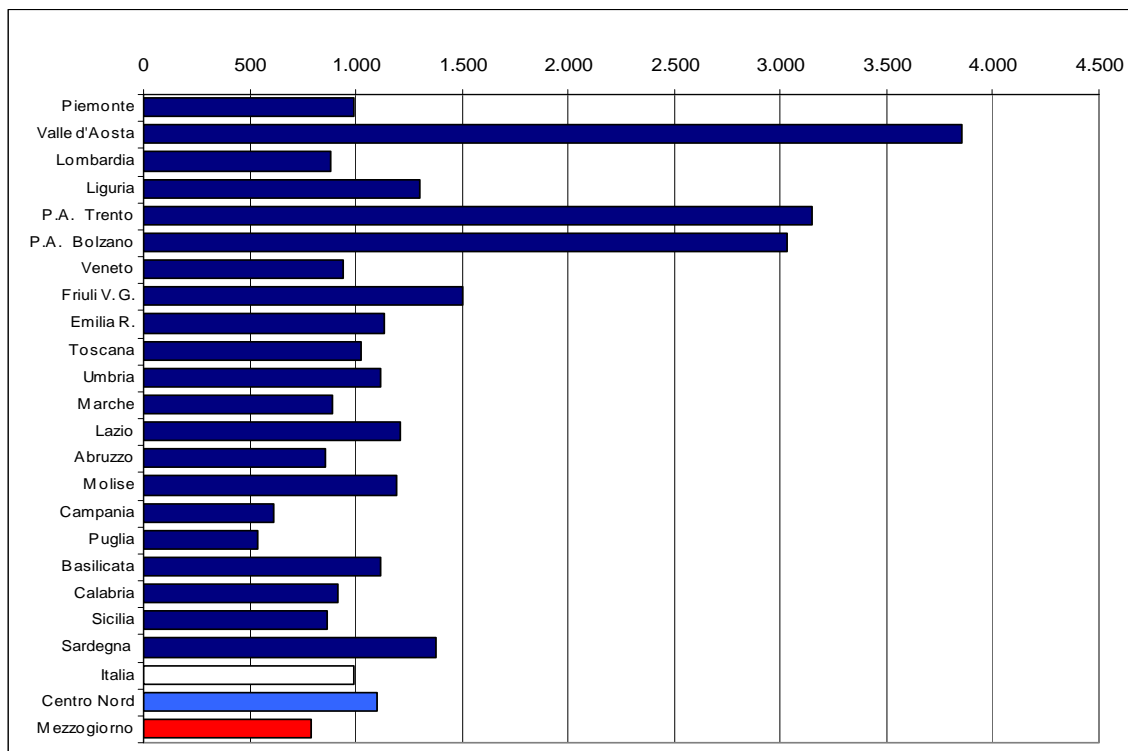


Tavola III - Pubblica Amministrazione – indicatori: incidenza sul PIL, quote investimenti e trasferimenti

Anno 2006

Regioni	Spesa in conto capitale		spesa/PIL	regione/Italia	regione/ macroarea
	quota % per investimenti	quota % per trasferimenti			
Piemonte	66,7	33,3	3,3	7,3	11,5
Val D'Aosta	62,5	37,5	11,9	0,9	1,4
Lombardia	63,3	36,7	2,1	11,9	18,9
Liguria	67,2	32,8	3,6	2,7	4,2
P.A. Trento	64,4	35,6	11,6	3,2	5,0
P.A. Bolzano	71,8	28,2	8,6	2,5	3,9
Veneto	67,3	32,7	2,8	7,1	11,3
Friuli Venezia Giulia	70,0	30,0	5,6	3,5	5,5
Emilia Romagna	70,4	29,6	2,8	6,6	10,4
Toscana	66,1	33,9	2,9	5,3	8,4
Umbria	48,8	51,2	5,6	2,1	3,3
Marche	69,6	30,4	3,1	2,2	3,4
Lazio	67,1	32,9	2,7	8,0	12,7
Centro Nord	66,3	33,7	3,1	63,3	<i>100,0</i>
Abruzzo	67,4	32,6	4,3	2,1	5,8
Molise	55,3	44,7	7,9	0,9	2,4
Campania	50,6	49,4	5,4	9,3	25,3
Puglia	47,6	52,4	3,9	4,8	13,0
Basilicata	44,3	55,7	8,5	1,6	4,5
Calabria	58,1	41,9	7,4	4,4	12,0
Sicilia	59,5	40,5	5,9	9,0	24,6
Sardegna	65,4	34,6	7,7	4,6	12,5
Mezzogiorno	56,0	44,0	5,7	36,7	<i>100,0</i>
Italia	62,5	37,5	3,7		

Tavola IV - Settore Pubblico Allargato – indicatori: incidenza sul PIL, quote investimenti e trasferimenti

Anno 2006

Regioni	Spesa in conto capitale		spesa/PIL	regione/Italia	regione/ macroarea
	quota % per investimenti	quota % per trasferimenti			
Piemonte	80,7	19,3	4,5	7,1	10,5
Val D'Aosta	84,9	15,1	13,9	0,8	1,1
Lombardia	82,6	17,4	3,3	13,5	19,9
Liguria	85,3	14,7	6,0	3,3	4,8
P.A. Trento	73,8	26,2	14,4	2,9	4,2
P.A. Bolzano	81,6	18,4	11,4	2,4	3,5
Veneto	82,2	17,8	3,9	7,3	10,7
Friuli Venezia Giulia	81,0	19,0	6,6	3,0	4,4
Emilia Romagna	85,8	14,2	4,3	7,4	10,9
Toscana	85,1	14,9	4,4	5,8	8,6
Umbria	64,8	35,2	7,3	2,0	2,9
Marche	81,8	18,2	4,3	2,2	3,3
Lazio	84,7	15,3	4,8	10,3	15,1
Centro Nord	82,4	17,6	4,5	67,9	100,0
Abruzzo	76,1	23,9	5,5	2,0	6,1
Molise	65,5	34,5	9,8	0,8	2,4
Campania	59,1	40,9	6,4	8,0	25,0
Puglia	64,4	35,6	5,0	4,5	14,1
Basilicata	58,5	41,5	10,7	1,5	4,7
Calabria	72,2	27,8	7,8	3,4	10,5
Sicilia	71,7	28,3	7,3	8,1	25,2
Sardegna	78,6	21,4	8,9	3,9	12,0
Mezzogiorno	67,9	32,1	6,8	32,1	100,0
Italia	77,7	22,3	5,1		

Tavola V – Settore Pubblico Allargato - settori

Anno 2006

(milioni di euro)

Regioni	Settori																			
	Amm.ne generale	Difesa, Giustizia, Sicurezza Pubblica	Istruzione	Formazione	Ricerca e sviluppo	Cultura e servizi ricreativi	Edilizia	Sanità	Interventi in campo sociale	Ciclo integrato dell'acqua	Ambiente	Rifiuti	Altri interventi igienico sanitari	Lavoro, previdenza	Altri Trasporti	Viabilità	Telecomunicazioni	Agricoltura e Pesca	Turismo	
Piemonte	470,32	73,70	249,02	1,55	95,11	289,78	221,70	176,43	59,67	209,23	188,76	34,80	36,83	31,57	1.086,20	936,41	165,35	95,49	83,79	
Val D'Aosta	46,54	5,39	13,38	5,15	1,36	30,10	14,59	1,97	6,13	19,31	32,35	2,79	2,76	1,52	102,08	136,69	1,56	27,10	17,47	
Lombardia	631,49	187,96	562,79	11,30	176,41	325,22	464,71	642,33	108,78	310,41	240,21	115,64	109,54	72,40	2.013,29	1.100,29	143,55	147,85	33,08	
Liguria	149,40	73,33	64,23	0,43	41,95	59,17	224,14	89,74	11,29	41,75	85,83	22,55	13,18	13,75	557,32	207,14	28,31	16,56	12,81	
P.A. Trento	247,32	45,28	113,04	48,89	45,19	82,24	57,41	74,47	94,83	90,26	86,42	13,60	7,53	217,52	179,58	360,10	17,29	91,22	94,87	
P.A. Bolzano	75,45	17,55	62,31	4,00	1,11	134,20	130,01	75,22	55,99	63,10	31,84	9,16	6,54	160,07	158,55	254,53	13,69	109,95	20,76	
Veneto	602,12	66,59	317,84	0,79	98,08	152,33	189,40	317,85	73,09	282,03	420,88	63,99	46,59	27,59	1.021,30	736,38	18,65	153,38	38,28	
Friuli Venezia Giulia	199,65	20,85	74,67	1,75	57,57	118,91	134,76	40,06	49,30	49,09	100,92	18,11	16,10	33,18	231,17	383,38	12,03	111,95	19,40	
Emilia Romagna	410,70	44,15	300,91	1,19	66,07	157,99	155,86	404,78	81,18	260,84	196,73	194,15	41,60	31,31	900,62	766,14	39,55	195,54	26,33	
Toscana	284,76	100,43	235,00	2,31	113,50	137,06	221,99	240,68	39,90	188,71	126,70	77,18	28,00	27,19	1.216,09	486,06	26,71	40,39	12,21	
Umbria	148,80	34,95	41,45	1,20	21,20	35,57	241,59	59,97	7,45	95,89	104,08	10,53	9,36	11,29	263,15	161,40	6,55	40,67	5,59	
Marche	214,45	33,58	114,67	1,52	23,41	62,30	109,15	59,59	21,11	80,54	80,46	25,59	19,72	11,55	273,13	190,10	7,46	25,68	6,20	
Lazio	484,86	366,02	291,94	1,50	291,94	226,69	436,83	76,70	54,56	237,01	88,17	78,34	53,81	160,51	1.473,47	634,05	487,08	168,15	22,52	
Abruzzo	152,95	33,11	79,63	17,86	42,84	51,72	86,80	39,52	6,84	53,22	39,58	9,32	35,98	18,61	176,93	245,67	27,19	40,88	14,37	
Molise	20,73	11,21	24,62	8,69	10,39	13,99	23,44	5,21	2,02	10,09	32,80	6,08	7,26	7,61	73,57	107,43	5,37	47,60	9,57	
Campania	470,19	54,63	325,75	18,14	176,50	162,37	446,67	203,61	43,51	261,46	202,09	99,38	46,93	30,28	887,58	537,95	35,60	172,95	16,27	
Puglia	178,33	77,59	129,14	0,46	84,10	88,47	209,65	36,32	9,89	183,16	83,38	34,24	28,83	22,78	501,41	292,45	24,49	118,81	10,13	
Basilicata	49,15	8,06	30,14	46,25	24,49	21,30	89,80	17,25	2,70	27,24	66,45	4,25	5,40	4,53	67,23	167,97	2,58	40,55	11,69	
Calabria	143,77	58,99	133,53	4,86	50,38	50,70	152,51	23,64	12,45	58,13	60,96	4,14	13,83	27,76	287,48	722,10	9,25	100,26	18,69	
Sicilia	340,64	80,55	172,31	310,04	107,99	123,54	290,77	287,93	66,32	283,58	190,18	60,75	28,77	60,51	493,00	663,70	33,75	361,48	78,26	
Sardegna	240,81	47,16	151,20	0,81	47,98	107,57	155,34	53,39	28,29	262,65	110,30	6,42	21,61	38,68	172,74	447,03	10,48	180,51	58,99	
Italia	5.562,42	1.441,07	3.487,60	488,70	1.577,62	2.431,22	4.057,12	2.926,65	835,30	3.067,68	2.569,10	891,01	580,18	1.010,21	12.135,90	9.536,96	1.116,49	2.286,96	611,32	
Centro Nord	3.965,85	1.069,78	2.441,26	81,59	1.032,92	1.811,57	2.602,14	2.259,79	663,27	1.928,16	1.783,35	666,43	391,58	799,46	9.475,95	6.352,67	967,79	1.223,92	393,34	
Mezzogiorno	1.596,57	371,29	1.046,33	407,11	544,70	619,65	1.454,98	666,86	172,02	1.139,52	785,74	224,58	188,60	210,75	2.659,95	3.184,30	148,71	1.063,04	217,98	

Tavola VI – Settore Pubblico Allargato - valori pro capite per settori

Anno 2006

(euro)

Regioni	Settori																			
	Amm.ne generale	Difesa, Giustizia, Sicurezza Pubblica	Istruzione	Formazione	Ricerca e sviluppo	Cultura e servizi ricreativi	Edilizia	Sanità	Interventi in campo sociale	Ciclo integrato dell'acqua	Ambiente	Rifiuti	Altri interventi igienico sanitari	Lavoro, previdenza	Altri Trasporti	Viabilità	Telecomunicazioni	Agricoltura e Pesca	Turismo	Industria e Servizi
Piemonte	108,2	17,0	57,3	0,4	21,9	66,7	51,0	40,6	13,7	48,1	43,4	8,0	8,5	7,3	249,9	215,4	38,0	22,0	19,3	109,0
Val D'Aosta	374,1	43,3	107,6	41,4	11,0	241,9	117,3	15,8	49,2	155,2	260,1	22,5	22,2	12,3	820,6	1.098,8	12,6	217,8	140,4	158,1
Lombardia	66,4	19,8	59,2	1,2	18,5	34,2	48,9	67,5	11,4	32,6	25,3	12,2	11,5	7,6	211,7	115,7	15,1	15,5	3,5	141,4
Liguria	92,9	45,6	39,9	0,3	26,1	36,8	139,3	55,8	7,0	25,9	53,3	14,0	8,2	8,5	346,4	128,7	17,6	10,3	8,0	303,3
P.A. Trento	490,0	89,7	224,0	96,9	89,5	162,9	113,7	147,5	187,9	178,8	171,2	26,9	14,9	430,9	355,8	713,4	34,3	180,7	188,0	263,8
P.A. Bolzano	155,5	36,2	128,4	8,2	2,3	276,6	268,0	155,0	115,4	130,1	65,6	18,9	13,5	329,9	326,8	524,6	28,2	226,6	42,8	287,5
Veneto	126,6	14,0	66,8	0,2	20,6	32,0	39,8	66,8	15,4	59,3	88,5	13,5	9,8	5,8	214,7	154,8	3,9	32,2	8,0	84,5
Friuli Venezia Giulia	164,9	17,2	61,7	1,4	47,6	98,2	111,3	33,1	40,7	40,6	83,4	15,0	13,3	27,4	191,0	316,7	9,9	92,5	16,0	253,8
Emilia Romagna	97,7	10,5	71,6	0,3	15,7	37,6	37,1	96,3	19,3	62,0	46,8	46,2	9,9	7,4	214,2	182,2	9,4	46,5	6,3	116,3
Toscana	78,5	27,7	64,8	0,6	31,3	37,8	61,2	66,3	11,0	52,0	34,9	21,3	7,7	7,5	335,1	133,9	7,4	11,1	3,4	81,2
Umbria	171,0	40,2	47,6	1,4	24,4	40,9	277,6	68,9	8,6	110,2	119,6	12,1	10,8	13,0	302,3	185,4	7,5	46,7	6,4	107,9
Marche	139,9	21,9	74,8	1,0	15,3	40,7	71,2	38,9	13,8	52,6	52,5	16,7	12,9	7,5	178,2	124,0	4,9	16,8	4,0	81,4
Lazio	89,8	67,8	54,1	0,3	54,1	42,0	80,9	14,2	10,1	43,9	16,3	14,5	10,0	29,7	272,9	117,4	90,2	31,1	4,2	188,8
Abruzzo	117,0	25,3	60,9	13,7	32,8	39,6	66,4	30,2	5,2	40,7	30,3	7,1	27,5	14,2	135,3	187,9	20,8	31,3	11,0	134,3
Molise	64,7	35,0	76,8	27,1	32,4	43,6	73,1	16,2	6,3	31,5	102,3	19,0	22,6	23,8	229,6	335,2	16,7	148,5	29,8	255,2
Campania	81,2	9,4	56,3	3,1	30,5	28,0	77,1	35,2	7,5	45,2	34,9	17,2	8,1	5,2	153,3	92,9	6,1	29,9	2,8	189,7
Puglia	43,8	19,1	31,7	0,1	20,7	21,7	51,5	8,9	2,4	45,0	20,5	8,4	7,1	5,6	123,2	71,8	6,0	29,2	2,5	234,0
Basilicata	82,9	13,6	50,9	78,0	41,3	35,9	151,5	29,1	4,6	46,0	112,1	7,2	9,1	7,6	113,4	283,4	4,3	68,4	19,7	401,2
Calabria	71,8	29,5	66,7	2,4	25,2	25,3	76,2	11,8	6,2	29,0	30,5	2,1	6,9	13,9	143,7	360,8	4,6	50,1	9,3	214,9
Sicilia	67,9	16,1	34,3	61,8	21,5	24,6	58,0	57,4	13,2	56,5	37,9	12,1	5,7	12,1	98,3	132,3	6,7	72,1	15,6	217,4
Sardegna	145,3	28,5	91,2	0,5	28,9	64,9	93,7	32,2	17,1	158,5	66,5	3,9	13,0	23,3	104,2	269,7	6,3	108,9	35,6	276,9
Italia	94,4	24,4	59,2	8,3	26,8	41,2	68,8	49,7	14,2	52,0	43,6	15,1	9,8	17,1	205,9	161,8	18,9	38,8	10,4	167,2
Centro Nord	103,9	28,0	63,9	2,1	27,1	47,4	68,1	59,2	17,4	50,5	46,7	17,5	10,3	20,9	248,2	166,4	25,3	32,1	10,3	139,6
Mezzogiorno	76,9	17,9	50,4	19,6	26,2	29,9	70,1	32,1	8,3	54,9	37,9	10,8	9,1	10,2	128,1	153,4	7,2	51,2	10,5	218,0

Tavola VII – Settore Pubblico Allargato - valori pro capite per infrastrutture sociali
 Anno 2006
 (euro)

Regioni	Settori								numero indice (Italia=100)
	Amn.ne generale	Difesa, giustizia, sicurezza pubblica	Cultura e servizi ricreativi	Sanità	Interventi in campo sociale	Altri interventi igienico sanitari	Oneri non ripartibili	TOTALE	
Piemonte	108,2	17,0	66,7	40,6	13,7	8,5	0,0	254,6	104,6
Val D'Aosta	374,1	43,3	241,9	15,8	49,2	22,2	220,2	966,8	397,4
Lombardia	66,4	19,8	34,2	67,5	11,4	11,5	12,8	223,7	91,9
Liguria	92,9	45,6	36,8	55,8	7,0	8,2	69,4	315,5	129,7
P.A. Trento	490,0	89,7	162,9	147,5	187,9	14,9	13,7	1.106,7	454,8
P.A. Bolzano	155,5	36,2	276,6	155,0	115,4	13,5	33,1	785,3	322,8
Veneto	126,6	14,0	32,0	66,8	15,4	9,8	2,1	266,7	109,6
Friuli Venezia Giulia	164,9	17,2	98,2	33,1	40,7	13,3	0,0	367,5	151,1
Emilia Romagna	97,7	10,5	37,6	96,3	19,3	9,9	31,4	302,6	124,4
Toscana	78,5	27,7	37,8	66,3	11,0	7,7	0,9	229,8	94,5
Umbria	171,0	40,2	40,9	68,9	8,6	10,8	0,1	340,3	139,8
Marche	139,9	21,9	40,7	38,9	13,8	12,9	1,4	269,5	110,8
Lazio	89,8	67,8	42,0	14,2	10,1	10,0	0,0	233,9	96,1
Abruzzo	117,0	25,3	39,6	30,2	5,2	27,5	0,0	244,8	100,6
Molise	64,7	35,0	43,6	16,2	6,3	22,6	4,1	192,6	79,2
Campania	81,2	9,4	28,0	35,2	7,5	8,1	0,0	169,5	69,6
Puglia	43,8	19,1	21,7	8,9	2,4	7,1	4,0	107,1	44,0
Basilicata	82,9	13,6	35,9	29,1	4,6	9,1	39,1	214,3	88,1
Calabria	71,8	29,5	25,3	11,8	6,2	6,9	0,3	151,9	62,4
Sicilia	67,9	16,1	24,6	57,4	13,2	5,7	13,8	198,7	81,7
Sardegna	145,3	28,5	64,9	32,2	17,1	13,0	13,3	314,2	129,2
Italia	94,4	24,4	41,2	49,7	14,2	9,8	9,6	243,3	100,0
Centro Nord	103,9	28,0	47,4	59,2	17,4	10,3	11,3	277,4	114,0
Mezzogiorno	76,9	17,9	29,9	32,1	8,3	9,1	6,4	180,6	74,2

Tavola VIII - Settore Pubblico Allargato - valori pro capite per capitale umano
 Anno 2006
 (euro)

Regioni	Settori					TOTALE	numero indice (italia=100)
	Istruzione	Formazione	Ricerca e sviluppo	Lavoro, previdenza			
Piemonte	57,3	0,4	21,9	7,3	86,8	77,9	
Val D'Aosta	107,6	41,4	11,0	12,3	172,2	154,6	
Lombardia	59,2	1,2	18,5	7,6	86,5	77,7	
Liguria	39,9	0,3	26,1	8,5	74,8	67,2	
P.A. Trento	224,0	96,9	89,5	430,9	841,3	755,4	
P.A. Bolzano	128,4	8,2	2,3	329,9	468,9	421,0	
Veneto	66,8	0,2	20,6	5,8	93,4	83,9	
Friuli Venezia Giulia	61,7	1,4	47,6	27,4	138,1	124,0	
Emilia Romagna	71,6	0,3	15,7	7,4	95,0	85,3	
Toscana	64,8	0,6	31,3	7,5	104,2	93,5	
Umbria	47,6	1,4	24,4	13,0	86,3	77,5	
Marche	74,8	1,0	15,3	7,5	98,6	88,6	
Lazio	54,1	0,3	54,1	29,7	138,2	124,1	
Abruzzo	60,9	13,7	32,8	14,2	121,6	109,2	
Molise	76,8	27,1	32,4	23,8	160,1	143,8	
Campania	56,3	3,1	30,5	5,2	95,1	85,4	
Puglia	31,7	0,1	20,7	5,6	58,1	52,2	
Basilicata	50,9	78,0	41,3	7,6	177,9	159,7	
Calabria	66,7	2,4	25,2	13,9	108,2	97,2	
Sicilia	34,3	61,8	21,5	12,1	129,7	116,5	
Sardegna	91,2	0,5	28,9	23,3	144,0	129,3	
Italia	59,2	8,3	26,8	17,1	111,4	100,0	
Centro Nord	63,9	2,1	27,1	20,9	114,1	102,4	
Mezzogiorno	50,4	19,6	26,2	10,2	106,4	95,6	

Tavola IX - Settore Pubblico Allargato - valori pro capite per infrastrutture economiche
Anno 2006
(euro)

Regioni	Settori												numero indice (Italia=100)
	Ciclo integrato dell'acqua	Ambiente	Rifiuti	Altri trasporti	Viabilità	Telecomunicazioni	Agricoltura e pesca	Turismo	Industria e servizi	Energia	Opere Pubbliche	TOTALE	
Piemonte	48,1	43,4	8,0	249,9	215,4	38,0	22,0	19,3	109,0	72,4	8,3	833,7	98,1
Val D'Aosta	155,2	260,1	22,5	820,6	1.098,8	12,6	217,8	140,4	158,1	233,6	157,7	3.277,4	385,8
Lombardia	32,6	25,3	12,2	211,7	115,7	15,1	15,5	3,5	141,4	131,8	2,5	707,4	83,3
Liguria	25,9	53,3	14,0	346,4	128,7	17,6	10,3	8,0	303,3	86,0	5,1	998,6	117,5
P.A. Trento	178,8	171,2	26,9	355,8	713,4	34,3	180,7	188,0	263,8	66,0	28,2	2.207,1	259,8
P.A. Bolzano	130,1	65,6	18,9	326,8	524,6	28,2	226,6	42,8	287,5	175,2	366,2	2.192,5	258,1
Veneto	59,3	88,5	13,5	214,7	154,8	3,9	32,2	8,0	84,5	87,5	0,0	747,1	87,9
Friuli Venezia Giulia	40,6	83,4	15,0	191,0	316,7	9,9	92,5	16,0	253,8	66,1	154,7	1.239,5	145,9
Emilia Romagna	62,0	46,8	46,2	214,2	182,2	9,4	46,5	6,3	116,3	143,5	14,9	888,1	104,5
Toscana	52,0	34,9	21,3	335,1	133,9	7,4	11,1	3,4	81,2	124,5	3,4	808,1	95,1
Umbria	110,2	119,6	12,1	302,3	185,4	7,5	46,7	6,4	107,9	46,5	77,3	1.022,0	120,3
Marche	52,6	52,5	16,7	178,2	124,0	4,9	16,8	4,0	81,4	115,7	1,9	648,7	76,3
Lazio	43,9	16,3	14,5	272,9	117,4	90,2	31,1	4,2	188,8	192,4	1,8	973,5	114,6
Abruzzo	40,7	30,3	7,1	135,3	187,9	20,8	31,3	11,0	134,3	84,5	10,0	693,1	81,6
Molise	31,5	102,3	19,0	229,6	335,2	16,7	148,5	29,8	255,2	156,1	64,5	1.388,5	163,4
Campania	45,2	34,9	17,2	153,3	92,9	6,1	29,9	2,8	189,7	114,7	10,0	696,6	82,0
Puglia	45,0	20,5	8,4	123,2	71,8	6,0	29,2	2,5	234,0	73,4	0,6	614,6	72,3
Basilicata	46,0	112,1	7,2	113,4	283,4	4,3	68,4	19,7	401,2	299,8	3,8	1.359,4	160,0
Calabria	29,0	30,5	2,1	143,7	360,8	4,6	50,1	9,3	214,9	72,3	11,5	928,9	109,3
Sicilia	56,5	37,9	12,1	98,3	132,3	6,7	72,1	15,6	217,4	98,1	77,0	823,9	97,0
Sardegna	158,5	66,5	3,9	104,2	269,7	6,3	108,9	35,6	276,9	165,4	2,2	1.198,1	141,0
Italia	52,0	43,6	15,1	205,9	161,8	18,9	38,8	10,4	167,2	116,6	19,2	849,6	100,0
Centro Nord	50,5	46,7	17,5	248,2	166,4	25,3	32,1	10,3	139,6	122,1	16,3	874,8	103,0
Mezzogiorno	54,9	37,9	10,8	128,1	153,4	7,2	51,2	10,5	218,0	106,6	24,5	803,1	94,5

Tavola X - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale per infrastrutture economiche: valori per Unità Locali di imprese

Anno 2006

(euro)

Regioni	Settori											numero indice (Italia=100)
	Ciclo integrato dell'acqua	Ambiente	Rifiuti	Altri trasporti	Viabilità	Telecomunicazioni	Turismo	Industria e servizi	Energia	Opere Pubbliche	TOTALE	
Piemonte	571,1	515,3	95,0	2.965,1	2.556,2	451,4	260,7	228,7	1.293,0	859,5	9.795,9	93,8
Val D'Aosta	1.510,7	2.531,2	218,6	7.986,8	10.694,5	122,4	2.120,1	1.366,9	1.538,6	2.273,5	30.363,2	290,8
Lombardia	358,4	277,3	133,5	2.324,5	1.270,4	165,7	170,7	38,2	1.553,0	1.447,7	7.739,4	74,1
Liguria	298,1	612,7	161,0	3.978,8	1.478,8	202,1	118,2	91,5	3.483,8	988,1	11.413,0	109,3
P.A. Trento	2.074,9	1.986,6	312,5	4.128,1	8.277,8	397,5	2.096,9	2.180,9	3.061,2	765,6	25.281,9	242,2
P.A. Bolzano	1.366,6	689,5	198,4	3.434,0	5.512,8	296,4	2.381,3	449,7	3.021,1	1.840,9	19.190,7	183,8
Veneto	656,1	979,1	148,9	2.375,9	1.713,0	43,4	356,8	89,1	934,7	968,6	8.265,5	79,2
Friuli Venezia Giulia	504,0	1.036,3	185,9	2.373,7	3.936,5	123,5	1.149,5	199,2	3.154,3	821,0	13.483,9	129,2
Emilia Romagna	640,1	482,8	476,5	2.210,2	1.880,2	97,1	479,9	64,6	1.200,7	1.480,6	9.012,6	86,3
Toscana	533,2	358,0	218,1	3.436,2	1.373,4	75,5	114,1	34,5	832,3	1.276,5	8.252,0	79,0
Umbria	1.307,4	1.419,1	143,6	3.587,7	2.200,5	89,3	554,5	76,2	1.280,5	552,3	11.211,1	107,4
Marche	575,2	574,7	182,7	1.950,7	1.357,7	53,3	183,4	44,3	890,5	1.265,9	7.078,3	67,8
Lazio	565,1	210,2	186,8	3.513,5	1.511,9	1.161,4	401,0	53,7	2.430,6	2.476,3	12.510,5	119,8
Abruzzo	513,9	382,2	90,0	1.708,4	2.372,2	262,5	394,7	138,8	1.695,0	1.067,5	8.625,2	82,6
Molise	455,6	1.481,2	274,5	3.322,3	4.851,2	242,3	2.149,3	431,9	3.693,1	2.259,5	19.160,9	183,5
Campania	737,8	570,3	280,5	2.504,7	1.518,0	100,5	488,1	45,9	3.100,3	1.874,0	11.220,0	107,5
Puglia	713,9	325,0	133,5	1.954,5	1.140,0	95,5	463,1	39,5	3.712,7	1.165,0	9.742,6	93,3
Basilicata	722,0	1.761,2	112,7	1.781,9	4.451,7	68,3	1.074,7	309,9	6.302,2	4.709,4	21.294,0	204,0
Calabria	494,5	518,6	35,2	2.445,5	6.142,7	78,7	852,9	159,0	3.658,9	1.230,7	15.616,7	149,6
Sicilia	997,1	668,7	213,6	1.733,4	2.333,6	118,7	1.271,0	275,1	3.834,5	1.730,0	13.175,5	126,2
Sardegna	2.274,9	955,4	55,6	1.496,2	3.872,0	90,8	1.563,5	511,0	3.974,8	2.375,2	17.169,4	164,5
Italia	654,4	548,0	190,1	2.588,6	2.034,3	238,2	487,8	130,4	2.102,3	1.466,3	10.440,3	100,0
Centro Nord	567,7	525,1	196,2	2.790,0	1.870,4	284,9	360,4	115,8	1.569,3	1.372,7	9.652,6	92,5
Mezzogiorno	882,1	608,3	173,9	2.059,1	2.465,1	115,1	822,9	168,7	3.503,6	1.712,5	12.511,3	119,8

Tavola XI - Settore Pubblico Allargato - investimenti in infrastrutture economiche per Unità Locali di imprese
Anno 2006
(euro)

Regioni	Settori											numero indice (Italia=100)
	Ciclo integrato dell'acqua	Ambiente	Rifiuti	Altri trasporti	Viabilità	Telecomunicazioni	Turismo	Industria e servizi	Energia	Opere Pubbliche	TOTALE	
Piemonte	457,4	430,2	78,4	99,3	56,1	2.610,2	2.345,4	427,4	15,8	154,3	6.674,5	1.380,7
Val D'Aosta	1.495,3	2.427,3	218,6	216,0	69,7	6.363,2	10.559,2	83,1	268,5	1.015,5	22.716,4	4.699,3
Lombardia	342,5	239,2	123,1	125,7	42,8	1.980,1	1.245,4	152,0	56,6	12,5	4.319,9	893,7
Liguria	281,2	492,8	151,1	91,8	64,5	3.633,6	1.460,6	187,6	81,6	78,8	6.523,5	1.349,5
P.A. Trento	1.345,6	1.712,7	274,3	172,6	4.550,3	3.835,8	8.248,5	357,2	19,3	232,6	20.749,0	4.292,3
P.A. Bolzano	1.342,4	639,8	197,4	141,5	3.433,0	2.665,2	5.500,0	274,8	577,1	35,7	14.806,9	3.063,1
Veneto	623,8	496,3	135,2	107,7	42,3	2.131,5	1.665,7	34,4	72,1	37,6	5.346,6	1.106,0
Friuli Venezia Giulia	481,7	998,3	161,6	163,1	304,2	2.131,6	3.909,6	103,7	211,9	63,9	8.529,6	1.764,5
Emilia Romagna	633,0	443,8	475,0	99,3	51,2	1.778,4	1.850,3	87,1	271,8	37,7	5.727,6	1.184,9
Toscana	506,8	292,1	202,6	78,4	52,2	3.022,6	1.267,1	64,4	79,5	16,8	5.582,5	1.154,8
Umbria	1.249,6	565,5	118,8	126,0	126,6	3.228,4	2.187,2	74,0	103,7	15,0	7.794,9	1.612,5
Marche	541,3	381,0	167,9	137,8	59,6	1.654,0	1.343,5	41,6	71,1	39,2	4.437,1	917,9
Lazio	558,7	203,8	54,3	84,5	339,6	3.042,0	1.452,2	1.076,9	80,7	23,4	6.916,1	1.430,7
Abruzzo	467,2	355,4	82,3	343,2	80,0	1.351,4	2.313,8	248,3	165,2	74,2	5.480,9	1.133,8
Molise	359,4	1.335,8	268,2	273,0	103,2	2.614,8	4.756,8	212,8	144,1	268,8	10.336,8	2.138,3
Campania	563,4	415,7	153,5	112,2	61,9	1.843,1	1.484,8	83,2	111,5	24,3	4.853,7	1.004,1
Puglia	710,9	291,6	132,3	112,1	63,8	1.258,4	1.120,9	84,2	79,6	11,7	3.865,7	799,7
Basilicata	698,8	911,3	103,8	143,0	94,8	1.411,5	4.217,9	49,0	348,2	200,2	8.178,6	1.691,9
Calabria	449,1	472,9	31,7	116,7	178,1	2.223,0	6.097,1	51,5	118,1	39,9	9.778,1	2.022,8
Sicilia	980,5	662,9	170,7	97,2	112,5	1.419,0	2.188,9	103,6	882,0	67,7	6.685,0	1.382,9
Sardegna	2.266,2	902,6	48,5	182,8	248,3	1.298,0	3.775,7	76,5	506,0	359,2	9.663,7	1.999,1
Italia	48,4	34,2	12,5	9,3	13,7	174,0	156,8	17,3	12,8	4,4	483,4	100,0
Centro Nord	47,1	35,2	15,0	9,7	17,6	215,1	161,0	23,3	8,9	4,3	537,1	111,1
Mezzogiorno	51,0	32,3	7,9	8,6	6,5	98,4	149,0	6,2	20,1	4,7	384,6	79,6

**Tavola XII - Settore Pubblico Allargato - trasferimenti in infrastrutture economiche per
Unità Locali di imprese**

Anno 2006

(euro)

Regioni	Settori											numero indice (Italia=100)
	Ciclo integrato dell'acqua	Ambiente	Rifiuti	Altri trasporti	Viabilità	Telecomunicazioni	Turismo	Industria e servizi	Energia	Opere Pubbliche	TOTALE	
Piemonte	113,7	85,1	16,6	1,2	30,1	354,9	210,8	23,9	244,9	74,5	1.155,7	102,0
Val D'Aosta	15,3	103,8	0,0	0,0	49,6	1.623,6	135,4	39,3	1.851,6	351,4	4.170,0	367,9
Lombardia	15,9	38,2	10,4	0,7	40,8	344,3	25,0	13,7	114,1	25,7	628,9	55,5
Liguria	16,9	119,9	9,9	2,3	33,6	345,2	18,1	14,5	36,7	12,7	609,9	53,8
P.A. Trento	729,3	273,9	38,3	0,6	449,9	292,2	29,3	40,4	2.077,6	1.948,2	5.879,6	518,8
P.A. Bolzano	24,2	49,7	1,1	0,3	33,9	768,8	12,7	21,6	1.804,2	413,9	3.130,4	276,2
Veneto	32,3	482,8	13,6	0,7	21,9	244,4	47,3	9,0	284,7	51,4	1.188,2	104,8
Friuli Venezia Giulia	22,3	37,9	24,3	2,2	36,5	242,1	26,9	19,8	937,6	135,3	1.485,1	131,0
Emilia Romagna	7,1	39,1	1,4	2,8	25,6	431,8	29,9	9,9	208,0	27,0	782,7	69,1
Toscana	26,4	65,9	15,5	0,8	24,6	413,7	106,4	11,0	34,7	17,7	716,6	63,2
Umbria	57,7	853,6	24,8	1,7	27,4	359,3	13,3	15,3	450,8	61,2	1.865,1	164,6
Marche	33,9	193,6	14,8	3,1	22,9	296,7	14,1	11,7	112,3	5,1	708,2	62,5
Lazio	6,4	6,5	132,5	43,9	43,1	471,5	59,7	84,6	320,2	30,3	1.198,6	105,8
Abruzzo	46,7	26,8	7,7	4,3	99,7	357,1	58,4	14,2	229,4	64,6	908,9	80,2
Molise	96,2	145,4	6,2	54,7	240,6	707,4	94,4	29,5	2.005,2	163,2	3.542,9	312,6
Campania	174,4	154,6	126,9	20,2	23,5	661,5	33,2	17,3	376,6	21,6	1.609,9	142,0
Puglia	3,0	33,4	1,2	0,3	25,0	696,1	19,0	11,3	383,5	27,8	1.200,4	105,9
Basilicata	23,2	849,9	8,8	0,0	25,2	370,4	233,8	19,3	726,5	109,6	2.366,7	208,8
Calabria	45,4	45,7	3,5	0,9	58,0	222,5	45,6	27,2	734,8	119,1	1.302,7	114,9
Sicilia	16,6	5,8	42,9	4,0	100,2	314,4	144,6	15,0	388,9	207,5	1.239,9	109,4
Sardegna	8,8	52,8	7,1	4,4	86,7	198,2	96,2	14,3	1.057,5	151,7	1.677,8	148,0
Italia	45,3	118,2	32,4	7,0	43,7	401,1	63,4	21,1	326,6	74,6	1.133,4	100,0
Centro Nord	38,5	129,4	27,1	6,6	37,8	371,6	60,6	23,0	260,5	67,8	1.022,8	90,2
Mezzogiorno	63,1	88,7	46,4	8,2	59,4	478,5	70,6	16,2	500,5	92,7	1.424,3	125,7

Tavola XIII - Settore Pubblico Allargato - livelli di governo

Anno 2006

(milioni di euro)

	Amm.ni centrali	Amm.ni regionali	Amm.ni locali	IPN	IPL	Totale
Piemonte	919,8	827,6	1.853,9	1.435,7	293,0	5.330,1
Valle d'Aosta	41,3	206,9	130,8	90,8	94,2	564,0
Lombardia	1.198,2	1.264,6	3.210,6	2.559,6	1.909,0	10.142,1
Liguria	309,5	259,5	693,2	839,1	357,7	2.459,0
P. A. Trento	34,2	1.142,7	485,2	106,9	385,7	2.154,7
P. A. Bolzano	33,7	843,3	423,4	126,1	375,7	1.802,2
Veneto	768,2	794,2	1.895,2	1.194,2	803,4	5.455,2
Friuli V. G.	229,0	550,4	844,3	307,2	316,3	2.247,2
Emilia R.	681,7	804,7	1.750,6	1.233,8	1.092,2	5.563,0
Toscana	572,5	449,0	1.459,7	1.437,8	447,7	4.366,7
Umbria	183,6	262,4	619,2	234,5	202,7	1.502,5
Marche	166,4	194,1	732,6	354,3	220,0	1.667,3
Lazio	1.656,6	377,3	1.827,3	2.757,3	1.083,0	7.701,5
Abruzzo	315,8	215,0	557,4	270,3	113,7	1.472,1
Molise	102,5	154,7	194,1	113,5	16,7	581,5
Campania	1.404,1	1.103,3	2.187,3	750,2	567,6	6.012,5
Puglia	894,6	481,9	999,1	727,7	280,6	3.383,8
Basilicata	349,7	159,3	332,9	232,3	53,7	1.128,0
Calabria	1.147,1	263,9	654,5	393,7	72,7	2.531,9
Sicilia	1.357,6	2.270,6	931,2	1.156,8	355,9	6.072,1
Sardegna	601,6	513,4	1.106,9	438,9	240,1	2.900,8
Italia	12.967,9	13.138,7	22.889,3	16.760,7	9.281,7	75.038,3
Centro Nord	6.794,8	7.976,8	15.925,9	12.677,4	7.580,7	50.955,5
Mezzogiorno	6.173,1	5.161,9	6.963,4	4.083,3	1.701,0	24.082,8

Tavola XIV - Settore Pubblico Allargato - livelli di governo: quote
Anno 2006

	Amm.ni centrali	Amm.ni regionali	Amm.ni locali	IPN	IPL
Piemonte	17,3	15,5	34,8	26,9	5,5
Valle d'Aosta	7,3	36,7	23,2	16,1	16,7
Lombardia	11,8	12,5	31,7	25,2	18,8
Liguria	12,6	10,6	28,2	34,1	14,5
P. A. Trento	1,6	53,0	22,5	5,0	17,9
P. A. Bolzano	1,9	46,8	23,5	7,0	20,8
Veneto	14,1	14,6	34,7	21,9	14,7
Friuli V. G.	10,2	24,5	37,6	13,7	14,1
Emilia R.	12,3	14,5	31,5	22,2	19,6
Toscana	13,1	10,3	33,4	32,9	10,3
Umbria	12,2	17,5	41,2	15,6	13,5
Marche	10,0	11,6	43,9	21,2	13,2
Lazio	21,5	4,9	23,7	35,8	14,1
Abruzzo	21,5	14,6	37,9	18,4	7,7
Molise	17,6	26,6	33,4	19,5	2,9
Campania	23,4	18,3	36,4	12,5	9,4
Puglia	26,4	14,2	29,5	21,5	8,3
Basilicata	31,0	14,1	29,5	20,6	4,8
Calabria	45,3	10,4	25,9	15,5	2,9
Sicilia	22,4	37,4	15,3	19,1	5,9
Sardegna	20,7	17,7	38,2	15,1	8,3
Italia	17,3	17,5	30,5	22,3	12,4
Centro Nord	13,3	15,7	31,3	24,9	14,9
Mezzogiorno	25,6	21,4	28,9	17,0	7,1

NOTE MEDOLOGICHE

Conti pubblici territoriali³

1. Fonte e natura dei dati

La fonte delle informazioni statistiche utilizzate è la banca dati “*Conti Pubblici Territoriali*” (Ministero dello Sviluppo Economico – DPS), che ricostruisce per tutti gli enti appartenenti al settore pubblico allargato i flussi di spesa e di entrata a livello regionale, pervenendo alla costruzione di conti consolidati per ciascuna regione italiana. La natura dei “*Conti Pubblici Territoriali*” (CPT) è di tipo finanziario: la ricostruzione dei flussi di spesa è effettuata nella maggior parte dei casi⁴ sulla base dei bilanci consuntivi degli enti considerati, tenendo conto cioè dei dati definitivi delle spese effettivamente realizzate. Ciascun ente viene considerato, attraverso l’eliminazione dei flussi intercorrenti tra i vari livelli di governo, quindi attraverso un processo di consolidamento degli stessi, quale erogatore di spesa finale (cfr. A.A.V.V., *Guida ai Conti Pubblici Territoriali, Uval 2007, cap.3*).

La scelta conseguente di non effettuare riclassificazioni sulle fonti dirette – data la natura del “conto” - implica quindi alcune difformità rispetto alle serie, relative a fenomeni largamente sovrapponibili, di fonte Istat elaborate dalla Direzione di Contabilità Nazionale⁵.

2. Aggiornamenti metodologici

I Conti Pubblici Territoriali rilevano informazioni con riferimento al Settore Pubblico Allargato (SPA) ed includono dunque, oltre alla Pubblica Amministrazione (PA), anche l’Extra PA nazionale e locale. Quest’ultima componente, rilevata direttamente dai Nuclei Regionali CPT, è il vero carattere distintivo dei Conti Pubblici Territoriali rispetto alle altre fonti statistiche ufficiali relative all’attività economica dell’operatore pubblico. La banca dati CPT rappresenta, infatti, l’unica rilevazione in grado di offrire un quadro informativo sistematico dei flussi finanziari di entrate e spese dei numerosi enti dipendenti e/o controllati dagli enti pubblici locali. Tale comparto è particolarmente sensibile alle modifiche normative che nel tempo regolano i settori di attività nei diversi territori e dunque viene costantemente monitorato (seguendo, ad esempio, le trasformazioni subite nella gestione dei servizi pubblici locali, che sono passati dalle aziende municipalizzate alle aziende speciali, diventate poi in molti casi società per azioni o società a responsabilità limitata) per garantirne la migliore copertura possibile. Da questa attività di monitoraggio e aggiornamento dell’universo di riferimento derivano le principali modifiche rispetto alle serie precedentemente pubblicate. I dati presenti nel Rapporto del DPS 2007 e nelle tavole dell’Appendice Statistica includono infatti gli esiti di un ulteriore allargamento dell’universo di rilevazione, proprio con particolare riferimento alla componente allargata locale (consorzi, aziende, società

³ Ad esclusione dei paragrafi 5. e 7., il testo è estratto dalla *Nota metodologica ai Conti Pubblici Territoriali* (a cura del Nucleo Centrale CPT) nell’Appendice al Rapporto Annuale 2006 del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo sugli interventi nelle Aree Sottoutilizzate. Una descrizione dettagliata dei metodi applicati è contenuta nella nuova *Guida ai Conti Pubblici Territoriali (CPT) - Aspetti metodologici e operativi per la costruzione di conti consolidati di finanza pubblica a livello regionale*, redatta nel corso del 2007 a cura del Nucleo Centrale CPT.

⁴ Nei casi in cui esiste già una elaborazione finalizzata alla regionalizzazione, come nel caso della spesa dello Stato, la ricostruzione è derivata. Cfr. IGEP, *La regionalizzazione della spesa dello Stato*, vari anni, Poligrafico dello Stato.

⁵ Cfr. Istat - Conto Consolidato della Pubblica Amministrazione.

partecipate da Regioni ed Enti Locali). Tale allargamento si è potuto ottenere grazie ad un'attività di verifica ed incrocio di diverse banche dati relative a tale comparto (Confservizi, Infocamere, Istat) e all'impegno sul territorio dei 21 Nuclei Regionali CPT. Ne è conseguito un ampliamento dell'universo rilevato che, con riferimento a questo specifico comparto, comprende ad oggi circa 3.000 enti, contro i 2.200 rilevati fino ad un anno fa. L'intera serie storica CPT, dal 1996 al 2006, è stata dunque aggiornata includendo i nuovi enti rilevati: ciò ha inciso sulla quota della spesa in conto capitale attribuita al Mezzogiorno riducendola di circa 0,3 punti percentuali, essendo le nuove unità situate prevalentemente al Centro-Nord. Tale revisione risulta di entità non particolarmente rilevante in quanto le nuove unità rappresentano un incremento rispetto ad un insieme che già comprendeva, salvo limitate eccezioni, le realtà più grandi. In termini di livello la spesa totale in conto capitale è aumentata, ad esito della revisione, dell'1 per cento circa. Le attività connesse all'allargamento dell'universo si sono affiancate a quella abituale di controllo della qualità dei dati, svolta continuativamente all'interno della Rete CPT.

3. Universi di riferimento

I dati sono presentati con riferimento a due universi: Pubblica Amministrazione (PA) e Settore Pubblico Allargato (SPA). La definizione relativa alla Pubblica Amministrazione coincide fondamentalmente con quella della contabilità pubblica italiana costituita da enti che, in prevalenza, producono servizi non destinabili alla vendita e che si finanziano principalmente attraverso pagamenti obbligatori (tasse, imposte, contributi) da parte di soggetti ed enti appartenenti al settore privato e/o da enti che svolgono attività di tipo redistributivo.

Con riferimento all'anno 2006, la Pubblica Amministrazione (PA) è un aggregato composto dall'elenco di enti riportati di seguito.

Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione – PA

Amministrazione centrale

- Stato
- Patrimonio dello Stato (fino al 2006, anno dell'acquisizione da parte di Fintecna S.p.A.)
- ANAS
- Enti di previdenza
- Altri Enti dell'Amministrazione Centrale

Amministrazione regionale

- Regioni e Province autonome
- Enti dipendenti dalle Regioni
- ASL, Ospedali e IRCSS

Amministrazione locale

- Amministrazioni Provinciali e Città metropolitane
- Amministrazioni comunali
- Comunità Montane e altre Unioni di Enti locali
- Camere di Commercio Industria e Artigianato
- Università
- Enti dipendenti da Amministrazioni Locali
- Autorità e Enti Portuali
- Parchi Nazionali

La seconda definizione adottata trae origine da quella utilizzata dalla UE per la verifica del principio di addizionalità, e ne offre oggi una interpretazione più attuale includendo

anche tutte le entità sotto il controllo pubblico (imprese pubbliche), impegnate nella produzione di servizi destinabili alla vendita, a cui la Pubblica Amministrazione ha affidato la *mission* di fornire agli utenti alcuni servizi di natura pubblica, come le telecomunicazioni, l'energia, ecc.. Tale definizione di Settore Pubblico Allargato (SPA) comprende dunque, oltre a tutti gli enti appartenenti alla PA come sopra definita, le seguenti imprese pubbliche e enti appartenenti alla componente allargata locale, denominate nel loro complesso Extra PA e ripartite tra Imprese Pubbliche Nazionali (IPN) e Imprese Pubbliche Locali (IPL):

Enti appartenenti all'Extra PA

Imprese Pubbliche Nazionali (IPN)

- Azienda dei Monopoli di Stato
- Cassa Depositi e Prestiti (dal 2004, anno di trasformazione dell'Ente in S.p.A.)
- Ente Tabacchi Italiano (fino al 2003, anno della completa privatizzazione)
- ENEL
- Poste Italiane S.p.A.
- Ferrovie dello Stato
- ENI
- ACI
- Aziende ex IRI (Aeroporti di Roma, Alitalia, Finmeccanica, Fintecna, RAI)
- ENAV (dal 2001, anno di trasformazione dell'Ente in S.p.A.)
- GSE (Gestore Servizi Elettrici, ex GRTN)
- Terna Rete Elettrica Nazionale
- Infrastrutture S.p.A. (fino al 2005: dal 2006 è incorporata in Cassa Depositi e Prestiti)
- Italia Lavoro
- SIMEST (Società Italiana per le Imprese all'Estero)
- SOGESID (Società Gestione Impianti Idrici)
- SOGIN (Società Gestione Impianti Nucleari)
- Invitalia (già Sviluppo Italia)

Imprese Pubbliche Locali (IPL)

- Consorzi e forme associative di enti locali
- Aziende e istituzioni locali
- Società e fondazioni partecipate

La numerosità degli enti che costituiscono i due diversi universi di riferimento, e dunque il confine esatto tra l'appartenenza di un ente alla PA o all'extra PA, è un elemento variabile nel tempo, direttamente collegato alla natura giuridica degli enti stessi ed alle leggi che regolano i diversi settori di intervento pubblico e alle caratteristiche *market* o *non market* dei servizi prodotti.

Gli enti appartenenti ai diversi comparti del Settore Pubblico Allargato sono oggetto di un periodico monitoraggio sia nell'ambito del progetto CPT, sia da parte delle principali istituzioni coinvolte nei vari ambiti della finanza pubblica⁶.

La scelta del diverso universo di riferimento comporta un diverso processo di consolidamento nell'elaborazione dei dati rilevati dai CPT.

Ciascun ente viene infatti considerato come erogatore di spesa finale, attraverso l'eliminazione dei flussi di trasferimento intercorrenti tra i vari livelli di governo esistenti. In particolare, nel passaggio da PA ad SPA i "trasferimenti in conto corrente e in conto capitale a imprese pubbliche" vengono elisi, poiché la spesa finale delle imprese pubbliche è ricostruita a valle attraverso la rilevazione dei rispettivi bilanci.

⁶ Ci si riferisce, ad esempio, alla Ragioneria Generale dello Stato, all'Istat e all'Isae.

4. Definizione di spesa in conto capitale

L'aggregato di Spesa in conto capitale di fonte Conti Pubblici Territoriali si basa sulla definizione di "Spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie", che dall'aggregato di Spesa in conto capitale⁷ esclude appunto le due categorie relative alla Concessione di crediti e anticipazioni e alle Partecipazioni azionarie e conferimenti. Risulta così, nella definizione delle categorie di spesa di riferimento, coerente con quello rilevante per la Contabilità Nazionale, pur mantenendo i due aggregati differenze nei valori relative - a parità di definizione - alla diversa natura dei dati considerati nelle due rilevazioni (finanziaria per i CPT; economica per la Contabilità nazionale).

La costruzione dell'aggregato "spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie" trae origine comunque dalle regole adottate nei conti nazionali in cui è prevista la compilazione di due conti separati, uno relativo alle operazioni di natura economica e uno a quelle di natura finanziaria (in cui sono presenti i Crediti e le Partecipazioni): nel primo conto la spesa in conto capitale è definita come somma di investimenti diretti e trasferimenti.

L'aggregato è dunque composto dalle seguenti voci:

Totale Spesa in Conto Capitale al netto delle partite finanziarie = *(Beni immobili + Beni mobili) + Trasferimenti in conto capitale a famiglie + Trasferimenti in conto capitale a imprese private + Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche*⁸.

5. Spesa in conto capitale per trasferimenti a imprese private

Il dato sui trasferimenti in conto capitale alle imprese private di fonte Conti Pubblici Territoriali (CPT) differisce sostanzialmente da quello relativo alle "agevolazioni erogate" alle imprese private presentato annualmente nella *Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive*, a cura della Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico (DGCII-MiSE). I dati di fonte CPT sono infatti di natura finanziaria in quanto tratti dai bilanci degli enti che ne compongono l'universo di riferimento. La DGCII-MiSE, invece, effettua un monitoraggio delle erogazioni a livello di singolo strumento di sostegno alle imprese private, fornendo dati di natura amministrativa. Inoltre l'universo di riferimento dei CPT è più ampio di quello considerato dalla DGCII-MiSE, poiché include anche enti dipendenti e/o collegati agli enti locali e le autorità portuali. In conseguenza di tali differenze, le "agevolazioni erogate", monitorate dalla DGCII-MiSE, la cui serie è stata rivista nell'ultima relazione, potrebbero ancora sottostimare alcuni interventi a titolarità regionale anche cofinanziati dalle risorse di politica aggiuntiva. Un primo confronto fra le due fonti effettuato dal DPS per l'anno 2005, ha mostrato come i trasferimenti in conto capitale rivolti alle imprese private ammontino, nei CPT, a 14.560 milioni di euro per l'intero territorio nazionale, di cui 5.620 erogati da amministrazioni regionali (cfr. *Rapporto annuale DPS 2007* - pag. 134). La corrispondente voce della Relazione sugli incentivi alle imprese della DGCII ammonta invece a 5.800 milioni di euro circa, di cui 1.520 milioni a valere su strumenti regionali. A fronte di tali ampie

⁷ Nei CPT il conto capitale è definito come la somma di beni immobili, beni mobili, trasferimenti in conto capitale a famiglie, a imprese private e a imprese pubbliche, concessioni di crediti e partecipazioni azionarie.

⁸ Tale addendo (*Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche*) rappresenta una quantità da elidersi o meno nel caso in cui si consideri come universo di riferimento settoriale la Pubblica Amministrazione (PA) piuttosto che il Settore Pubblico Allargato (SPA). Si veda il paragrafo 3 della presente nota metodologica.

differenze, il Dipartimento intende proseguire la valutazione comparativa al fine di migliorare la comprensione delle discrepanze fra le fonti e consentirne un uso più appropriato in funzione dei fenomeni da analizzare.

6. La classificazione settoriale

L'articolazione settoriale delle spese, adottata dal Progetto Conti Pubblici Territoriali, si propone di individuare le aree di intervento pubblico secondo una classificazione più rispondente alle esigenze della programmazione e dell'analisi della spesa pubblica rispetto a quelle adottate nei bilanci dei diversi enti rilevati. Si noti che le difformità esistenti nei bilanci pubblici riguardo all'imputazione delle voci di spesa ai rispettivi settori, anche quando questi presentano denominazioni apparentemente simili, impongono un'attenzione particolare riguardo al contenuto degli stessi, in quanto possono verificarsi sottostime o sovrastime di alcune voci.

Di seguito si riporta la descrizione sintetica del contenuto delle singole voci:

- **Ambiente:** comprende interventi per l'assetto idrogeologico e la conservazione del suolo, per la riduzione dell'inquinamento; la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici; gli interventi a sostegno delle attività forestali, esclusa l'attività di lotta e prevenzione degli incendi boschivi; vigilanza, controllo, prevenzione e repressione in materia ambientale; valutazione dell'impatto ambientale di piani e progetti; gestione di parchi naturali; salvaguardia del verde pubblico, formulazione, gestione e monitoraggio delle politiche per la tutela dell'ambiente, la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.
- **Smaltimento dei rifiuti:** comprende le spese per discariche, inceneritori, e altri sistemi per la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti liquidi e solidi, inclusi quelli nucleari; la vigilanza sull'attività di smaltimento dei rifiuti, il sostegno alle imprese incaricate della costruzione, manutenzione e gestione di detti sistemi.
- **Ciclo Integrato dell'Acqua:** comprende il complesso degli interventi relativi al settore per quanto riguarda le spese per l'approvvigionamento idrico attraverso acquedotti e invasi d'acqua; le spese per il trattamento e la salvaguardia dell'acqua; i servizi per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche; gli studi e ricerche per lo sfruttamento delle acque minerali; gli interventi di miglioramento e rinnovamento degli impianti esistenti; la vigilanza e regolamentazione concernente la fornitura di acqua potabile (inclusi i controlli sulla qualità e quantità dell'acqua e sulle tariffe); le spese per opere fognarie, per la depurazione e il trattamento delle acque reflue, per la costruzione, la ricostruzione, l'ampliamento ed il potenziamento delle fognature; il trasferimento di fondi per il finanziamento del completamento della canalizzazione fognaria; i contributi per la realizzazione di opere di risanamento fognario e per la costruzione di collettori e di impianti di depurazione degli scarichi di acque reflue.
- **Energia:** comprende gli interventi relativi all'impiego delle fonti di energia quali combustibili, petrolio e gas naturali, combustibili nucleari, energia elettrica e non elettrica; la spesa per la redazione di piani energetici, i contributi per la realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
- **Cultura e servizi ricreativi:** comprende la tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale; i musei, le biblioteche, le pinacoteche e i centri culturali; i cinema, i teatri, e le attività musicali; le attività ricreative (parchi giochi, spiagge, aree di campeggio e relativi alloggi ammobiliati su base non commerciale, piscine, casinò e sale da gioco) e sportive; gli interventi per la diffusione della cultura e per le manifestazioni culturali, laddove non siano organizzate primariamente per finalità turistiche; le sovvenzioni, la propaganda, la promozione e il finanziamento di enti e strutture a scopi artistici, culturali e ricreativi; le

sovvenzioni per i giardini ed i musei zoologici; le iniziative per il tempo libero; i sussidi alle accademie; le iniziative a sostegno delle antichità e delle belle arti; gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto.

– **Istruzione:** comprende l'amministrazione, il funzionamento e la gestione delle scuole e delle università pubbliche (ad esclusione della spesa da queste ultime esplicitamente destinata alla ricerca scientifica), le spese per l'edilizia scolastica ed universitaria; i servizi ausiliari dell'istruzione (trasporto, fornitura di vitto ed alloggio, servizio doposcuola, assistenza sanitaria e dentistica); la spesa per i provveditorati agli studi; le spese per il sostegno al diritto allo studio (buoni libro, contributi per i trasporti scolastici, mense, convitti) dei vari enti locali; gli interventi per la promozione di iniziative di cooperazione educativa e scientifica, per l'attuazione di scambi, di ricerche, di viaggi didattici, di studi e di gemellaggi di scuole.

– **Formazione:** comprende la spesa per la formazione e l'orientamento professionale (inclusa quella per interventi destinati a specifiche funzioni) e la relativa costruzione e gestione di impianti e strutture. Include la spesa per mezzi e sussidi tecnico didattici; assegnazioni agli enti locali per il finanziamento delle attività attuative delle politiche formative; interventi per la realizzazione di programmi comunitari; contributi per incentivare le iniziative rivolte a favorire un organico riequilibrio territoriale delle strutture operative di formazione professionale con riguardo al miglioramento della loro qualità e della loro efficienza. A causa dell'assenza nei bilanci di molti enti di voci specifiche relative a questo settore, esso può risultare sottostimato.

– **Ricerca e Sviluppo:** comprende le spese per il sostegno tramite sovvenzioni, prestiti o sussidi, di attività di ricerca e sviluppo svolta dal settore privato; le spese per l'amministrazione e il funzionamento di enti e strutture pubbliche destinate alla ricerca scientifica di base²³ ed a quella applicata²⁴. La ricerca applicata, pur essendo riferibile ai diversi settori (ricerca nel campo della difesa, dell'ordine pubblico e della sicurezza, degli affari economici, dell'ambiente, ecc), è comunque classificata in questo ambito.

– **Lavoro e previdenza:** comprende, oltre alle spese direttamente sostenute dagli enti previdenziali per l'attuazione di interventi di protezione sociale (malattia e invalidità, vecchiaia e superstiti, interventi a favore della famiglia, dell'occupazione, dell'edilizia abitativa, dell'esclusione sociale) con erogazione in tale ambito di prestazioni in denaro e in natura, purché finanziate dal versamento di contributi, anche interventi a favore del lavoro e dell'occupazione, della cooperazione e del collocamento della mano d'opera purché non destinati ad uno specifico settore; interventi per attività nel campo del collocamento al lavoro; spese connesse alla formulazione delle politiche generali del lavoro, alla promozione dell'occupazione giovanile, femminile e delle categorie svantaggiate, alla lotta alle discriminazioni in campo lavorativo; spesa per infrastrutture connesse al funzionamento del mercato del lavoro; spese degli osservatori sul mercato del lavoro relativi a osservatori del lavoro e cantieri scuola, infrastrutture connesse al funzionamento del mercato del lavoro.

– **Agricoltura e Pesca:** comprende gli interventi nei settori agricolo, della pesca marittima e dell'acquacoltura. In particolare include l'amministrazione delle attività e dei servizi connessi all'agricoltura e allo sviluppo rurale; la tutela, bonifica o ampliamento dei terreni arabili; le spese per la definizione e regolamentazione degli insediamenti agricoli; la vigilanza sul settore agricolo; la costruzione e il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi d'irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere; il funzionamento o supporto ai programmi o piani volti a stabilizzare o migliorare prezzi e prodotti agricoli; il funzionamento o sostegno ai servizi decentrati o veterinari per gli agricoltori dei servizi di disinfezione, di ispezione e di selezione dei raccolti; i macelli; le erogazioni per la zootecnia, per l'ortofrutticoltura e per le colture industriali; i finanziamenti agli enti per lo sviluppo agricolo e alle aziende

agricole; le spese per l'attività fitosanitaria; la spesa per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che sportivi. Ne fanno dunque parte l'amministrazione delle attività e dei servizi di pesca e caccia; la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale degli animali destinati alla caccia e alla pesca; la vigilanza e regolamentazione, il rilascio di licenze.

– **Industria e Servizi:** comprende gli interventi di sostegno, attraverso la concessione di trasferimenti o l'erogazione di crediti d'imposta, alle imprese operanti nei settori dell'industria, artigianato e servizi; gli interventi di sviluppo industriale; le erogazioni a favore dei consorzi per le aree industriali; le spese per l'artigianato, per l'associazionismo artigianale e per il credito alle imprese artigiane; le spese per le aree per insediamenti artigiani; l'amministrazione delle attività e dei servizi connessi con l'industria manifatturiera, dell'attività e dei servizi connessi con la prospezione, estrazione, commercializzazione e valorizzazione delle risorse minerarie (esclusa l'estrazione di combustibili compresi nel settore energia), nonché degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; la tutela, scoperta, sviluppo e sfruttamento razionale delle risorse minerarie; la gestione dei collegamenti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate; le sovvenzioni, prestiti e sussidi a sostegno delle imprese industriali e artigiane. Comprende inoltre la spesa relativa al Commercio, ovvero gli interventi nel campo della distribuzione, conservazione e magazzinaggio di beni, le spese finalizzate a sviluppare la cooperazione e le forme associative nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio; la costruzione e gestione delle fiere e dei mercati; i contributi a favore di manifestazioni fieristiche; i piani e gli studi per la commercializzazione; le spese finalizzate a favorire le aziende commerciali; gli interventi per la regolamentazione e la pianificazione del sistema distributivo, inclusa l'attività di import-export; le spese per la difesa e tutela del consumatore; i contributi alle associazioni dei consumatori e agli enti locali territoriali in questo ambito; i contributi alle imprese, alle associazioni di imprese ed ai comuni per il finanziamento di interventi d'area volti a favorire la valorizzazione del tessuto commerciale urbano; l'amministrazione dei piani di controllo dei prezzi e di razionamento.

– **Turismo:** comprende le spese per l'amministrazione delle attività e dei servizi relativi al turismo; gli interventi degli enti per la promozione del turismo e i contributi a favore di questi; la costruzione di infrastrutture alberghiere; i contributi, correnti e in conto capitale, alle imprese e agli enti operanti nel settore; l'organizzazione e l'informazione turistica; i finanziamenti alle agenzie di informazione e accoglienza turistica; i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento di alberghi, pensioni, locande, villaggi turistici, ostelli per la gioventù, campeggi, case per ferie; i contributi per le manifestazioni culturali, folcloristiche, religiose ed artistiche che abbiano come scopo prevalente l'attrazione turistica; i finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti mirati alla promozione dell'immagine del territorio, le spese per l'agriturismo.

– **Edilizia:** comprende l'amministrazione delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni; lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa, inclusa l'edilizia economica popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; le espropriazioni per la realizzazione di abitazioni e opere di pubblica utilità; l'attività connessa all'assetto territoriale, alla trasformazione urbana e alla realizzazione dei piani urbanistici; la vigilanza sull'industria edile; gli oneri relativi a mutui contratti per acquisizione di aree ed esecuzione di opere di urbanizzazione primaria; l'impianto di sistemi cartografici.

– **Sanità:** comprende le spese per la prevenzione, tutela e cura della salute in genere (servizi medici e ospedalieri di natura generica, specialistica, paramedica) e relative strutture; i servizi di sanità pubblica (servizi per l'individuazione delle malattie, servizi di prevenzione, banche del sangue, ecc.); la gestione delle farmacie e la fornitura di prodotti, attrezzature e

servizi farmaceutici; la gestione dei centri socio/sanitari e degli istituti zooprofilattici; le spese per il sostegno e per il finanziamento dell'attività sanitaria (ad es. i trasferimenti al Fondo Sanitario Nazionale); la formulazione e l'amministrazione della politica di governo in campo sanitario; la predisposizione e l'applicazione della normativa per il personale medico e paramedico e per gli ospedali, le cliniche e gli studi medici, l'attività delle commissioni sanitarie. Include inoltre la spesa per le strutture termali.

– **Altri Interventi igienico sanitari:** comprende le spese per alcuni interventi di natura igienico-sanitaria non altrove classificati quali i servizi necroscopici e cimiteriali, i servizi igienici pubblici, i canili pubblici e altre strutture analoghe.

– **Interventi in Campo Sociale:** comprende le attività connesse all'amministrazione, al governo, all'attuazione di interventi di protezione sociale legati all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (malattia e invalidità, vecchiaia e superstiti, interventi a favore della famiglia, dell'occupazione, dell'edilizia abitativa, dell'esclusione sociale) e all'erogazione in tale ambito di prestazioni in denaro e in natura, purché finanziate dalla fiscalità generale. Include inoltre le spese per case di riposo e altre strutture residenziali, per la fornitura di servizi sociali alla persona presso strutture apposite o a livello domiciliare.

– **Viabilità:** comprende tutte le spese per la realizzazione, il funzionamento, l'utilizzo e la manutenzione di strade ed autostrade; l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento dell'illuminazione pubblica; l'amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto su strada (ponti, gallerie, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, capolinea degli autobus, ecc.); la vigilanza e regolamentazione dell'utenza stradale (patenti guida, ispezione sulla sicurezza dei veicoli, normative sulla dimensione e sul carico per il trasporto stradale di passeggeri e merci, ecc.), della concessione di licenze, dell'approvazione delle tariffe per il servizio stradale.

– **Altri Trasporti:** comprende tutte le spese per la realizzazione, il funzionamento, l'utilizzo e la manutenzione di infrastrutture per il trasporto ferroviario, marittimo, aereo, lacuale e fluviale, compresi i porti, gli aeroporti, le stazioni, gli interporti; la vigilanza e regolamentazione dell'utenza (registrazioni, autorizzazioni, ispezioni, regolamentazioni sulla sicurezza, condizioni dei mezzi di trasporto, indagini sugli incidenti), della concessione di licenze, dell'approvazione delle tariffe per il servizio di trasporto. Comprende le spese connesse al finanziamento e alla gestione di linee di trasporto pubblico, anche su strada, nonché le sovvenzioni per l'esercizio e le strutture delle ferrovie in concessione.

– **Telecomunicazioni:** comprende l'amministrazione delle attività e dei servizi relativi alla costruzione, ampliamento, miglioramento, funzionamento e manutenzione dei sistemi di comunicazione (postali, telefonici, telegrafici, senza fili, satellitari, ecc.); la regolamentazione delle operazioni relative al sistema delle comunicazioni (concessione di licenze, assegnazione di frequenze, specificazione dei mercati che devono essere serviti e delle tariffe applicate); sovvenzioni, prestiti e sussidi alle imprese per il sostegno alla costruzione, al funzionamento, alla manutenzione o al miglioramento dei sistemi di comunicazione. Comprende anche l'attività nel settore informatico, laddove non sia funzionale ad uno specifico settore. Include le spese per la fornitura di servizi radiotelevisivi e per la regolamentazione del settore.

– **Difesa, Giustizia e Sicurezza Pubblica:** per quanto riguarda il settore difesa sono comprese le spese per le armi e gli armamenti; il funzionamento, l'ammodernamento e il rinnovamento delle forze di difesa militare terrestri, marine, aeree e spaziali, del genio militare, dei servizi segreti, dei servizi speciali, delle forze di riserva e ausiliare del sistema della difesa; gli ospedali da campo. Comprende le spese per il personale militare dell'arma dei carabinieri. Include le spese generali di funzionamento delle strutture dedicate a questa

funzione, ad es. il Ministero della Difesa; la predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative alla difesa e la produzione e diffusione di informazioni generali, documentazione tecnica e statistiche su attività e servizi relativi alla difesa; le spese di investimento per la difesa militare vengono riclassificate in parte corrente. Per il settore Giustizia sono incluse le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto ai tribunali civili e penali e al sistema giudiziario, inclusa l'applicazione di sanzioni e di concordati imposti dai tribunali e il funzionamento dei sistemi di libertà sulla parola e di libertà vigilata; la rappresentanza e consulenza legale per conto dell'amministrazione o di terzi, esercitata o fornita direttamente dall'amministrazione stessa o tramite erogazione di fondi a tale scopo destinati; la costruzione, l'amministrazione e il funzionamento del sistema carcerario e degli altri luoghi per la detenzione o la riabilitazione dei detenuti, quali, colonie penali, case di correzione, case di lavoro, riformatori e ospedali psichiatrici per detenuti. Nella voce Sicurezza Pubblica sono incluse le spese per i corpi dedicati alla salvaguardia dell'ordine pubblico quali i carabinieri, la polizia di Stato, la polizia locale, la polizia amministrativa, le forze di polizia ausiliarie, le guardie portuali, costiere e di confine; la gestione dei laboratori di polizia; il servizio antincendio, incluse le attività di prevenzione e di lotta agli incendi, nonché l'addestramento dei vigili del fuoco. Include le spese per la protezione civile (gestione degli eventi calamitosi, soccorso alpino, servizio di guardacoste, evacuazione delle aree alluvionate, ecc.).

– **Amministrazione generale:** comprende, laddove abbiano carattere generale ossia non siano destinate a specifiche funzioni, le spese di funzionamento della struttura amministrativa degli enti (le spese per il personale, la manutenzione ordinaria, la gestione e conservazione del patrimonio disponibile; le spese per gli affari istituzionali e legali; l'acquisto di beni e servizi strumentali per il funzionamento delle strutture; le spese postali, telefoniche, ed elettriche, riscaldamento e pulizia, liti e arbitraggi, assicurazioni di beni mobili e immobili); le spese per organi istituzionali, esecutivi e legislativi (organi costituzionali, Presidenza del Consiglio, Giunte, assemblee e consigli a livello locale, ecc.); i servizi generali al personale; i servizi di tesoreria e di gestione del bilancio; le autorità doganali, i servizi connessi alla gestione delle elezioni; l'accertamento e la riscossione di tributi; i servizi di anagrafe e stato civile, di programmazione e statistici; gli archivi. Si devono qui includere, per la parte spesa all'interno del territorio nazionale, anche le spese per le "relazioni internazionali", quali ad esempio le spese connesse alle rappresentanze diplomatiche e consolari, agli interventi a favore dei Paesi in via di sviluppo e ad altri aiuti economici internazionali, alle partecipazioni alla Comunità Economica Europea, agli accordi di partecipazione, alla partecipazione a organismi e manifestazioni internazionali.

– **Altre Opere Pubbliche:** comprende le spese per la costruzione di beni e opere immobiliari e del genio civile che non trovano collocazione in altri settori, per la loro natura o perché relative a più settori. Vi rientrano, fra gli altri interventi di emergenza per pubbliche calamità.

– **Oneri non ripartibili:** comprende le voci non attribuibili ad alcuno dei precedenti settori. In particolare include gli interessi passivi sul debito pubblico; l'accantonamento di fondi per le garanzie fideiussorie; le somme per residui passivi perenti a fini amministrativi richieste dai creditori.

Nelle Note Regionali di questo Quaderno, è stata adottata l'aggregazione in macrosettori delle monografie 2008 "L'Italia secondo i Conti Pubblici Territoriali" a cura dei Nuclei Regionali dei CPT.

MACROSETTORI	SETTORI CPT
Amministrazione generale	Amministrazione generale
Servizi generali	Difesa
	Sicurezza pubblica
	Giustizia
	Oneri non ripartibili
Conoscenza, cultura e ricerca	Istruzione
	Formazione
	Ricerca e sviluppo
	Cultura e servizi ricreativi
Ciclo integrato dell'acqua	Acqua
	Fognature e depurazione delle acque
Ambiente e gestione del territorio	Ambiente
	Smaltimento dei rifiuti
	Altri interventi igienico sanitari
Sanità	Sanità
Politiche sociali	Interventi in campo sociale e assistenza e beneficenza
	Previdenza e integrazione salariale
	Lavoro
Attività produttive, Edilizia abitativa e altre Opere pubbliche	Agricoltura
	Pesca marittima e acquicoltura
	Commercio
	Edilizia abitativa e Urbanistica
	Industria e artigianato
	Altre in campo economico
	Altre opere pubbliche
	Turismo
Mobilità	Viabilità
	Altri trasporti
Energia e Telecomunicazioni	Telecomunicazioni
	Energia

**Deviazioni standard delle quote percentuali di spesa
verso i macro-settori. Anno 2006**

Regioni	
Piemonte	10,995
Val D'Aosta	12,319
Lombardia	9,197
Liguria	11,167
P.A. Trento	7,778
P.A. Bolzano	10,055
Veneto	8,815
Friuli Venezia Giulia	11,421
Emilia Romagna	8,191
Toscana	10,901
Umbria	10,409
Marche	7,943
Lazio	9,449
Abruzzo	9,163
Molise	11,720
Campania	9,676
Puglia	11,872
Basilicata	10,729
Calabria	13,299
Sicilia	10,566
Sardegna	8,987
Italia	9,199
Centro Nord	9,061
Sud	10,275

Le deviazioni standard sono state ottenute attraverso la formula della deviazione standard campionaria calcolata come somma degli scostamenti quadratici da una media aritmetica semplice pari a 0,10, ottenuta dalla somma delle quote di spesa regionali che per definizione è pari a 1:

$$\sqrt{\left(\frac{\sum_{i=1}^{10} (x_i - 0,1)^2}{n - 1} \right)} * 100$$

$$n = 10$$

Dove x_i è la quota di spesa relativa al settore i -esimo.

Una deviazione standard pari a zero evidenzerebbe una equiripartizione della destinazione della spesa in conto capitale tra i settori. Quanto maggiore è la deviazione tanto più l'allocazione della spesa è sperequata verso uno (od alcuni) settori. Il valore della regione può essere comparato con quello italiano.

7. Le Unità Locali

In base alle definizioni Istat, le Unità locali sono il “Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione) esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde ad un'unità giuridico-economica o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. Costituiscono esempi di unità locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, ecc.”.

Le unità locali sono suddivise in:

- unità locali delle imprese, ivi comprese quelle individuali dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti;
- unità locali delle istituzioni pubbliche;
- unità locali delle istituzioni non profit.

Per le province autonome di Trento e Bolzano il numero delle unità locali delle due aree è stimato calcolando il peso del Pil provinciale su quello regionale e riportando questo rapporto all'universo delle unità locali della regione, in quanto l'Archivio Asia contiene solo dati regionali.